



COMUNE di FOSSALTA DI PIAVE

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

PERIODO: 2017 – 2018 -2019

INDICE GENERALE

Premessa	Pag.	4
1 Sezione strategica	Pag.	8
2 Analisi di contesto	Pag.	15
2.1.1 Popolazione	Pag.	21
2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie	Pag.	23
2.1.3 Economia insediata	Pag.	29
2.1.4 Territorio	Pag.	32
2.1.5 Struttura organizzativa	Pag.	33
2.1.6 Struttura operativa	Pag.	36
2.2 Organismi gestionali	Pag.	37
3 Accordi di programma	Pag.	42
4 Altri strumenti di programmazione negoziata	Pag.	44
5 Funzioni su delega	Pag.	45
6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	Pag.	46
6.2 Elenco opere pubbliche	Pag.	49
6.3 Fonti di finanziamento	Pag.	50
6.4 Analisi delle risorse	Pag.	51
6.4.8 Proventi dell'ente	Pag.	59
6.5 Equilibri	Pag.	63
6.6 Quadro Generale riassuntivo	Pag. 67	
7 Coerenza con il pareggio di bilancio	Pag.	68
8 Linee programmatiche di mandato-	Pag.	69
9 Ripartizione delle linee programmatiche	Pag.	70
Quadro generale degli impieghi per missione		
10 Sezione operativa Stampa dettagli per missione	Pag.	72

11 Sezione operativa - Investimenti	Pag.	111
12 Spese per le risorse umane	Pag.	112
13 Le variazioni al patrimonio	Pag.	119
Valutazioni finali		

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2017, il termine di presentazione del DUP è vincolante e corrisponde al 31/07/2016 di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 03/08/2016. Il documento poi viene aggiornato in sede di approvazione degli schemi di bilancio 2017/2019 da parte della Giunta comunale e sottoposto poi all'approvazione finale da parte del consiglio comunale.

In questo contesto l'Amministrazione comunale deve fare programmazione in relazione, o meglio dipendenza, con la programmazione del livello di governo più elevati come stato e regione di riferimento. Da qui la necessità di considerare i contenuti della programmazione statale e regionale.

INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO PUBBLICO

Il Governo, nel confermare il desiderio di mantenere il disavanzo su un sentiero decrescente in rapporto al PIL e a ridurre il rapporto debito pubblico/PIL già nel corso del 2016, ritiene necessario rivedere gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, prevedendo un profilo di aggiustamento di bilancio in linea con i margini di flessibilità consentiti dalla Commissione Europea per l'attuazione delle riforme strutturali e gli investimenti pubblici.

Invero, il Governo, pur avendo fatto della sostenibilità del debito il punto di riferimento per l'adozione di politiche credibili e efficaci nel tempo, ha emanato una legge di stabilità che proseguirà con interventi di contenimento della spesa.

Purtroppo l'azione governativa si è dimostrata alquanto imprecisa imponendo la spending review con tagli lineari, favorendo paradossalmente, le politiche economiche meno efficienti e più dissipatrici.

PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO E PRIVATIZZAZIONI

Il Piano di valorizzazione del patrimonio pubblico è parte integrante della strategia economica e di bilancio del Governo in quanto, oltre ai benefici per la finanza pubblica connessi al recupero della spesa e alla riduzione del debito pubblico, ha implicazioni rilevanti per l'efficienza nella gestione degli stessi asset pubblici.

Le azioni di riqualificazione e dismissione prevedono il coinvolgimento di tutti i livelli istituzionali, necessario per completare l'attuazione del federalismo fiscale e demaniale, volto a valorizzare in termini funzionali i beni dello Stato conferiti agli Enti locali e ridurre il debito a livello locale.

CONTENUTI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce il concorso degli Enti locali alla manovra triennale di finanza pubblica, congiuntamente ad obblighi di comunicazione di certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sinora il Patto ha posto degli obiettivi programmatici espressi in termini di saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane, e di crescita nominale della spesa finale per le regioni.

Alla luce della vigente normativa, nel 2020 gli obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa saranno superati dalla regola dell'equilibrio di bilancio che richiede agli enti di conseguire il pareggio di bilancio in termini nominali.

APPUNTI DEF REGIONALE

Con il 2014 l'economia regionale ha chiuso la crisi più lunga della sua storia. I segnali registrati nei primi mesi del 2015 confermano che il Veneto è pronto a voltare pagina, anche se il Pil nazionale ha fatto registrare una crescita minima, la più bassa fra le altre vicine nazioni europee.

Anche la Banca d'Italia, nell'ultima relazione finale del Governatore, ha ratificato che la ripresa c'è, anche se minima, con la speranza che possa consolidarsi nel corso dei prossimi trimestri, invitando a proseguire con le riforme, da portare avanti senza indugi, perché di cose da fare ce ne sono molte. Scuola e pubblica amministrazione sono indietro rispetto agli altri Paesi europei, l'innovazione è scarsa e le imprese devono recuperare, soprattutto nei settori industriali a più elevato contenuto tecnologico. A ciò poi, si aggiunge il fatto che la dilagante corruzione e l'aumento esponenziale della criminalità pesano sullo sviluppo.

In tale contesto anche l'economia regionale, pur continuando a subire la manovra economica imposta dal governo centrale con effetto frenante, sta registrando un'inversione di tendenza. I dati che giungono dal territorio, infatti, riflettono, più che in altre regioni, la buona vitalità del comparto produttivo regionale, sostenuto non solo dall'export ma anche da una vivace ripresa del mercato interno. La politica regionale, deve oggi concentrarsi soprattutto sul dato che vede un netto miglioramento delle aspettative degli imprenditori. Non assecondare questa propensione all'ottimismo con interventi in grado di trasformare le attese in elementi reali potrebbe frenare lo slancio che caratterizza la nuova fase ciclica, con conseguenze negative.

Tutto questo significa che l'economia regionale attraversa una fase di discontinuità. E in questo senso, una spinta in favore di un consolidamento della crescita potrebbe ragionevolmente giungere anche dalle potenzialità offerte dalla Rete. Esiste, ed è dimostrato, un nesso molto stretto tra sviluppo delle competenze digitali e performance aziendali. Le imprese oggi attive sulla Rete hanno una propensione ad assumere pari al doppio di quelle non attive e quando utilizzano professionalità legate alla crescita dell'economia digitale, vedono un incremento della produttività, un aumento del fatturato, una più diffusa presenza sui mercati internazionali.

Il **digitale** è quindi uno dei principali fattori di accelerazione per la crescita economica, così come l'aumento e la qualificazione dell'occupazione. Da un lato può contribuire al rinnovamento delle competenze tipiche delle professioni della 'old economy', dall'altro rappresenta uno sbocco privilegiato per i nostri giovani. Ma prima di tutto è necessario accrescere la cultura digitale delle imprese, specialmente quelle di micro e piccole dimensioni, che non riescono ancora a cogliere appieno le opportunità offerte da Internet, spesso a causa della mancanza di competenze interne in grado di coniugare tecnologie digitali e vendita attraverso i canali tradizionali.

La sfida del digitale riguarda naturalmente anche le pubbliche amministrazioni.

Le Camere di Commercio rappresentano uno degli esempi più avanzati della digitalizzazione dei rapporti tra imprese e Pubblica amministrazione con l'introduzione del **Registro delle Imprese, della Comunicazione Unica e dello Sportello Unico**.

Anche il Documento di economia e Finanza (DEF) - argomentando a partire dai primi dati del 2015 - ipotizza la cessazione della fase ciclica involutiva e l'inizio di un ciclo moderatamente espansivo.

L'economia globale sta attraversando una severa crisi economico-finanziaria.

La conseguente diminuzione del reddito disponibile delle famiglie, assieme alle incertezze che hanno portato il consumatore ad essere estremamente prudente, hanno fatto crollare il volume dei consumi. Tuttavia, il consumo turistico, nonostante il fatto che sembra sia molto sensibile alle variazioni del reddito, ha risentito meno dalla crisi dell'economia globale di altri tipi di consumo.

Questa resistenza, però, non è affatto un automatismo. Infatti, in una economia sempre più globale dove la concorrenza tra destinazioni mature ed emergenti si sta intensificando spaventosamente, la competitività e la sostenibilità delle singole destinazioni turistiche sta diventando il concetto clou per il successo o l'insuccesso.

E' ormai ampiamente riconosciuto che la sostenibilità e la competitività sono diventate alleate invece di nemici perenni. Senza sostenibilità dello sviluppo turistico non c'è spazio per la competitività e, vice-versa, senza competitività non ci sono le precondizioni per la sostenibilità. I concetti di sostenibilità di competitività, tra loro strettamente legati, sono per questo motivo i due assi principali dell'Osservatorio Turistico della Regione del Veneto attorno ai quali, già nel corso del prossimo biennio, è intenzione costruire i necessari perfezionamenti e approfondimenti.

Tra tutti i Paesi dell'Unione Europea, l'Italia si posiziona penultima nella classifica della distanza dagli obiettivi dell'Agenda Digitale, seguita solo dalla Romania.

All'Italia manca un valore percentuale molto elevato, sintomo di un percorso di sviluppo digitale che fino ad ora non è stato efficiente e che nei prossimi anni avrà bisogno di seri e lungimiranti interventi e investimenti, specialmente nelle aree a maggior vocazione produttiva e turistica.

Per sopperire al ritardo italiano, nel 2012 è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale, l'ente sottoposto alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha il compito di coordinare le azioni e le risorse pubbliche per la digitalizzazione italiana in relazione agli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea.

Un esempio ne è appunto l'approntamento da parte della Regione Veneto in collaborazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale, di una infrastruttura gratuita per consentire alle Amministrazioni locali ed alle altre Pubbliche Amministrazioni del Veneto di mettere a disposizione dei cittadini e delle imprese il pagamento telematico di qualsiasi debito verso la PA.

Altro settore in evoluzione sono i servizi demografici vista la nuova disciplina della cittadinanza italiana, che contiene aspetti innovativi rispetto al testo legislativo attualmente vigente.

È doveroso evidenziare come nell'applicazione della nuova disciplina un ruolo fondamentale sarà svolto dall'ufficiale dello stato civile, nella fase del ricevimento

delle dichiarazioni volte all'acquisto della cittadinanza italiana; nell'istruttoria conseguente, nella trasmissione al sindaco per l'accertamento da trascrivere nei registri di cittadinanza. Risultano costanti gli adempimenti per separazione e divorzio, sia nelle trascrizioni delle convenzioni di negoziazione assistita, sia negli accordi di fronte all'ufficiale dello stato civile: in sostanza, la legge 162/2014 viene applicata in larga parte dagli ufficiali di stato civile e ben poco dagli avvocati che, forse, ancora prediligono il percorso giudiziario. L'entrata in vigore della legge 55/2015 che ha ridotto i tempi di separazione necessari per addivenire al divorzio, oltre alla possibilità di sciogliere il matrimonio senza spese, senza avvocati, senza troppe difficoltà, ha favorito l'accesso alla procedura amministrativa anche a coppie che altrimenti sarebbero state in difficoltà a dover effettuare il percorso giudiziario: si spiega in questo modo il gran numero di richieste anche da parte di cittadini ultrasessantenni che, non avendo più figli minori o maggiorenni non autosufficienti, possono rivolgersi direttamente all'ufficiale dello stato civile.

SEZIONE STRATEGICA

ETIMOLOGIA DEL NOME: Fossalta deriva dal latino “*Fòvea Alta*” che significa fossa profonda.

GEOGRAFIA. Città Metropolitana di Venezia. – *Altitudine: 3 m s.l.m. – Idrografia: situato sulla sponda destra del Piave. - Località: Campolongo, Capodargine, Contee, Gonfo, Lampol, Ronche. – Superficie: 9,73 kmq. - Comuni limitrofi: Monastier, Zenson di Piave, Musile di Piave, Meolo. – Abitanti: 4.161 al 31.12.2014. – Densità: 427,65 ab. kmq. - Nome abitanti: Fossaltini. –*

E proprio dalle caratteristiche geo-fisiche-storiche prendono vita le sotto riportate linee strategiche dell'Amministrazione Comunale.

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Fossalta di Piave, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 18 del 11/06/2014 il Programma di mandato per il periodo 2014 – 2019, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 11 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato. Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

- | | |
|---------------------------|---------------------------------|
| 1 - Piano della sicurezza | 6 - Cultura |
| 2 -Servizi sociali | 7 - Scuola |
| 3 -Terza età | 8 - Lavoro |
| 4 -Giovani | 9 - Edilizia Urb. Amb Viab. |
| 5 - Scuola Paritaria | 10 - Sport e Tempo libero |
| | 11-Valorizzazione off. agricola |

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato; la delibera del C.C. n. 29 del 30/11/2015 costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo

perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica

Ci troviamo oggi in un mondo in continuo cambiamento, sovente in senso peggiorativo, nei tanti aspetti del nostro vivere quotidiano. Le linee di governo programmatiche di chi si prefigge di governare la Società, ai vari livelli, sono sempre più spesso stravolte se non addirittura cancellate dal susseguirsi di avvenimenti e decisioni spesso incomprensibili e sovente ingiustificate. La grave situazione economica generale è percepita come irrisolvibile, facendosi sentire in special modo, per le fasce più deboli della popolazione. In questo quadro, tutt'altro che roseo, l'amministrazione comunale deve dare risposte concrete, percorrere tutte le strade possibili per "far quadrare il bilancio", senza imporre nuove tasse, riducendo la spesa laddove sia possibile, pur garantendo sempre un buon livello dei servizi erogati, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità. Il Comune di Fossalta di Piave ha effettivamente "recuperato" l'aspetto di un paese sicuro e del buon vivere, di città tranquilla ma attiva, rispettosa dei diritti ma altrettanto esigente dei doveri di ognuno, attenta alle categorie più deboli ma particolarmente orientata alle necessità dei fossaltini autoctoni.

Ovviamente parecchio resta ancora da fare e da migliorare tanto che gli obiettivi strategici si riconducono a quanto sotto indicato:

PIANO ANTICORRUZIONE

A termini dell'art. 10 del D.Lgs. 97/2016 (che ha modificato il precedente D.Lgs. 33/2013) questa amministrazione si farà carico di promuovere maggiori livelli di trasparenza: questo costituisce un OBIETTIVO STRATEGICO di ogni amministrazione che deve tradursi anche nella definizione di OBIETTIVI ORGANIZZATIVI e INDIVIDUALI (è quindi da prevedere nel Piano degli obiettivi gestionali – POG, che dovrà essere approvato dopo il bilancio).

Obiettivo strategico per l'amministrazione nella sua generalità è costituito dal prestare maggiore attenzione all'applicazione del PTPC, in particolare prevedendo l'intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rese dagli assegnatari di incarichi organizzativi all'interno dell'ente.

PIANO DELLA SICUREZZA: pur avendo ottenuto ottimi risultati con:

- l'armamento della Polizia Locale (necessario per organizzare servizi di pattugliamenti serali e notturni),
- la stipula dell'assicurazione per i danni da furto e scasso nelle abitazioni dei fossaltini,
- l'installazione dell'impianto di videosorveglianza,
- l'avvio di collaborazioni tra la nostra polizia municipale, quella dei paesi limitrofi e le Forze dell'Ordine presenti, c'è la necessità di non abbassare la guardia, incrementando il controllo con la presenza di personale "organizzato-coordinato" sul nostro territorio, anche attraverso forme associate di volontariato, in modo da creare una sinergia che contrasti la fallimentare politica sulla sicurezza attuata dal Governo centrale, come ad esempio il Controllo di Vicinato avviato nel 2016 con ottimi risultati.

- organizzazione di incontri con le forze dell'ordine presenti sul territorio (polizia locale, carabinieri) che coinvolgono gli studenti delle scuole medie superiori sul valore del senso civico, del rispetto delle regole del codice della strada e del "buon comportamento";

SERVIZI SOCIALI:

FAMIGLIA: è stato mantenuto l'impegno di intervenire economicamente solo nei casi emergenziali e di effettiva necessità, escludendo tassativamente ogni forma di "dipendenza assistenziale" anche attraverso l'avvio di piccoli progetti di inserimento lavorativo. Infatti nel 2010 siamo stati uno dei primi comuni del Veneto Orientale, ad avviare lo svolgimento di piccoli lavori saltuari in favore del paese, con il sistema dei "voucher" - lavoro accessorio o lavoro flessibile - permettendo così a persone in temporanea difficoltà economica o comunque prive di occupazione lavorativa, di guadagnare piccole somme e al tempo stesso di rivalutare la loro persona e posizione nella società. Si è posta particolare attenzione alla famiglia nella sua unitarietà e intesa come nucleo fondante della società, intervenendo tutte le volte fosse possibile recuperare il normale andamento familiare. Non si procederà ad accettare richiesta di residenza se non garantita da un contratto di lavoro e da un alloggio agibile con sufficiente superficie ospitante. Attraverso il finanziamento e l'impegno dell'Associazione locale Fossaltini Solidali, si sostiene l'erogazione di notevoli quantitativi di derrate di prima necessità alle famiglie in difficoltà, cercando il continuo confronto e rapporto per una profonda conoscenza del tessuto sociale del territorio. Si continueranno a realizzare programmi specifici che risolvano e prevengano situazioni di disagio e/o difficoltà dei giovani appartenenti a famiglie problematiche. In quest'ottica si cercherà di continuare a valorizzare la famiglia nel suo complesso, ricercando proprio al suo interno le possibili soluzioni ai problemi che più spesso si manifestano, da quelli puramente economici, a quelli assai più complessi legati a disagi psico-fisici di uno o più dei suoi componenti, cercando di concretizzare una forma verosimile di ammortizzatore sociale. Come in passato, si ricercheranno tutte le possibili soluzioni alternative a decisioni drastiche che possano ostacolare l'unitarietà del nucleo familiare, quali ad esempio l'inserimento in comunità e/o strutture di bambini, giovani e adolescenti in situazioni di disagio. Lo stesso dicasi per quanto riguarda gli anziani, soprattutto nei casi in cui la rete familiare non sia sufficiente o sia addirittura assente. In queste particolari situazioni i servizi sociali si attiveranno per garantire il più possibile la permanenza dell'anziano nel tessuto sociale del territorio comunale, anche favorendo l'introducendo la figura dell'amministratore di sostegno. Per raggiungere questo obiettivo l'amministrazione finanzia e si avvale della recente convenzione con il comune del sandonatese. Altro obiettivo sarà quello inoltre di avere anche a Fossalta di Piave una pediatra che eserciti in paese, anche solo per qualche giorno la settimana, perché le famiglie non siano costrette ad assurdi spostamenti a Meolo o Musile.

TERZA ETA': Si continuerà a potenziare, in accordo con l'Azienda Sanitaria Locale, l'assistenza domiciliare di anziani e disabili, promuovendo l'incontro tra famiglie e badanti: in questo senso favoriremo la costituzione di una forma organizzata che, per tutelare le famiglie in qualità di parte datoriale, ricerchi un giusto equilibrio nei rapporti con le badanti già assistite nell'attività lavorativa dalle diverse realtà sindacali, superando in questo modo, l'attuale situazione di isolamento in cui si trova chi deve affrontare queste problematiche. Si continuerà a sostenere gli Anziani come risorsa, favorendo le opportunità di espressione, di socializzazione e di mutuo aiuto e sostegno, consapevoli di quanto possano ancora dare alla Comunità, anche incoraggiando il loro impiego in attività ricreative e culturali.

GIOVANI: Purtroppo non si è ancora riusciti a realizzare lo sportello INFORMAGIOVANI, ma in compenso è stato realizzato il collegamento internet mediante wi-fi pubblico, ma che si intende estendere alle sue principali strade del paese; l'obiettivo, nel prossimo futuro, è quello di dotare il paese di nuove zone coperte dalla rete wi-fi

pubblico gratuito che copre tutte le piazze del paese, in particolare presso quelli che sono i luoghi di aggregazione giovanile (oratorio, impianti sportivi, prossimità delle scuole, palazzetto dello sport).

SCUOLA PARITARIA: Resta problematica la questione della Scuola Materna paritaria Madonna di Lourdes, la cui funzione è comunque di grande interesse pubblico. Dopo le fallimentari gestioni precedenti, la nuova gestione affidata alla Cooperativa Il portico di San Donà di Piave, potrebbe portare qualche positiva novità. Quest'anno l'impegno comunale, non solo economico, è stato notevole. Sono stati concessi contributi ammontanti a 650,00 euro per alunno residente. Una verosimile soluzione per reperire ulteriori fondi potrebbe essere quella di utilizzare la cucina della Materna paritaria anche per produrre i pasti delle Scuole Statali e della Casa Rossa, con l'impiego di personale e di fornitori locali, con la conseguente opportunità che il servizio e le risorse economiche rimangano in paese. A tal fine si sono già avuti numerosi contatti con la Parrocchia, per ora senza risultati concreti.

ASSOCIAZIONI: la richiesta di dotare le Associazioni di una unica sede, è stata parzialmente risolta con la riqualificazione del "Centro Diurno" (attuale sede dei Servizi Sociali che a breve troverà una nuova collocazione presso la sede comunale) attraverso una ristrutturazione straordinaria e l'acquisto di elementi di arredo. Purtroppo la strana architettura dell'edificio non facilita il suo utilizzo. Continueremo a sostenere le attività di tutte le associazioni riconoscendone il valore socio-culturale ed incoraggiando le collaborazioni tra di esse e con l'amministrazione. La gestione e l'organizzazione di eventi di comune interesse, per esempio, può dare loro la opportuna visibilità. Non dovranno mancare le occasioni di riconoscenza, per meriti o anche semplicemente per il lavoro svolto nel tessuto sociale del paese, alle associazioni che, nei limiti delle proprie finalità istituzionali, pongano particolare attenzione alle fasce deboli quali gli anziani, supportando un loro coinvolgimento nella vita associativa con ruoli attivi all'interno del paese, e ai bambini, ragazzi e adolescenti, offrendo loro la possibilità di partecipare, indipendentemente dalle attitudini e/o capacità di ciascuno. L'Amministrazione sosterrà sempre e comunque la promozione dello sport e delle attività ludico-ricreative extrascolastiche.

CULTURA: Finalmente la cultura è protagonista a Fossalta: dalla sponsorizzazione di diverse pubblicazioni, alla realizzazione di grandi spettacoli professionali (A Child is born), agli eventi sportivi, alla cultural/popolare Sagra Paesana, all'iniziativa "tutti a teatro" rivolta alle scuole primarie e secondarie. La realizzazione dell'unico ed originale "Percorso Hemingway", memoria di vera storia fossaltina, ha destato grande interesse e curiosità a vari livelli, anche internazionali. A seguito di tale iniziativa, comunque da implementare e sviluppare, Fossalta è uscita dall'isolamento culturale in cui era stata confinata, e ha quindi beneficiato di fondi comunitari finalizzati al recupero storico per l'acquisizione ed il restauro della chiesetta di "San Rocco" a Campolongo, primo nucleo fondante della nostra comunità fossaltina, oltre a quelli necessari a realizzare la nuova e maggiormente fruibile Biblioteca Comunale che per facilità di accesso e presenza di postazioni multimediali sta diventando un importante centro di aggregazione culturale, mai pensato prima a Fossalta di Piave. Un primo e importante riscontro si è avuto con le diverse donazioni librerie pervenute da alcuni filantropici cittadini. Si è prospettato, quindi, un necessario ampliamento della struttura.

SCUOLA: Attenzione particolare continuerà ad essere riservata alle scuole di ogni ordine e grado presenti in paese, sia dal punto di vista logistico, cercando per quanto possibile di soddisfare le necessità strutturali e strumentali, che dal punto di vista didattico. Non si esiterà infatti, a condividere progetti ed iniziative proposti dalle scuole, così

come non ci si esimerà, come già fatto, dal proporre attività legate alle caratteristiche e alle peculiarità del nostro territorio e che possano inserirsi nel percorso didattico dandone un valore aggiunto. Riteniamo infatti che la scuola debba essere espressione del territorio in cui essa è inserita nel tempo in cui la si vive.

LAVORO: L'avvio di lavori pubblici per più di tre milioni di euro, dopo averne già realizzati più di due milioni, costituiscono la concreta speranza che possano costituire, per i nostri giovani e per i nostri lavoratori in difficoltà, una concreta opportunità lavorativa, con l'impegno dell'Amministrazione di avviare ogni possibile forma di sostegno e collaborazione con imprenditori, organizzazioni sindacali, enti, anche per la sburocratizzazione del sistema.

EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, VIABILITÀ:

- **SCUOLE:** Il potenziamento dei servizi scolastici, relativamente agli edifici ed alle attrezzature, continuerà con la dovuta attenzione. La sostituzione della più che trentennale Centrale Termica della Scuola Primaria per un costo di 82mila euro è già stata realizzata, come anche il completamento dell'area esterna delle Scuole Medie/Palazzetto dello sport (43mila euro).
- **EDILIZIA:** L'avvio, già in essere, della ristrutturazione straordinaria dei 24 appartamenti popolari di Via della Speranza, beneficiari di un ingente contributo europeo per la riqualificazione energetica, dopo anni di blocco totale e di degrado, ci ha ripagato degli sforzi fatti: in un solo intervento si dà concreta risposta alle richieste delle famiglie bisognose che da oltre dieci anni attendono una casa popolare, azzerando così la lunga lista d'attesa. Nei primi mesi del 2016 è stata realizzata anche la nuova rete fognaria di via M.L.King/Via della Speranza grazie ad un finanziamento di più di 1 milione di euro, che ha risolto definitivamente gli annosi problemi idraulici della zona. Si coglie l'occasione di sottolineare la necessità di riesaminare gli attuali strumenti urbanistici a favore di nuove forme di edilizia sociale per i meno abbienti e per le giovani coppie, per migliorare la viabilità esistente con particolare attenzione alle aree residenziali agricole e produttive, anche ai fini della tassazione patrimoniale. Dovrà essere modificato l'attuale astruso Piano Regolatore che ha portato solo all'impoverimento economico complessivo, dando la possibilità a chi ne faccia richiesta di tornare alla situazione preesistente. Ad oggi è già stato riportato a terreno agricolo quasi un intero comparto urbanistico.
- **AMBIENTE:** Con lo scopo di coordinare e omologare le iniziative da intraprendere sulla sicurezza e sull'ambiente fluviale, è di fondamentale importanza seguire le indicazioni del "Contratto di Fiume" redatto dal BIM con gli altri Enti Locali rivieraschi del Piave. Sul fronte della tutela ambientale questa amministrazione ha fatto ed intende fare davvero molto, dagli interventi diretti su proprietà private per la messa in ordine di aree abbandonate da sempre al loro degrado, alla realizzazione e gestione della "giornata ecologica", dall'iniziativa del taglio programmato delle alberature golenali pericolose, all'assegnazione del legname di risulta ai cittadini che ne facciano richiesta. Continuerà la lotta senza quartiere contro le discariche abusive che per decenni hanno funestato Fossalta ed i suoi abitanti. La tolleranza delle amministrazioni succedutesi negli anni, verso chi non ha mai avuto riguardo di lordare il nostro paese, ci costerà cara in termini sia economici (si parla di più di 100mila euro per le bonifiche) che ambientali. Nel 2016 è partito il nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, secondo il sistema a tariffazione puntuale TARIP. Nel contempo è stato realizzato il CERD in uso da dicembre 2016 indispensabile per una corretta raccolta della frazione riciclabile, che sta dando dei risultati eccellenti. Il comune ha raggiunto l'84% della raccolta differenziata, portando il comune al primo posto nella Città Metropolitana di Venezia. Sempre sul fronte ambientale è da

rilevare inoltre l'importante impegno previsto dal PAES per la riqualificazione energetica degli edifici comunali e la progressiva sostituzione delle attuali lampade dell'illuminazione pubblica con altre di nuova generazione a basso consumo con notevoli risparmi economici e di emissione di gas-serra.

- **URBANISTICA E VIABILITA':** Dopo molti decenni, sarà finalmente conclusa la sistemazione di Via 23 Giugno, mediante la realizzazione di marciapiedi, pista ciclabile, nuova illuminazione e nuovi posti auto per le attività commerciali. Ad oggi rimane da completare un piccolo tratto, i cui lavori vengono finanziati nel primo semestre 2017. Anche Via della Conciliazione ha ritrovato a breve il suo aspetto decoroso. Il Cimitero Comunale resta sotto continua osservazione per il decoro e il rispetto che il sito merita. A breve partiranno i lavori per la realizzazione di un nuovo blocco di loculi. Si provvederà inoltre all'installazione di apposite rastrelliere per nuovi contenitori per l'acqua e le scope (saranno finalmente sostituiti gli attuali ex-contenitori di detersivo). Da ricordare la sistemazione, tra le altre, della tomba dei Soldati Austriaci caduti durante la Grande Guerra, che ha permesso anche una buona visibilità internazionale, prologo alla ricorrenza del Primo Conflitto Mondiale che avrà quest'anno e specialmente nel prossimo il suo apice.

Si sono conclusi i lavori per la realizzazione della pista ciclabile di Via Roma con un finanziamento già concesso di 570mila euro. L'incredibile risultato è stato possibile a seguito dell'azione instancabile compiuta al fine di ottenere una adeguata rimodulazione dei fondi ex SIT.

E' importantissimo porre in risalto la stesura del Piano Comunale delle Acque, il nuovo strumento di cui si è dotata Fossalta di Piave per la conoscenza idraulica del territorio. Le risultanze di tale studio saranno via via applicate fino alla totale soluzione di tutti i problemi idraulici che hanno sempre afflitto il nostro paese.

Verrà data inoltre attenzione alla stesura di ulteriori strumenti urbanistici come l'indagine geologica e compatibilità ambientale, la zonizzazione acustica, fondanti anche per la redazione del PAT, che verrà avviata nel corso del 2017, e il piano comunale per illuminazione PICIL.

SPORT E TEMPO LIBERO:

Dopo aver costruito la Palestra A.Pasini nel complesso del Palapiave di Via Cesaro, si deve ora porre mano alla ristrutturazione degli impianti sportivi di Via Don Sturzo. Una convenzione con un privato ha permesso la realizzazione di tre campi da calcetto e tennis con relativi servizi, che proiettano l'impianto all'apice di analoghe strutture dei paesi limitrofi. E' già stata realizzata con 120mila euro la decorosa sistemazione della recinzione dei campi da calcio. E' in corso di realizzazione una piattaforma in cemento per la posa della tendostruttura in acciaio già acquistata, da utilizzare per incontri e feste in ambito sportivo. E' stata realizzata nel Parco Fluviale del Gonfo, la prima delle strutture previste nel progetto "Ippovia del Piave" che collegherà le sorgenti del Piave di Sappada, nel Bellunese, a Cortellazzo: si tratta di un capanno di sosta per cavalli e mountainbikes circondato da tre ettari di terreno divenuto di proprietà comunale. Tale opera sarà completata nel 2017 con il pontile per canoe e pescatori e con le strutture turistiche previste nel piano strategico del BIM. Queste strutture permetteranno una maggior e godibile fruizione del Piave e della sua golena, facendo diventare la nostra "grava" il principale polo verde attrattivo del nostro paese. Ovviamente tutto ciò sarà possibile con l'indispensabile aiuto del volontariato e delle Associazioni.

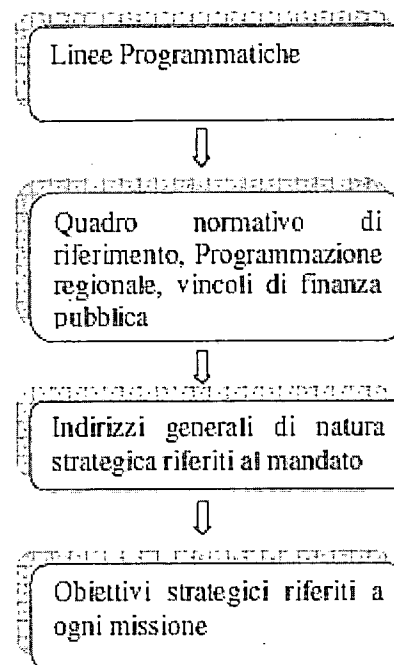
VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA AGRICOLA

Il Piano delle Acque è il primo vero intervento a favore degli imprenditori agricoli fossaltini, sopravvissuti a politiche di cementificazione selvaggia. Con l'adozione del Piano si è dato finalmente avvio alla pulizia straordinaria di tutti i fossati della rete idrica paesana, indispensabili non solo per lo scolo delle acque piovane in eccesso, ma anche come fondamentale funzione irrigua delle colture agrarie. Inoltre, il coinvolgimento diretto degli agricoltori è parte fondamentale per l'approvvigionamento di legname da cippato per l'impianto di cogenerazione da realizzare nella zona retrostante il cimitero e confinante con l'area artigianale e i campi sportivi. Ciò permetterebbe di integrare il loro reddito agrario offrendo, inoltre, un'opportunità di smaltimento alternativo del materiale legnoso che un recente decreto regionale ha vietato di bruciare sul campo.

Per tutti questi lavori i cittadini fossaltini non vedranno l'imposizione di nuove e fantasiose tasse, almeno da parte dell'Ente Locale. Non ci sembra equo né giusto tassare ulteriormente pensionati e lavoratori, nonostante il Governo centrale ci provi in mille modi! In questi cinque anni, infatti, con un lavoro costante e attento siamo riusciti ad essere il paese della Città Metropolitana di Venezia con il minore carico impositivo, sia per la tassazione IMU che per la TASI; abbiamo inoltre abbassato il valore delle aree fabbricabili del 10% nel 2015 e di un ulteriore 13% nel 2017 ; altresì nel 2016 si è proceduto anche ad una estinzione parziale anticipata di n. 2 posizioni debitorie verso la Cassa Depositi e Prestiti.

Il prospetto sottostante rappresenta graficamente e schematicamente l'iter metodologico di azione della macchina amministrativa.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



Gli obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente sono quelli di tradurre in pratica i principi di trasparenza, solidarietà, e collegialità contenuti nel programma amministrativo, con l'intento di coinvolgere sempre di più i cittadini nelle scelte e nelle decisioni dell'Amministrazione acquisendo direttamente le loro istanze, necessità e suggerimenti perché tutti possano essere protagonisti e non semplici spettatori del cambiamento.

Il Bilancio di Previsione annuale e Pluriennale, inoltre, tende a dare concrete risposte sulla linea di indirizzo politico tracciata dal Programma elettorale ed amministrativo.

2. ANALISI DI CONTESTO

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove crescita e sviluppo. Abitanti e territorio sono elementi essenziali e preordinati alla realizzazione di ogni politica: la composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento o la multietnicità, erogazione di servizi e politica degli investimenti.

Aspetti statistici legati all'andamento demografico nel complesso, alla stratificazione demografica, alla variazione della popolazione insediabile, all'andamento storico dei dati indicano le tendenze demografiche in atto, fondamentali per capire il futuro di Fossalta di Piave.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

La Relazione di fine mandato è stata sottoscritta dal Sindaco Massimo Sensini il 24/02/2014.

Al pari, nel corso del mese di agosto 2014 è stata approvata la relazione di inizio mandato.

In questa sezione si procede ad un'analisi strategica delle condizioni interne all'ente ed in particolare, come richiesto dalla normativa si procederà ad approfondire i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne il primo approfondimento riguarda gli aspetti connessi all'organizzazione e alla modalità di gestione dei servizi pubblici locali, considerando eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Vengono inoltre definiti gli obiettivi strategici riguardanti il ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate. Dunque in questa sezione si delinea il ruolo che l'ente già svolge nella gestione diretta o indiretta dei servizi pubblici.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

Particolare attenzione viene posta sull'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse e ai conseguenti impieghi con riferimento alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi in questione si concentra su:

- i nuovi investimenti e sulla realizzazione delle opere pubbliche;
- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale;
- gli equilibri della situazione corrente, equilibri generali di bilancio ed equilibri di cassa.

Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

Infine in questa sezione l'analisi strategica delle condizioni interne si concentra su altri due aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica.

Si tratta di limiti all'autonomia dell'ente, posti dal governo centrale (vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa), che necessitano un'adeguata analisi e programmazione.

Gestione procedimenti amministrativi (condizioni esterne)

La digitalizzazione dei procedimenti amministrativi consente nuove modalità di comunicazione e interazione con cittadini e imprese attraverso l'erogazione di servizi e la realizzazione di un unico punto di accesso.

I procedimenti amministrativi incentrati sulla gestione documentale garantiscono la corretta gestione dell'intero ciclo di vita dei documenti dalla produzione alla conservazione.

I sistemi per la gestione documentale consentono infatti di:

Automatizzare i processi di classificazione, fascicolazione e definizione dei metadati (informazioni base e specifiche per tipologia di documenti) - Documento informatico Automatizzare la fase di registrazione dei documenti in ingresso e uscita e assegnazione alle unità organizzative - Flussi documentali e protocollo Dematerializzare il trattamento dei flussi documentali sia in ingresso che in uscita - Dematerializzazione Supportare l'archiviazione dei documenti informatici e delle copie - Conservazione.

Documento informatico (condizioni interne)

Il documento informatico è la “rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti” come definito dal Codice dell’Amministrazione Digitale. L’Agenzia per l’Italia Digitale - in attuazione della normativa vigente (CAD) - ha predisposto le regole tecniche che disciplinano le diverse fasi della gestione documentale di supporto alle amministrazioni.

La definizione di documento informatico presente nel CAD è frutto delle evoluzioni che hanno riguardato questo ambito, sottolineandone l’importanza come elemento indispensabile per la dematerializzazione dell’azione amministrativa.

Flussi documentali e protocollo (condizioni interne)

La gestione dei flussi documentali è un insieme di funzionalità che consentono di gestire e organizzare la documentazione ricevuta e prodotta dalle amministrazioni. Consente la corretta registrazione di protocollo, l’assegnazione, la classificazione, la fascicolazione, il reperimento e la conservazione dei documenti informatici.

Con le Regole tecniche per il protocollo informatico approvate dall’Agid, sono state introdotte le seguenti innovazioni:

- introduzione della figura del coordinatore della gestione documentale in caso di PA con più aree organizzative
- revisione del contenuto del manuale di gestione del protocollo informatico per una più esauriente descrizione dei processi
- obbligo della pubblicazione del manuale sul sito istituzionale della PA
- superamento delle funzionalità minime di protocollo informatico
- conservazione a norma giornaliera del registro di protocollo
- modifica delle informazioni contenute nel formato della segnatura di protocollo con l’introduzione del codice del registro di protocollo
- utilizzo obbligatorio del codice IPA della PA, della denominazione della PA presente sull’anagrafe tributaria nel registro di protocollo e nella segnatura di protocollo
- disciplina dell’uso della PEC e della cooperazione applicativa quali unici strumenti per la trasmissione di documenti informatici tra sistemi di protocollo-generazione dell’impronta per ogni documento informatico.

A partire dall’11 ottobre 2015 le Pubbliche Amministrazioni sono tenute, in base all’articolo 7, comma 5 delle suddette Regole tecniche, ad inviare in conservazione il registro giornaliero di protocollo entro la giornata lavorativa successiva.

Dematerializzazione (condizioni interne)

Con “dematerializzazione” si indica il progressivo incremento della gestione documentale informatizzata - all’interno delle strutture amministrative pubbliche e private - e la conseguente sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico. La normativa vigente riconosce pieno valore giuridico al documento informatico.

La dematerializzazione assume un ruolo centrale nei temi principali del Codice dell’Amministrazione Digitale. E’ una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica, in termini di risparmi diretti e indiretti e, come tale, è compresa tra gli obiettivi dell’Agenda Digitale Italiana.

Conservazione digitale (condizioni interne)

La conservazione costituisce un fattore fondamentale per la sostenibilità del processo di dematerializzazione a garanzia che documenti e informazioni siano conservati in modo integro, autentico, accessibile e leggibile.

È un processo articolato che necessita di una profonda reingegnerizzazione dei processi organizzativi interni alle PA e richiede l'impiego di figure professionali adeguatamente formate.

Per questi motivi il webinar organizzato da AgID intende fornire un inquadramento generale sul tema e un insieme di regole tecniche destinate ai responsabili della conservazione delle pubbliche amministrazioni locali. E' un processo che si è concluso il 31/12/2016.

Con la Circolare n. 65/2014 (G.U. n. 89 del 16/04/2014) che abroga la precedente circolare di DigitPA n. 59 del 2011, AgID ha ridefinito **le modalità per l'accreditamento e per la vigilanza** dei soggetti che intendono conseguire i riconoscimenti più elevati in termini di qualità e sicurezza prevedendone l'iscrizione in un apposito elenco pubblico.

La circolare si sofferma sui requisiti per l'accreditamento dei conservatori, sulle modalità di presentazione della domanda e sul correlato iter istruttorio, dettando anche le linee guida per la vigilanza.

La documentazione richiamata dalla circolare è elencata di seguito.

Il Sistema di Gestione dei Procedimenti Amministrativi (SGPA) (condizioni interne)

AgID ha definito il modello di riferimento, l'architettura funzionale e i requisiti funzionali, non funzionali e di progetto del nuovo Sistema di Gestione dei Procedimenti Amministrativi della pubblica amministrazione e della rete dei poli conservativi (SGPA).

Questo permetterà a tutte le pubbliche amministrazioni di adottare un unico modello di riferimento per i loro investimenti sulla dematerializzazione dei procedimenti, così da contribuire alla realizzazione di un sistema cooperativo che renda interoperabili i flussi documentali tra tutte le amministrazioni e riconduca ad unitarietà la gestione dei dati, degli eventi e dei documenti informatici non strutturati.

Il SGPA è stato predisposto con il contributo delle amministrazioni centrali, territoriali e locali.

Pagamenti elettronici (condizioni interne)

PagoPA è il sistema dei Pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori dei servizi di pubblica utilità. Il sistema di pagamenti elettronici **pagoPA** consente a cittadini e imprese di effettuare qualsiasi pagamento verso le pubbliche amministrazioni e i gestori di servizi di pubblica utilità in modalità elettronica.

L'Agenzia ha realizzato e registrato un apposito marchio (Circolare 1/2015).

Il sistema permette a cittadini e imprese di:

- scegliere il prestatore del servizio di pagamento;
- scegliere tra più strumenti di pagamento;
- scegliere il canale tecnologico di pagamento preferito;
- conoscere preventivamente i costi massimi dell'operazione da effettuare;
- avere garanzia della correttezza dell'importo da pagare;
- ottenere immediatamente una ricevuta con valore liberatorio.

Il sistema permette alle PA di:

- velocizzare la riscossione degli incassi, ottenendone l'esito in tempo reale e potendo effettuare la relativa riconciliazione in modo certo e automatico;

- ridurre i costi e ottimizzare i tempi di sviluppo delle nuove applicazioni online; eliminare la necessità di stipulare specifici accordi con i prestatori di servizi di riscossione.

Secondo quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale e dal D.L. 179/2012, AgID ha predisposto le Linee guida che definiscono regole e modalità di effettuazione dei pagamenti elettronici e ha realizzato il **Nodo dei Pagamenti-SPC**, la piattaforma tecnologica che assicura l'interoperabilità tra pubbliche amministrazioni e Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), già operativa e funzionante dal giugno 2012.

I livelli di servizio e i relativi indicatori di qualità del Nodo dei Pagamenti-SPC e dei soggetti aderenti sono disponibili nel documento Indicatori di qualità per i Soggetti Aderenti.

L'utilizzo del **Nodo dei Pagamenti-SPC** è **obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni e facoltativo per i gestori di servizi di pubblica utilità**, nonché per i PSP che ne facciano esplicita richiesta.

Entro il 31/12/2015 le PA erano obbligate ad aderire alla piattaforma nodo dei pagamenti e a programmare le attività di implementazione dei servizi.

Nel percorso di attuazione della strategia per la crescita digitale il sistema dei pagamenti elettronici pago PA rappresenta un progetto strategico che consente a cittadini ed imprese di eseguire pagamenti in modalità elettronica scegliendo liberamente il prestatore di servizio, gli strumenti di pagamento e il canale tecnologico preferito, e alle pubbliche amministrazioni di velocizzare la riscossione dei crediti (esito in tempo reale e riconciliazione certa ed automatica), ridurre i costi e uniformare i servizi agli utenti.

Considerando il numero delle amministrazioni coinvolte e dei relativi servizi, il completamento dell'attivazione di questi - in coerenza con il piano di crescita digitale - doveva avvenire entro **dicembre 2016**.

L'AgID a sostegno dell'iniziativa pagoPA ha avviato, in collaborazione con le pubbliche amministrazioni e altri soggetti istituzionali, attività di diffusione del Sistema (scadenze, benefici, adempimenti, servizi prioritari), aggiornamento della programmazione di adesione ed attivazione territoriale: sono stati già effettuati incontri con le regioni e le amministrazioni centrali, sono in programmazione ulteriori riunioni con le città metropolitane, i beneficiari del sistema (associazioni di categoria di imprese e cittadini), i PSP e gli operatori ICT.

Anche il comune di Fossalta di Piave ha aderito alla proposta/piattaforma gestita dalla Regione Veneto, per la quale attualmente non ha definito un costo a carico dei comuni aderenti.

Ordinativo informatico locale (condizioni interne)

L'Ordinativo Informatico Locale (OIL) è una procedura utilizzata per sviluppare i rapporti telematici tra i soggetti che erogano servizi di tesoreria e/o cassa, le cosiddette "banche tesoriere", e le amministrazioni pubbliche loro clienti allo scopo di gestire e trasmettere mandati di pagamento e reversali d'incasso.

L'adozione dell'OIL è il presupposto essenziale per l'attuazione del Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE), l'archivio telematico - gestito dalla Banca d'Italia ed alimentato dalle "banche tesoriere" - che raccoglie gli incassi e i pagamenti giornalieri delle amministrazioni pubbliche.

Con l'introduzione del SIOPE l'ente è infatti obbligato a fornire le informazioni di ogni titolo di incasso (reversale) e pagamento (mandato) ed i relativi codici gestionali, consentendo una classificazione uniforme su tutto il territorio nazionale.

In questo ambito l'Agenzia ha svolto nel passato un ruolo di promozione e supporto nella fase di introduzione dell'OIL presso gli enti locali attraverso l'emanazione di Linee guida e continua a coordinare e raccordare, insieme all'Associazione Bancaria Italiana, le attività degli enti pubblici e delle "banche tesoriere".

L'OIL è stato recentemente introdotto anche nelle amministrazioni scolastiche grazie ad una collaborazione avviata dal MIUR e AgID con il sistema bancario. Si tratta di un concreto esempio di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi che consente di informatizzare e semplificare le attività connesse agli

incassi e ai pagamenti nelle scuole di ogni ordine e grado. Infatti le istituzioni scolastiche che entrano nella fase operativa del progetto non hanno più la necessità di stampare e archiviare mandati e reversali, e le banche non devono più fare loro richiesta per documenti cartacei. I vantaggi, soprattutto di natura economica, che ne derivano sono notevoli, con ricadute non trascurabili anche in termini di organizzazione interna e di semplificazione dei processi.

Gli ultimi aggiornamenti riguardano l'adeguamento delle regole tecniche dell'OIL agli standard europei della Single Euro Payment Area (SEPA), alla riforma degli ordinamenti contabili pubblici ARCONET e l'estensione al giornale di cassa delle tecniche di scambio informatico OIL. Tali aggiornamenti sono indicati nella Circolare AgID n.64 /2014 che ribadisce, per gli enti interessati, l'obbligo di utilizzo dell'Ordinativo informatico nel colloquio con le proprie "banche tesoriere"; in parallelo, l'Associazione Bancaria Italiana ha pubblicato l'analoga Circolare ABI serie Tecnica n. 36 del 30 dicembre 2013 indirizzata alle proprie associate.

Il comune di Fossalta di Piave a decorrere da ottobre 2015 ha strutturato il proprio sistema informatico al fine dell'emissione dell'ordinativo informatico prevedendo di evitare la stampa dei documenti con risparmi di spesa in termini di carta, toner e razionalizzazione degli archivi e relativi risparmi di tempi nella gestione del materiale cartaceo.

SIOPE+

L'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), ha previsto l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

SIOPE+ chiede a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, di:

- a) ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'AgID;
- b) trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere/cassiere solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura SIOPE, gestita dalla Banca d'Italia.

Come SIOPE, anche SIOPE+ consente di acquisire informazioni dagli enti "in automatico", liberando, a regime, gli enti dall'obbligo di provvedere alla continua trasmissione alla Piattaforma elettronica PCC di dati riguardanti il pagamento delle fatture, che costituisce la principale criticità dell'attuale sistema di monitoraggio dei debiti commerciali e dei relativi tempi di pagamento, che richiede la comunicazione, da parte di ciascuna amministrazione pubblica.

Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria, favorisce l'eliminazione di eccessive personalizzazioni nel rapporto ente – tesoriere e renderà meno onerosa per le banche l'erogazione di tali servizi, e più contendibile il relativo mercato.

L'evoluzione da SIOPE a SIOPE+ sarà realizzata attraverso successivi decreti del Ministero dell'economia e delle finanze che, gradualmente, estenderanno i nuovi adempimenti a tutte le Amministrazioni pubbliche. In particolare:

- il 1 luglio 2017 è avviata una sperimentazione di SIOPE+ per un gruppo limitato di enti e banche.
- il 1° gennaio 2018 è prevista la partenza a regime di regioni, province e comuni, attraverso un rilascio scaglionato nel corso dell'anno per le diverse categorie di enti.

Per favorire l'attuazione del progetto SIOPE+, la Ragioneria Generale dello Stato fornirà agli enti interessati, un servizio gratuito concernente:

- a) la produzione degli Ordinativi informatici di Incasso e di Pagamento (OPI) secondo lo standard emanato dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID),

b) la trasmissione all'infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia.

Lo standard Ordinativo Informatico emanato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (OPI)

A seguito dei progressi dell'informatica e dell'adozione obbligatoria della fattura elettronica, tutte le Pubbliche Amministrazioni sono in grado di trasmettere informazioni strutturate tramite internet e sono dotati di sistemi di firma digitale e per la conservazione digitale dei documenti.

Pertanto, sono presenti i presupposti necessari per rendere obbligatoria l'adozione dell'ordinativo informatico (OPI), secondo lo standard definito dall'AgID. A decorrere dai termini previsti dai decreti del Ministero dell'economia e delle finanze di cui all'art. 1, comma 533, della legge n. 232 del 2016, i tesoreri e i cassieri possono accettare solo disposizioni di pagamento emesse secondo lo standard OPI.

Le regole di colloquio SIOPE+

Le modalità con cui enti e tesoreri scambiano gli ordinativi informatici con l'infrastruttura SIOPE sono stabilite da regole di colloquio definite congiuntamente dal Ministero dell'economia – RGS, dalla Banca d'Italia e dall'AgID.

Per la trasmissione degli ordinativi informatici a SIOPE+ gli enti possono servirsi di intermediari. I tesoreri e i cassieri non possono accettare disposizioni di pagamento trasmesse con modalità differenti da quelle previste nelle

- Regole di colloquio SIOPE+.
- Manuale per la registrazione e autenticazione a SIOPE+.

La sperimentazione

Gli enti, e i relativi tesoreri/cassieri, in grado di adottare nel 2017 l'OPI e le regole di colloquio SIOPE, sono invitati a partecipare alla sperimentazione, prevista a decorrere dal 1° luglio 2017.

Le modalità per l'individuazione degli enti in sperimentazione sono in corso di definizione.

Fatturazione elettronica (condizioni interne)

Dal 31 marzo 2015 è esteso a tutte le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di emettere, trasmettere, gestire e conservare le fatture esclusivamente in formato elettronico, secondo la normativa vigente. La **fattura elettronica** è un documento in formato digitale la cui autenticità e integrità sono garantite:

- dalla presenza della firma elettronica di chi emette la fattura;
- dalla trasmissione della fattura ad uno specifico Sistema di Interscambio (SDI).

Un **Sistema di Interscambio** è la piattaforma che:

- trasmette la fattura elettronica dal fornitore alla Pubblica Amministrazione;
- trasmette le notifiche relative alle attività svolte alla Pubblica Amministrazione e al fornitore; consente al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) il Monitoraggio della Finanza Pubblica.

Le caratteristiche tecniche di un file di fattura elettronica sono regolate dagli standard FatturaPA, Agenzia delle Entrate.

Il 9 marzo 2015, il Dipartimento Finanze del Ministero dell' Economia e delle Finanze e il Dipartimento della Funzione Pubblica del Ministero per la pubblica amministrazione e semplificazione, hanno pubblicato una circolare interpretativa che definisce nel dettaglio le scadenze per il passaggio alla fatturazione elettronica delle diverse amministrazioni.

Sistema pubblico di identità digitale (SPID) (condizioni interne)

SPID è il nuovo sistema di login che permette a cittadini e imprese di accedere con un'unica identità digitale a tutti i servizi online di pubbliche amministrazioni e imprese aderenti. Grazie a SPID vengono meno le decine di password, chiavi e codici necessari oggi per utilizzare i servizi online di Pa e imprese.

L'identità SPID è costituita da credenziali con caratteristiche differenti in base al livello di sicurezza richiesto per l'accesso. Esistono tre livelli di sicurezza, ognuno dei quali corrisponde a tre diversi livelli di identità SPID.

Pubbliche amministrazioni e privati definiscono autonomamente il livello di sicurezza necessario per poter accedere ai propri servizi digitali. Le credenziali SPID garantiscono un accesso unico a tutti i servizi da molteplici dispositivi.

L'identità SPID è rilasciata dai Gestori di Identità Digitale (Identity Provider), soggetti privati accreditati da AgID che, nel rispetto delle regole emesse dall'Agenzia, forniscono le identità digitali e gestiscono l'autenticazione degli utenti.

Per ottenere un'identità SPID l'utente deve farne richiesta al gestore, il quale, dopo aver verificato i dati del richiedente, emette l'identità digitale rilasciando le credenziali all'utente.

Siti del Comune

Prosegue il percorso intrapreso dall'Agenzia per l'Italia Digitale verso la definizione di servizi online più semplici e orientati alle esigenze dei cittadini. Sono online le linee guida di design per Regioni e Comuni, che hanno l'obiettivo di definire standard web di usabilità e design condivisi da tutta la pubblica amministrazione.

Dopo le amministrazioni centrali, anche quelle locali saranno guidate nella creazione di portali istituzionali più chiari e di più semplice fruizione. Da oggi sono online come progetti pilota i siti web del Comune di Biella, del Comune di Matera e della Regione Sardegna, cui farà seguito la progressiva integrazione dei contenuti. Anche il Comune di Venezia ha rinnovato il proprio portale istituzionale nel rispetto delle linee guida.

Le linee guida nascono per semplificare l'accesso ai servizi e alle informazioni di carattere istituzionale. Rappresentano uno strumento volto a favorire il dialogo via web tra pubbliche amministrazioni e cittadini, colmando il divario che ci separa dai principali paesi europei. L'obiettivo finale è quello di fornire un'esperienza web più utile, semplice e intuitiva e che consenta un risparmio di tempo e risorse per cittadini e PA.

AgID ha previsto la definizione di specifiche indicazioni rivolte al mondo della scuola e delle università, nonché l'ampliamento delle linee guida dai siti web ai servizi digitali.

A tal fine a fine 2016 l'amministrazione ha inteso affidare un servizio per l'aggiornamento/adeguamento del sito comunale al fine di risultare rispettoso delle indicazioni dettate a livello generale, che troveranno compiutezza nel primo semestre 2017.

Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), all'art.1, commi 512-517, prevede un obiettivo di risparmio della spesa annuale della pubblica amministrazione, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015.

Nel testo della legge sono altresì indicate le modalità operative attraverso le quali le pubbliche amministrazioni dovranno conseguire il risparmio di spesa indicato, che prevedono:

a) Redazione di un "Piano Triennale" da parte dell'Agenzia per l'Italia digitale (Agid), che è approvato dal Presidente del consiglio dei ministri o dal Ministro delegato, come previsto all'art.1, comma 513, della Legge di stabilità. Il Piano Triennale contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica;

b) Programmazione degli acquisti di beni e servizi per l'informatica da parte di Consip o del soggetto aggregatore interessato, sentita Agid per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano Triennale di cui al punto precedente.

a) Raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla legge: risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente sostenuta da ciascuna amministrazione per il solo settore informatico nel triennio 2013-2015.

Il Piano Triennale è lo strumento con il quale raggiungere gli obiettivi definiti dalle disposizioni sopra richiamate e con il quale attuare l'Agenda digitale in un quadro organico, secondo quanto previsto dal documento Strategia per la Crescita Digitale, approvato dal Governo il 3 marzo 2015.

È quindi il documento di programmazione che deve, da un lato, definire il percorso di attuazione del "Modello Strategico di evoluzione del sistema informativo della PA" (di seguito "Modello Strategico"), dall'altro, classificare le spese per amministrazione o categorie di amministrazioni in coerenza con gli obiettivi da raggiungere.

Necessita, quindi, di un lavoro organico che coinvolgerà le amministrazioni con forme e modalità diverse e andrà a regime dal 2017, anche in coerenza con quanto previsto nella circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, del 17 maggio 2016, n. 16, in merito alla quantificazione del risparmio previsto dalle disposizioni in argomento. Il Piano Triennale, pertanto, costituisce, insieme alle indicazioni già fornite in materia da questa Agenzia, lo strumento fondamentale per l'innovazione dei servizi e la razionalizzazione della spesa ICT nella pubblica amministrazione, in attuazione delle disposizioni citate. Resta inteso, che fino all'approvazione dello stesso, si opera secondo quanto previsto dalla presente circolare.

Al fine di non pregiudicare la piena attuazione del Piano Triennale a partire dal 2017, sono stabiliti i principi fondamentali che hanno trovato già applicazione già nel corso del 2016, secondo quanto descritto al paragrafo 4.

Tali principi saranno recepiti ed esplicitati nello stesso Piano Triennale.

Di seguito è anticipata l'architettura del Modello Strategico, che è articolata in tre livelli (Infrastrutture materiali, Infrastrutture immateriali, Ecosistemi), per ciascuno dei quali nel Piano Triennale verranno definiti gli obiettivi strategici, le linee guida per le nuove realizzazioni, i costi e gli obiettivi di risparmio. In particolare i richiamati tre livelli prevedono:

a) **Infrastrutture materiali** È il primo dei livelli nei quali si articola il sistema informativo della PA e comprende le infrastrutture fisiche (e i relativi servizi sistemistici) con le quali vengono erogati i servizi applicativi delle pubbliche amministrazioni: data center, servizi di connettività, disaster recovery, business continuity, cybersecurity.

In termini generali, il Piano Triennale indirizzerà la necessità di diminuire drasticamente la numerosità di data center, per conseguire obiettivi di efficienza e per assicurare adeguati standard di sicurezza, attraverso la riduzione della base d'attacco e la concentrazione degli investimenti su poche e qualificate realtà.

Per raggiungere tali obiettivi, le infrastrutture materiali verranno suddivise in cluster, in funzione dei servizi applicativi erogati e dei dati gestiti, e per ogni cluster verranno definiti gli obiettivi da raggiungere in termini di costi, performance (indici di virtualizzazione, di consolidamento, di consumo energetico, ecc) e sicurezza, incluse le necessità di disaster recovery e business continuity;

b) **Infrastrutture immateriali**

Il secondo livello è costituito dalle infrastrutture immateriali, ovvero dalle piattaforme applicative nazionali (o di aggregazione locale), realizzate o in corso di realizzazione, che offrono servizi condivisi, ottimizzando al contempo la spesa complessiva.

Tra queste sono state per ora identificate: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), ComproPA (il sistema delle piattaforme negoziali per gli acquisti della PA) e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

In sede di redazione del Piano Triennale, verranno identificate ulteriori infrastrutture immateriali, tra le quali l'infrastruttura per l'emissione della CIE (Carta d'Identità elettronica, la cui architettura dovrà essere integrata con quella di ANPR) e altre, che emergeranno a seguito delle analisi dei costi/benefici che ciascuna amministrazione effettuerà. L'inclusione tra le infrastrutture immateriale dipenderà dall'individuazione di esigenze che possano trovare soluzioni comuni per ottimizzare l'utilizzo di risorse e rendere più veloce lo sviluppo di servizi da parte delle amministrazioni.

Per ogni infrastruttura immateriale individuata sono già disponibili le specifiche, mentre nel Piano Triennale verrà descritto il sistema di interfacce standard per consentire l'interoperabilità con i servizi delle PA (descritti al paragrafo c – Ecosistemi).

c) Ecosistemi Il terzo livello è costituito dai domini applicativi verticali, individuati a partire da quelli descritti nell'ambito del Documento di Strategia per la Crescita Digitale 2014-20 (Sanità digitale, Scuola digitale, Giustizia digitale, Turismo digitale, Agricoltura digitale, Smart cities & communities).

A questi si aggiungono quelli che completano gli ambiti applicativi verticali (come ad esempio il public procurement, il fisco e tributi, i servizi alle imprese, il lavoro, l'edilizia e i lavori pubblici, ecc.).

Per ciascun ecosistema il Piano Triennale definirà le logiche di interoperabilità interne ed esterne (nell'ecosistema e tra gli ecosistemi), quali servizi saranno resi disponibili a cittadini e imprese (Italia Login), le ontologie e i glossari che dovranno essere messi a fattor comune per garantire l'interoperabilità tra servizi realizzati da PAC, PAL e privati.

Per la realizzazione del Piano Triennale sono necessarie azioni di coinvolgimento delle Amministrazioni, già peraltro avviate, e che porteranno il sistema a regime a partire dal 2017.

Al fine di non pregiudicare la sua piena attuazione dal 2017 e conseguire gli obiettivi fissati dalla legge di stabilità 2016, la presente circolare definisce il percorso di "convergenza" che le amministrazioni dovranno seguire sin dal 2016 per adeguare i propri sistemi informativi al nuovo Modello Strategico, la cui architettura è stata anticipata.

Secondo quanto indicato nella circolare del Mef n° 16 del 17 maggio 2016, le Amministrazioni possono procedere agli approvvigionamenti ai sensi dell'art. 1, comma 516 della Legge di Stabilità 2016, attenendosi alle seguenti disposizioni, considerate essenziali per il conseguimento degli obiettivi di risparmio di spesa di cui all'art. 1, comma 515:

a) le pubbliche amministrazioni devono redigere e trasmettere ad Agid il piano di integrazione alle infrastrutture immateriali descritte al paragrafo 3, lett. b). In particolare sarà necessario che il piano traguardi il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti dal comma 515. Si ricorda che i costi sostenuti per l'integrazione alle piattaforme immateriali rientrano nelle spese per innovazione e pertanto sono escluse dagli obiettivi di risparmio previsti dal medesimo comma;

b) le pubbliche amministrazioni non possono effettuare acquisti di beni e servizi informatici, anche se per innovazione, qualora siano in contrasto con i principi generali. In particolare non potranno essere sostenute spese relative alla costituzione di nuovi data center né tantomeno quelle per l'adeguamento di applicazioni rientranti tra quelle disponibili nelle infrastrutture immateriali, quali, ad esempio, il potenziamento di soluzioni di pagamento locale o di infrastrutture per l'autenticazione ai servizi online. In relazione alla infrastruttura immateriale ComproPA in corso di definizione, nelle more dell'emanazione delle Regole tecniche aggiuntive, previste dall'art. 58 del decreto legislativo n.50/2016, per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra i sistemi telematici di acquisito e di negoziazione, si precisa che:

- i. le amministrazioni che alla data non siano già in possesso di piattaforme telematiche per le negoziazioni, non potranno effettuare investimenti finalizzati allo sviluppo di nuove piattaforme. Tali amministrazioni potranno avvalersi dei servizi di piattaforma di negoziazione, messi a disposizione da Consip o dalle centrali di committenza, ovvero potranno ricorrere a “servizi di piattaforma di e-procurement” (pubblicazione, negoziazione, aggiudicazione) offerti in modalità ASP da operatori di mercato, fatto salvo quanto indicato al successivo punto c), relativamente alle modalità di acquisizione;
- ii. le centrali di committenza che già siano in possesso di una piattaforma di negoziazione, in considerazione sia delle necessità di adeguamento derivanti dal nuovo “Codice degli appalti” (D.Lgs. n.50/2016) sia, particolare, degli obblighi previsti dall’art. 40 del medesimo Codice, relativi all’obbligo di uso dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione, possono effettuare solo gli investimenti già pianificati per il biennio 2016/2017.
- c) Per procedere ad acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, ai sensi del comma 512, che fa salvi “gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente”, le amministrazioni pubbliche e le società del conto economico consolidato ISTAT devono preliminarmente verificare se sussistono per l’acquisto in questione obblighi di acquisizione centralizzata e, cioè, strumenti di acquisto e strumenti di negoziazione centralizzata; in particolare, andrà verificata la sussistenza dell’obbligo di ricorso alle convenzioni Consip (di cui all’articolo 1, comma 449, della l. 296/2006); l’obbligo di ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (di cui all’articolo 1, comma 450, della l. 296/2006); l’obbligo di ricorso ad accordi quadro e gare su delega individuati con decreto ministeriale (ai sensi dell’articolo 2, comma 574, della l. 244/2007); l’obbligo di ricorso a strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione da Consip o dalle centrali di committenza regionali di riferimento (di cui all’articolo 15, comma 13, lett. d), decreto .legge. 95/2012).
- d) Qualora le amministrazioni non siano tenute a ricorrere a specifici strumenti di acquisto e negoziazione ai sensi delle disposizioni richiamate al punto precedente, la disposizione di cui al comma 512 richiede di ricorrere agli strumenti di acquisto e di negoziazione disponibili presso Consip ed i soggetti aggregatori. Fra i detti strumenti sono ricompresi le convenzioni-quadro, i contratti-quadro e gli accordi-quadro nonché il mercato elettronico della pubblica amministrazione, il sistema dinamico della pubblica amministrazione e le gare su delega che aggregano la domanda di più amministrazioni.
- e) Pertanto le amministrazioni e le società inserite nel conto consolidato ISTAT possono effettuare acquisti di beni e servizi informatici in via autonoma solo dopo aver verificato che non siano disponibili strumenti di aggregazione, attraverso la consultazione delle apposite pagine web (www.consip.it, www.acquistinretepa.it, nonché la sezione “soggetti aggregatori”). Ogni qual volta le amministrazioni e le società di cui al comma 512 non possano ricorrere ai detti strumenti a causa dell’indisponibilità del bene/servizio o della sua inidoneità al soddisfacimento del fabbisogno ovvero nei casi di necessità ed urgenza comunque funzionali per assicurare la continuità della gestione amministrativa, esse potranno procedere ad acquisti autonomi soltanto previa autorizzazione motivata dell’organo di vertice amministrativo. Si ritiene che tale autorizzazione debba essere resa al momento dell’avvio della procedura di affidamento e, dunque, al momento dell’adozione della determina a contrarre. In tale momento andrà, pertanto, valutata la disponibilità o la compatibilità delle tempistiche preventivate da Consip e dai soggetti aggregatori per la messa a disposizione del bene/servizio rispetto ai fabbisogni della stazione appaltante, oltre ovviamente alla idoneità del bene/servizio. Le pubbliche amministrazioni, nell’ambito degli acquisti di beni e servizi informatici di cui al punto precedente, devono comunque adottare gli standard vigenti (in particolare: le Linee Guida di design per i siti web della PA, le regole di interoperabilità previste da SPC, le regole descritte al paragrafo 3, lett. c – Ecosistemi) e attenersi a quanto disposto dal comma 516 per le comunicazioni, inviandole in via anticipata.

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento			0
Popolazione residente a fine 2015 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.		4.114
di cui:			
maschi	n.		1984
femmine	n.		2130
nuclei familiari	n.		1647
comunità/convivenze	n.		1
Popolazione al 1 gennaio 2015	n.		4161
Nati nell'anno	n.	35	
Deceduti nell'anno	n.	39	
		saldo naturale	n. -4
Immigrati nell'anno	n.	113	
Emigrati nell'anno	n.	156	
		saldo migratorio	n. -43
Popolazione al 31-12-2015	n.		4114
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)	n.		237
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.		319
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.		622
In età adulta (30/65 anni)	n.		2.067
In età senile (oltre 65 anni)	n.		869

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso			
	2011	0,83 %			
	2012	0,82 %			
	2013	0,85 %			
	2014	0,72 %			
	2015	0,85 %			
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso			
	2011	0,45 %			
	2012	0,89 %			
	2013	1.16 %			
	2014	0,84 %			
	2015	0,94 %			
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		Abitanti n.	7.130	entro il	31-12-2012
Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	5,00 %			
	Diploma	25,00 %			
	Lic. Media	35,00 %			
	Lic. Elementare	18,00 %			
	Alfabeti	16,00 %			
	Analfabeti	1,00 %			

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA

FOSSALTA DI PIAVE DAL MEDIOEVO AL SECOLO SCORSO

Nei libri ufficiali di storia che parlano dei grandi avvenimenti nazionali e dei personaggi di fama non troviamo la storia di Fossalta. La possiamo trovare attraverso testimonianze e documenti di archivio, che ci permettono di ricostruire il formarsi graduale della nostra piccola comunità, il suo lottare per affermarsi e sopravvivere, i suoi momenti di esaltazione e di abbandono.

La prosperità in terra ferma, durante la colonizzazione romana durò circa 400 anni, dopo cominciò una lenta ma inarrestabile decadenza dovuta all' incuria e all'abbandono in cui venne lasciata la cosa pubblica contemporaneamente al dissolversi dell'Impero e poi con la discesa dei barbari.

Le bonifiche non più corrette da cure idrauliche, lasciarono lo spazio all'acquittrino e quindi alla malaria; La società formata da magistrati romani, dalla aristocrazia cittadina, industriali, artigiani, contadini si trovò a un bivio. La maggior parte si nascose nei boschi e partecipò al corso degli avvenimenti che lacerarono l'Italia durante il Medio Evo. Vissero le invasioni barbariche, il Feudalesimo che da noi fu rappresentato dai conti vescovi col Patriarca di Aquileia, il Vescovo di Treviso e le Signorie con gli Ezzelini Da Romano, Da Camino, i Carraresi, gli Scaligeri, gli imperiali nordici. Li videro dilaniarsi contro il libero comune di Treviso, e vi presero parte, in lotte fratricide tra carestie, pestilenze, fame, inondazioni, distruzioni. I più abbienti ebbero un destino migliore, si stabilirono nelle isole della litorale, irraggiungibili dai barbari che non possedevano imbarcazioni, arricchiti dai profughi stessi che portarono oltre alle loro ricchezze, nuove idee, ingrandirono il traffico fluviale, potenziarono il commercio, specie quello del sale di cui erano gli unici detentori.

Nel 1191, per la prima volta, nei documenti della sede vescovile di Treviso, troviamo "Campolongo di Fovea Alta" appartenente al Patriarca di Aquileia ed era amministrato dai Monaci Benedettini di Monastier. Vi concorse e gli successe il Vescovo di Treviso.

Il territorio rimase con Treviso. Le guerre combattute bloccarono la vita civile. Le Signorie miravano alla conquista di Treviso come primo passo per arrivare al Friuli. Per gli uomini della zona la coscrizione militare era obbligatoria, e dovevano essere disponibili per la chiamata alle armi qualsiasi fosse il padrone nel momento in cui avveniva.

Treviso era esausta non esitò a ricorrere all'imperatore austriaco per aiuti e li ebbe. Intervенnero anche i veneziani. I paesi contestati furono distrutti, morì anche Can Grande della Scala uno dei Signori più crudele. Nel 1339 Treviso fece atto di dedizione a Venezia. L'atto venne sottoscritto da Doge Bartolomeo Gradenigo i cui ultimi discendenti sono sepolti nel nostro cimitero.

Con l'avvento del dominio della Serenissima ci fu un periodo di tregua con conseguente miglioramento economico.

Anche il Piave fu clemente: in quel periodo non ebbe che un limitato numero di piene. Nel 1430 Venezia vide la terra rifiorire ed allora si rivolse ad essi con rinnovato interesse tanto più che nel 1420, anche il Friuli, tanto conteso, era passato sotto il suo dominio.

Andò bene per molti secoli ma quando la civiltà e la conoscenza si allargarono, quando la popolazione aumentò, quando la terra non fu più del primo occupante ma cominciò ad essere "occupata" fu necessaria una specificazione che determinasse "la Villa" come la chiamavano allora in modo inequivocabile. Nel 1494 il nostro territorio apparve col titolo di "Fossalta Plavis" ed è accertato che il nome fu definitivamente assegnato dalla Repubblica di San Marco che ne aveva, fin dal 1339, il dominio definitivo.

Abbandonate le grandi avventure marittime Venezia si rivolse al suo retroterra con una politica ricostruttiva. Per mettersi in comunicazione con la terra ferma non poteva contare che sulle vie d'acqua. A tale fine disponeva soltanto del Canale Caligo ma era troppo a sud, le si imponeva quindi la necessità di creare un nuovo canale che accorciasse le distanze tra lei e il Friuli e così dando nuove opportunità di crescita e vita.

Fossalta sembrò riaversi con l'aiuto delle grandi opere attuate da Venezia. La Fossetta, l'argine San Marco, i canali per la bonifica ecc. però ci furono periodi di sofferenza, nel 1629 si soffrì la fame, ne morirono moltissimi, nel 1631 la peste aggravò la situazione. La gente si nutriva poco e male, il complesso ingranaggio della Fossetta cominciò a girare con difficoltà. Il porticciolo in centro chiuse e nel 1721 anche la Fossetta. La via così trascurata andò deperendo. Fossalta sulla via di divenire un centro notevole ricadde nel suo avvilimento in attesa di una ripresa che tarderà ancora un secolo.

Le attuali condizioni socio-economiche dei residenti possono ritenersi ancora sostanzialmente buone visto che il fenomeno della disoccupazione è relativamente attenuato grazie allo spirito di laboriosità e di intraprendenza che contraddistingue la popolazione, pur tuttavia rilevando un incremento di situazioni economiche familiari ed imprenditoriali difficili.

La popolazione anziana, peraltro, nella maggior parte dei casi è titolare di trattamenti previdenziali che consentono un livello sufficiente di vita, pur constatando un incremento delle situazioni in cui si necessiterebbe di interventi di natura assistenziale/economico.

Centralità del Territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune le funzioni amministrative relative alla popolazione ed al territorio, in particolare se connesse con i servizi alla persona ed alla comunità, l'assetto e l'uso del territorio e lo sviluppo economico. Il Comune, nell'esercizio di tali funzioni, può mettere in atto forme di decentramento e cooperazione con altri enti territoriali.

Pianificazione territoriale

Governare il territorio significa valutare, regolare, pianificare, vigilare, valorizzare e tutelare attraverso gli strumenti e gli interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Fondamentale è oggi la gestione dei mutamenti affinché siano coerenti e sinergici rispetto ai più generali obiettivi di sviluppo territoriale sostenibile.

Fossalta di Piave è un comune di 4.114 abitanti della Città Metropolitana di Venezia a 3 metri sul livello del mare. Il territorio di Fossalta di Piave, che si estende per 9,73 km², confina con i comuni Monastier, Noventa di Piave, Musile di Piave, Meolo. Ha una densità di 427,65 ab./km².

Popolazione per Età Fossalta di Piave (2016)

Indice di Vecchiaia: **167%**

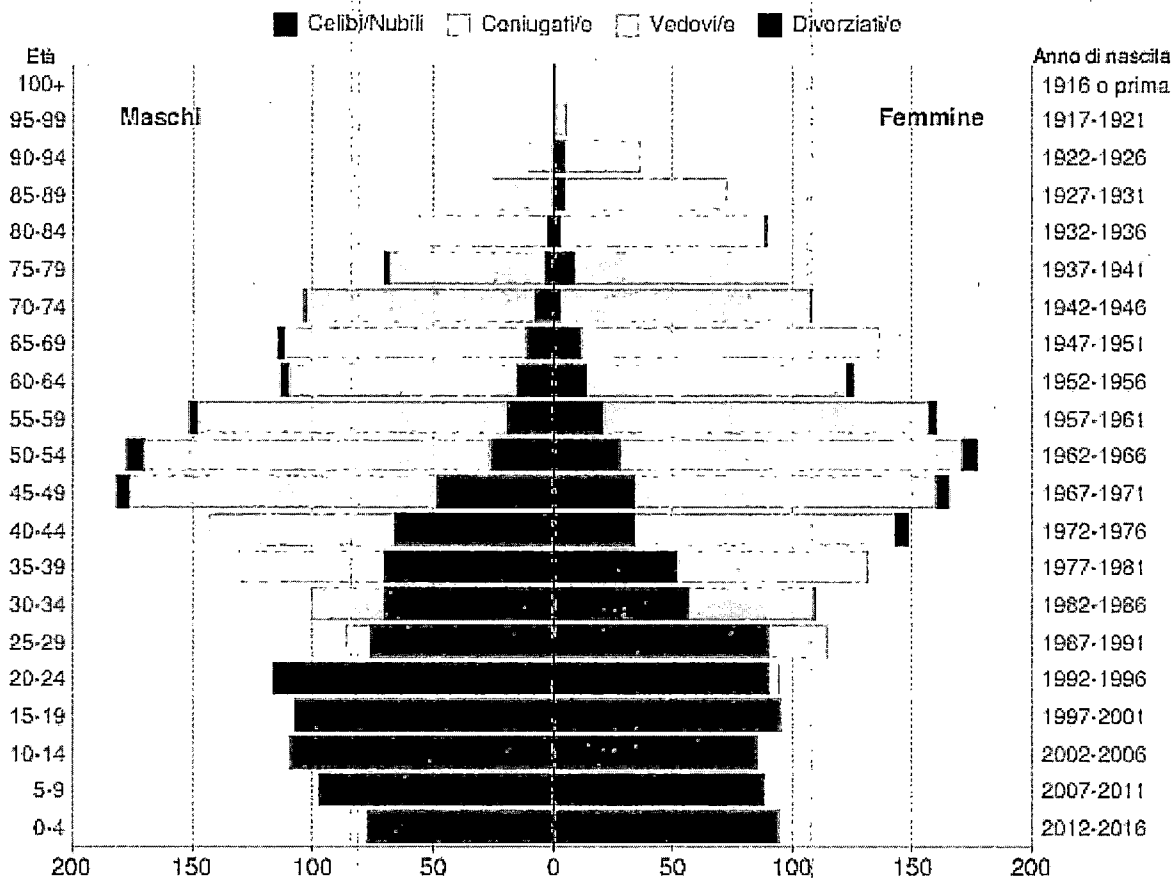
Rapporto tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e quella più giovane (0-14 anni)

Età	Maschi	Femmine	Totale	%Totale	%Maschi
0-4	78	94	172	4,2%	45.3%
5-9	98	88	186	4,5%	52.7%
10-14	110	85	195	4,7%	56.4%
15-19	108	95	203	4,9%	53.2%
20-24	117	94	211	5.1%	55.5%
25-29	87	114	201	4.9%	43.3%
30-34	101	109	210	5.1%	48.1%
35-39	131	131	262	6,4%	50.0%

40-44	144	148	292	7.1%	49,3%
45-49	182	165	347	8,4%	52.4%
50-54	178	177	355	8,6%	50.1%
55-59	152	160	312	7.6%	48.7%
60-64	114	125	239	5,8%	47.7%
65-69	115	136	251	6.1%	45.8%
70-74	104	108	212	5,2%	49.1%
75-79	71	98	169	4,1%	42.0%
80-84	57	89	146	3,5%	39.0%
85-89	26	72	98	2,4%	26.5%
90-94	11	36	47	1,1%	23.4%
95-99	0	5	5	0,1%	0,0%
100+	0	1	1	0,0%	0,0%
Totale	1984	2.130	4.114		

Per Fasce di Età

Età	Maschi	Femmine	Totale	%Totale	%Maschi
0-14	286	267	553	13%	51,72%
15-64	1325	1308	2.633	65%	50,32%
65+	373	555	928	22%	40,19%
Totale	1984	2130	4.114		



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2016

COMUNE DI FOSSALTA' DI PIAVE (VE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Fossalta di Piave - Redditi Irpef

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2005	2.299	4.238	54,2%	41.330.536	17.978	9.752
2006	2.347	4.238	55,4%	45.208.657	19.262	10.667
2007	2.327	4.228	55,0%	49.014.276	21.063	11.593

2008	2.326	4.282	54,3%	48.922.248	21.033	11.425
2009	2.296	4.247	54,1%	47.673.388	20.764	11.225
2010	2.290	4.222	54,2%	48.941.714	21.372	11.592
2011	2.298	4.216	54,5%	49.931.625	21.728	11.843
2014	2.264	4.161	54,4%	49.996.944	22.083	12.015

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente e forniscono, in modo estremamente sintetico, informazioni sulle dinamiche finanziarie nel corso e sulla composizione del bilancio dei diversi esercizi. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre- dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti.

I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro-capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza.

In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie - anno 2015

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

☐ Si ☒ No

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;

☐ Si ☒ No

3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;

☐ Si ☒ No

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

☐ Si ☒ No

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;

☐ Si ☒ No

6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);

☐ Si ☒ No

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuel);

☐ Si ☒ No

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera

negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);

| ☐ | Si | ☒ | No

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

| ☐ | Si | ☒ | No

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

| ☐ | Si | ☒ | No

Si attesta quindi che i parametri sopra esposti sono stati determinati sulla base delle risultanze amministrativo-contabili dell'Ente.

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA e SVILUPPO LOCALE

Le condizioni socio-economiche dei residenti possono ritenersi ancora sostanzialmente buone visto che il fenomeno della disoccupazione è relativamente attenuato grazie allo spirito di laboriosità e di intraprendenza che contraddistingue la popolazione, pur tuttavia rilevando un incremento di situazioni economiche familiari ed imprenditoriali difficili.

La popolazione anziana, peraltro, nella maggior parte dei casi è titolare di trattamenti previdenziali che consentono un livello sufficiente di vita, pur constatando un incremento delle situazioni in cui si necessiterebbe di interventi di natura assistenziale/economico.

LOCALIZZAZIONI (sedi d'impresa e unità locali) e SEDI D'IMPRESA ARTIGIANE ATTIVE al II SEMESTRE 2015

Sedi e divisione attività economica

LOCALIZZAZIONI ATTIVE

	Sedi d'impresa	Unità locali
--	----------------	--------------

A Agricoltura, silvicoltura e pesca

	47	4
--	----	---

A 01 Coltivazioni agricole, produz. di prodotti animali, caccia ...

47	4
----	---

A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali

A 03 Pesca e acquacoltura

B Estrazione di minerali da cave e miniere

B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)

B 06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale

B 07 Estrazione di minerali metalliferi

B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere

B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione

C Attività manifatturiere

48	16
----	----

C 10 Industrie alimentari

2	1
---	---

C 11 Industria delle bevande

2	--
---	----

C 12 Industria del tabacco

C 13 Industrie tessili

C 14 Confezione di art. di abbigliamento, in pelle e pelliccia

2	--
---	----

C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili

C 16 Industria legno e sughero, art. in paglia e mat. intreccio

6	1
---	---

35

C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta		
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	2	--
C 19 Fabbric. coke e prodotti della raffinazione del petrolio -		
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici		
C 21 Fabbric. di prodotti farmaceutici		
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche		
C 23 Fabbr. di altri prod. della lavoraz. minerali non metalliferi	2	--
C 24 Metallurgia -		
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo	18	3
C 26 Fabbric. computer; elettronica e ottica; ... e orologi	--	1
C 27 Fabbr. app. elettriche e per uso domestico non elettr.	4	1
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	5	4
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	--
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto		
C 31 Fabbricazione di mobili	1	4
C 32 Altre industrie manifatturiere	2	1
C 33 Riparaz., manutenz. e instal. macchine e apparecch.	1	--
D 35 Fornitura elettricità, gas, vapore e aria condiz.	--	1
E Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti ...	--	2
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua -		
E 37 Gestione delle reti fognarie	--	2
E 38 Raccolta, tratt. e smaltimento rifiuti; recupero materiali	--	--
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione di rifiuti		
F Costruzioni	75	8
F 41 Costruzione di edifici	18	3
F 42 Ingegneria civile	1	--
F 43 Lavori di costruzione specializzati	56	5
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; rip. veicoli	82	23
G 45 Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	6	1
G 46 Commercio all'ingrosso	33	10
G 47 Commercio al dettaglio	43	12
H Trasporto e magazzinaggio	6	2
H 49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	5	2
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua		
H 51 Trasporto aereo		
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1	--
H 53 Servizi postali e attività di corriere		
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	15	7
I 55 Alloggio		
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	15	7
J Servizi di informazione e comunicazione	3	--
J 58 Attività editoriali		
J 59 Att. di produz. cinematografica, video, TV, musica e ...		

J 60 Attività di programmazione e trasmissione		
J 61 Telecomunicazioni		
J 62 Prod. software, consulenza informatica e att. connesse	1	--
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	2	--
K Attività finanziarie e assicurative	9	3
K 64 Attività di servizi finanziari	1	2
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione		
K 66 Att. ausiliarie dei serv. finanziari e delle att. assicurative	8	1
L 68 Attività immobiliari	23	2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	5	1
M 69 Attività legali e contabilità		
M 70 Att. di direzione aziendale e di consulenza gestionale	1	--
M 71 Att. studi architettura e ingegn.; collaudi ed an. tecniche	1	--
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo		
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato		
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	3	1
M 75 Servizi veterinari		
N Noleggio, ag. di viaggio, s. di supporto alle imprese	2	1
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	--	1
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale		
N 79 Att. di servizi di agenzie viaggio, tour operator, ...		
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione		
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	2	--
N 82 Atti. di supporto per funzioni d'ufficio e altri s. a imprese		
P 85 Istruzione	--	1
Q Sanità e assistenza sociale	3	3
Q 86 Assistenza sanitaria	2	1
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	--	1
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	1	1
R Att. artistiche, sportive, intratt. e divertimento	4	1
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento		
R 91 Att. di biblioteche, archivi, musei ed altre att. culturali		
R 92 Attività di lotterie, scommesse, case da gioco		
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	4	1
S Altre attività di servizi	18	9
S 94 Attività di organizzazioni associative		
S 95 Riparaz. computer e beni per uso personale e la casa	5	--
S 96 Altre attività di servizi per la persona	13	9
X Imprese non classificate	-	1
Totale	340	85

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq		9,73
RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		1
STRADE		
* Statali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	8,70
* Comunali	Km.	170,30
* Vicinali	Km.	2,60
* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si ☐ No ☒	Approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 3715 del 28/11/2006
* Piano regolatore approvato	Si ☒ No ☐	
* Programma di fabbricazione	Si ☐ No ☒	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☐ No ☒	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si ☒ No ☐	Approvato con deliberazione di consiglio Comunale n. 53 del 18/12/2002
* Artiginali	Si ☐ No ☒	
* Commerciali	Si ☒ No ☐	Approvato con deliberazione di consiglio Comunale n. 11 del 03/03/2010 e modificato
* Altri strumenti (specificare)	Si ☒ No ☐	Piano delle Acque adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 12/03/2014
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si ☒ No ☐	
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq. 83.463,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq. 163.689,00	mq. 0,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	0	0
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	1	1
A.4	0	0	C.4	4	4
A.5	0	0	C.5	6	5
B.1	0	0	D.1	0	0
B.2	0	0	D.2	3	3
B.3	2	2	D.3	0	0
B.4	2	2	D.4	1	1
B.5	2	2	D.5	2	2
B.6	0	0	D.6	1	0
B.7	1	1	Dirigente	0	0
TOTALE	7	7	TOTALE	18	16

Totale personale al 31-12-2015:

di ruolo n.	23
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio
A	0	0	A	0	0
B	2	2	B	2	2
C	3	3	C	3	2
D	4	4	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	2	2	C	2	2
D	1	1	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio
A	0	0	A	0	0
B	3	3	B	7	7
C	1	1	C	11	10
D	1	0	D	7	6
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	25	23

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N ^A . in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N ^A . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	1	1	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	1	1	5° Collaboratore	2	2
6° Istruttore	3	3	6° Istruttore	3	2
7° Istruttore direttivo	2	2	7° Istruttore direttivo	0	0
8° Funzionario	2	2	8° Funzionario	1	1
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N ^A . in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N ^A . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	2	2	6° Istruttore	2	2
7° Istruttore direttivo	1	1	7° Istruttore direttivo	0	0
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N ^A . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N ^A . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	1	1
5° Collaboratore	3	3	5° Collaboratore	6	6
6° Istruttore	1	1	6° Istruttore	11	10
7° Istruttore direttivo	1	0	7° Istruttore direttivo	4	3
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	3	3
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
			TOTALE	25	23

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Area Generali (comprendente protocollo e segreteria - commercio- personale - anagrafe/demografici - biblioteca - istruzione e cultura - tributi - servizi sociali)	Dott.ssa Ferrarese Franca
Responsabile Settore Polizia locale	Rag. Comandante Fabrizio Milanello
Responsabile Settore LL.PP. - Urbanistica - Ambiente - Protezione Civile - Manutentivo - Edilizia privata – Ufficio casa	Geom. Manrico Finotto

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia			ESERCIZIO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE													
			Anno 2016		Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019							
Asili nido	n.	0	posti n.	0	0			0			0							
Scuole materne	n.	50	posti n.	50	50			50			50							
Scuole elementari	n.	200	posti n.	180	180			180			180							
Scuole medie	n.	140	posti n.	140	140			140			140							
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0	0			0			0							
Farmacie comunali			n.	0	n.			0			n.			0				
Rete fognaria in Km																		
	- bianca			10,00	10,00			10,00			10,00			10,00				
	- nera			19,00	19,00			19,00			19,00			19,00				
	- mista			0,00	0,00			0,00			0,00			0,00				
Esistenza depuratore			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km				0,00	0,00			0,00			0,00			0,00				
Attuazione servizio idrico integrato			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini			n. hq.	16 10,10	n. hq.			16 10,10	n. hq.			16 10,10	n. hq.			16 10,10		
Punti luce illuminazione pubblica			n.	720	n.			720	n.			720	n.			720		
Rete gas in Km				0,00				0,00				0,00				0,00		
Raccolta rifiuti in quintali																		

- urbano	18960				18000				18000				18000			
- differenziato	15000				15000				15000				15000			
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n. 1				n. 1				n. 1				n. 1			
Veicoli	n. 5				n. 5				n. 5				n. 5			
Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Personal computer	n. 25				n. 25				n. 25				n. 25			
Altre strutture (specificare)	l'UFFICIO TECNICO E' DOTATO DI N. 2 PLOTTER E N. 1 STAZIONE DI MISURAZIONE PER TECNICI.															

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO CHIUSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
Consorzio (BIM Piave; Consorzio di Bonifica Destra Piave e Basso Piave)	nr.	3	3	3	3	
Azienda Socio Sanitaria ULSS4	nr.	1	1	1	1	
Società di capitali che gestiscono funzioni/servizi (ASI S.P.A., ALISEA S.P.A., VERITAS S.p.a.)	nr.	3	1	1	1	
Concessioni (STEP) – (CAMST)	nr.	2	2	1	1	
Convenzioni per gestioni associate (funzioni e servizi: Servizio organizzazione generale - servizi sociali - polizia locale - SUA - segreteria generale - giudice di pace)	nr.	6	5	5	5	
Consiglio di bacino per servizio Idrico "Laguna di Venezia" e Consiglio di Bacino per servizio Rifiuti "Venezia"	nr.	2	2	2	2	

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Fossalta di Piave partecipa al capitale delle seguenti società:

1. A.t.v.o S.p.a. con una quota del 0,88%
2. Veritas S.p.a. con una quota del 0,05% - n. 10 azioni;
3. Alisea S.p.a. con una quota del 0,12 % - 100 azioni;
4. ASI S.p.a. con una quota del 2,47%;
5. ASCO HOLDING S.p.a. con una quota dello 0,33% (società quotata sul mercato di borsa italiano) – n. 466271 quote;

1. Società ATVO S.P.A.

La Società ATVO Spa è di proprietà del comune nella misura del 0,88% e la durata della società è fissata fino al 31.12.2050.

La Società è stata costituita per effetto della trasformazione del consorzio ATVO nel corso del 1999 a far data dal 01.01.2000; tale società svolge principalmente, quale scopo statutario, l'esercizio e gestione del servizio di trasporto pubblico nell'area del Veneto Orientale..

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di Società A.T.V.O. S.P.A.

Per la prima volta, la società ATVO S.p.a. nel 2014 ha deliberato la distribuzione di utili ai soci.

2. Società Veritas S.p.a.

La Società Veritas Spa è di proprietà del comune nella misura del 0,88% - n. 10 azioni.

La Società Veritas S.p.a. da società prevalentemente strumentale, è stata costituita in società per la gestione di *servizi pubblici di interesse generale*.

Ha per oggetto sociale la gestione servizio integrato di igiene ambientale, la gestione del servizio idrico, servizi cimiteriali ed anche del gas.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

La società ha presentato il proprio piano di razionalizzazione registrato al protocollo generale n. 3054 del 21/03/2016.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di Società Veritas S.p.a. in considerazione del fatto che è in atto il procedimento di individuazione quale gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, con la previsione di incorporare la ditta ALISEA S.p.a, altra partecipata comunale sempre impiegata nel settore di gestione dei rifiuti, stante la vigente normativa che ha introdotto ulteriori vincoli, limitazioni e divieti.

3. Società Alisea S.p.a.

La Società Alisea S.p.a. è di proprietà del comune per il 0,12%.

Il comune ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale n. 37 del 29/07/2009

Alisea S.p.a. è società *multipartecipata* alla quale partecipano i comuni seguenti: Musile di Piave, Noventa di Piave, Eraclea, Jesolo, Ceggia, Torre di Mosto e da ultimo la Veritas S.p.a..

Alisea S.p.a. è società "strumentale" degli enti proprietari, i quali enti esercitano il controllo analogo in relazione ai servizi a questa affidati da parte degli medesimi enti locali soci.

Ha per oggetto sociale la Gestione servizio integrato di igiene ambientale, a seguito della dismissione del servizio di gestione dei rifiuti da parte della Società ASI S.p.a. e l'individuazione, nell'ambito dell'AATO di apposita società a cui affidare in house l'esercizio del servizio in questione.

Società Alisea S.p.a. di fatto, era nata come lo strumento operativo dei comuni associati inizialmente per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali nella raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, compresa la gestione della discarica dell'ex comune di Jesolo (ora di proprietà di Veritas S.p.a). Nel corso del 2016 l'Amministrazione si è espressa favorevolmente in merito alla fusione per incorporazione nella ditta VERITAS S.p.a. stante che Veritas detiene la maggioranza del capitale di Alisea e stante la vigente normativa che ha introdotto ulteriori vincoli, limitazioni e divieti relativamente al mantenimento di società partecipate nel medesimo settore di servizi.

Sono in atto le procedure di incorporazione nella VERITAS S.P.A.

4. Società ASI S.P.A.

La Società ASI S.p.a. è di proprietà del comune per il 2,47% - scadenza 31.12.2017.

Con decorrenza dal 1° Maggio 2002, l'Azienda (prima ancora nella forma del consorzio) si trasforma, secondo i dettami dell'art. 115 D.Lgs. 267/2000 integrato e modificato dall'art. 35 della Legge n. 448/2001, da Azienda Speciale in Società per Azioni, cambiando la propria ragione sociale in Azienda Servizi Integrati S.p.A. (A.S.I. S.p.A.); l'azienda sottoscrive, inoltre, appositi contratti di servizio con i singoli comuni soci per lo svolgimento del servizio idrico integrato nel bacino territoriale di competenza.

ASI S.P.A è società *multipartecipata* alla quale partecipano i comuni seguenti: Caorle, Ceggia, Cessalto, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto, Zenson di Piave.

La società ha presentato il proprio piano di razionalizzazione del 21/03/2016 prot. n. 3049/2016.

E' intenzione dell'amministrazione valutare le opportunità operative al fine di rispettare i vincoli normativi in merito alla razionalizzazione delle partecipate in relazione alla coesistenza sul territorio di più gestori pubblici nello svolgimento di medesimi servizi quali quello di fornitura di acqua e di gestione del sistema fognario locale.

Sono in atto le procedure di incorporazione nella VERITAS S.P.A. come espressione del consiglio comunale n. 41 del 21/12/2016.

6. ASCO HOLDIN S.P.A.

Il comune è proprietario di 466.271 azioni di ASCO HOLDING Spa pari allo 0,33% del capitale sociale.

SOCIETA' CAPOGRUPPO	NOME SOCIETA'	quota
Asco Holding	Asco Piave spa	61,562%
	Asco TLC Spa	91%
	Seven Center srl	85%
	Mirant Italia Srl – in liquidazione	55%
	Bim Piave Nuove energie srl	10%
	Rijeka Una Invest srl	65%
	Veneto Banca Holding Scpa	0,0241%
	Alverman srl	100%

La società trae origine dal Consorzio Obbligatorio fra i comuni della Marca Trevigiana facenti parte del Bacino Imbrifero del Piave (o Consorzio BIM). Con atto Consigliare n. 28 del 29.05.1998 è stata deliberata la presa d'atto della trasformazione del Consorzio BIM PIAVE in Azienda Speciale ASCOPIAVE, rivolta all'esercizio dell'attività di costruzione, potenziamento e sistemazione degli impianti e la gestione del servizio di distribuzione del gas metano nel proprio territorio.

L'oggetto della società è costituito da attività di servizi di evidente interesse pubblico e si ritiene che la partecipazione sia strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali dei Comuni soci.

Altresì, la società non ha dipendenti diretti; il Consiglio di amministrazione è composto da 5 amministratori locali i quali non percepiscono alcun compenso ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 co. 718 della L. 296/2006.

I titoli azionari di ASCO HOLDING Spa sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana. La quota di capitale di proprietà del comune è irrisoria. La funzione della società non potrebbe essere svolta dai singoli Comuni soci in quanto la compagine sociale è molto ampia e la partecipazione dei singoli comuni – nessuno raggiunge il 3% del capitale – molto modesta.

La quota di capitale di ASCO HOLDING Spa in punto di diritto è una *“partecipazione societaria”*, ma trattandosi di azioni quotate sul mercato mobiliare italiano, quindi negoziabili ogni giorno, le decisioni in merito al minuscolo pacchetto azionario in ASCO HOLDING Spa del comune di Fossalta di Piave esulano dal presente.

Lo scopo del comma 611 della legge di stabilità è di *ridurre il numero delle società pubbliche locali*, giudicate inefficienti dal legislatore, e non certo quello di mettere sul mercato i pacchetti azionari di società quotate in borsa, che oltretutto continuano a generare dei dividendi positivi per l'ente e per il suo bilancio (trend costante dal 2009).

La società ha presentato il proprio piano di razionalizzazione del 24/03/2016 registrato al protocollo generale n. 3149/2016.

L'amministrazione ha intenzione di mantenere la suddetta partecipazione in considerazione del fatto che continua nel garantire una entrata consistente nel bilancio comunale (vedasi l'erogazione straordinaria di dividendi e l'incremento di quelli ordinari) e del continuo sviluppo delle attività nel settore di connettività delle reti.

- ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA - n. 1

Oggetto

Approvazione Accordo di Programma per la gestione di Progetti educativi, di animazione, di promozione e prevenzione a favore dei minori e dei giovani.

Altri soggetti partecipanti

AULSS N. 10 Veneto Orientale

Impegni di mezzi finanziari

€ 3.650,00

Durata dell'accordo

2015/2017

L'accordo è:

- già operativo da annualità pregresse

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA - n. 2

Oggetto:

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Patto Territoriale della Venezia Orientale

Altri soggetti partecipanti: Comuni della Conferenza dei Sindaci, rappresentanti delle categorie economiche, soggetti privati

Impegni di mezzi finanziari:
a mezzo di proprio personale interno, con futura rivalsa sui comuni partecipanti il patto.

Durata del Patto territoriale: fino a chiusura degli interventi programmati (in completamento anche le pratiche relative ai Comuni interessati in corso di conclusione)

Il Patto territoriale è:
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 27/11/1999

4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto: ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)
al fine della realizzazione del PIA - R avente per Titolo "PIA BASSO PIAVE - Percorsi storici di terra e acqua: un paesaggio rurale da salvaguardare" (di seguito verranno definiti con il termine di "soggetti attuatori" del PIA - R).

Altri soggetti partecipanti
Comuni limitrofi e Enti diversi

Impegni di mezzi finanziari: circa € 13.470,00

Durata

Indicare la data di sottoscrizione: conclusa l'attività per cui era sorte, con le liquidazioni nei primi mesi dell'anno 2015 a seguito delle rendicontazioni dei lavori ai competenti organismi. E' in corso la rendicontazione finale dell'intero investimento/finanziamento in termini economici e di attività svolta con individuazione delle rispettive somme di competenza.

5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA**1.3.5.1 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO****- Riferimenti normativi**

Legge 31.03.1998 n. 112 – Parzialmente applicata

Legge 23.12.1998 n. 448 – Politiche sociali

- Funzioni o servizi

negativo

- Trasferimenti di mezzi finanziari

negativo

- Unità di personale trasferito

negativo

1.3.5.2 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE**- Riferimenti normativi**

L.R. 28/91 – Assistenza persone non autosufficienti assistite a domicilio

L.R. 55/82 – Assistenza sociale

L.R. 21/89 e 22/89 – Assistenza domiciliare

- Funzioni o servizi

Vedi leggi sopra elencate

- Trasferimenti di mezzi finanziari

I mezzi finanziari sono riportati nelle tabelle relative ai trasferimenti

- Unità di personale trasferito

nessuno

1.3.5.3 – VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

Le funzioni delegate dalla Regione sono rivolte in massima parte ad assicurare interventi di natura sociale ed assistenziale.

I trasferimenti regionali, sia in termini di risorse finanziarie che umane sono scarse, nel primo caso ed assolutamente inesistenti nella seconda fattispecie.

L'azione del Comune per fronteggiare la notevole domanda di interventi di natura soprattutto sociale risulta limitata dalla carenza delle risorse trasferite.

6. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

6.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 / 2019 DELL'AMMINISTRAZIONE

ELENCO OPERE PUBBLICHE D'IMPORTO INFERIORE A € 100.000 ANNO 2017

TIPO DI INTERVENTO

1) RIPASSATURA E INTEGRAZIONE SEGNALETICA STRADALE.

L'intervento prevede la ripassatura e integrazione della segnaletica orizzontale lungo le strade di competenza del Comune oltre all'integrazione della segnaletica verticale.

L'importo presunto per l'esecuzione delle opere più urgenti ammonta a € 6.500,00 e sarà finanziato con le somme derivanti dall'applicazione delle sanzioni per le infrazioni al codice della strada, a capitoli diversi.

2) BONIFICA AMIANTO NEL MAGAZZINO COMUNALE

L'intervento prevede la bonifica della copertura e della controsoffittatura del magazzino comunale di via dell'Artigianato e dell'annessa baracca per deposito materiali, costituite da lastre di cemento amianto.

L'importo presunto di € 75.000,00 sarà finanziato con le somme a disposizione al cap. 2686.

3) RISTRUTTURAZIONE SEDE MUNICIPALE PER RICAVO UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Con deliberazione della G.C. n. 153 del 28/12/2016 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione della sede municipale per il ricavo, nei locali dell'ex biblioteca comunale, degli uffici per i servizi sociali. Il progetto prevede la realizzazione di due stanze per uffici, un locale spogliatoio, la sala d'attesa e un ripostiglio. **La spesa preventivata ammonta a € 34.000,00 e sarà finanziata con le somme a disposizione al cap.**

PROGRAMMA SERVIZI E FORNITURE

- 01) Appalto triennale manutenzione Ill. P. – fine 2017 (prorogabile di un ulteriore anno) - Superiore a € 40.000,00
 02) Appalto triennale pulizie uffici – fine 2017 – Superiore a € 40.000,00
 03) Appalto quinquennale manutenzione centrali termiche – fine 2017
 04) Appalto triennale manutenzione verde pubblico – marzo 2018 (prorogabile di un anno) – Superiore a € 40.000,00
 05) Appalto triennale manutenzione impianti sollevatori – fine 2017 (prorogabile di un anno)
 06) Appalto fornitura carburanti (CONSIP) – ottobre 2017 (prorogabile di 6 mesi)
 07) Appalto fornitura Energia Elettrica (CONSIP) – aprile 2017 - Superiore a € 40.000,00 - (FATTO)
 08) Appalto fornitura gas metano (CONSIP) – dicembre 2017 - Superiore a € 40.000,00
 09) Appalto telefonia fissa (CONSIP)
 10) Appalto telefonia mobile (CONSIP)

RELAZIONE INTEGRATIVA
PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE
2017-2018-2019
ELENCO ANNUALE 2017

CODICE ID.	TIPO DI INTERVENTO
00703420273-2017-01	1) COSTRUZIONE NUOVO BLOCCO DI LOCULI E SISTEMAZIONI ESTERNE NEL CIMITERO COMUNALE. Con deliberazione di G.C. n. 145 del 21/12/2016 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un nuovo blocco di 160 loculi e sistemazione dei percorsi pedonali e dei rivestimenti esterni dei manufatti cimiteriali. La spesa preventivata ammonta a complessivi € 220.000,00 e sarà finanziata con le somme a disposizione al cap. 2550 – competenza F.P.V. – derivanti dalle concessioni cimiteriali.

00703420273-2017-02	2) ADEGUAMENTO ANTISISMICO E AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA – 1° STRALCIO Gli edifici scolastici realizzati prima dell'entrata in vigore delle nuove norme sulla classificazione delle zone sismiche, necessitano di adeguate verifiche e adeguamenti finalizzati alla prevenzione del rischio sismico. In particolare nei fabbricati destinati alla scuola dell'infanzia e primaria, di Piazza 4 Novembre, si rende necessario provvedere a consistenti opere per il consolidamento statico di strutture, impianti, infissi, controsoffitti e opere di finitura onde adeguarli alle norme antisismiche. Con deliberazione della G.C. n. 92 del 20/08/2014 è stato approvato il progetto preliminare di sistemazione, adeguamento antisismico, messa in sicurezza e ampliamento della scuola dell'infanzia e primaria. La spesa preventivata per la realizzazione dell'intervento ammonta a € 1.500.000,00. Con DGR n. 2565 del 23/12/2014 la Regione Veneto ha concesso un contributo di € 385.000,00 a fronte di un importo richiesto di € 555.500,00, per la realizzazione delle sole opere di adeguamento sismico. Si procederà pertanto a dar corso all'esecuzione di un primo stralcio di lavori per un importo complessivo di € 555.500,00, finanziando la spesa per € 385.000,00 con il suddetto contributo regionale e per i rimanenti € 170.500,00 con fondi di bilancio, di cui al cap. 2270.
00703420273-2017-03	3) RISANAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SALA POLIFUNZIONALE "B. ZARAMELLA" PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA Con deliberazione della G.C. n. 71 del 15/06/2016, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di risanamento ed efficientamento energetico della sala polifunzionale presso la scuola primaria e dell'infanzia. La spesa preventivata per la realizzazione dell'intervento ammonta a € 155.000,00 che sarà finanziata con fondi di bilancio, di cui al cap. 2270.
CODICE ID.	TIPO DI INTERVENTO
00703420273-2017-04	4) COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE TRA IL CENTRO CITTADINO E VIA ROMA (S.P. N. 48) Si sono recentemente conclusi i lavori di realizzazione del 1° stralcio della pista ciclopedonale di via Roma. L'Amm.ne Comunale intende utilizzare le economie di spesa conseguite nel suddetto intervento, per continuare l'attuazione del programma volto a creare, lungo via Roma, un collegamento ciclopedonale tra il centro del paese e la stazione ferroviaria. Si prevede la realizzazione di un tratto di percorso protetto lungo via 23 giugno (S.P. n. 48), ad integrazione di quello ciclabile già esistente, partendo dall'intersezione con via S. D. Savio. La spesa presunta per la realizzazione dell'intervento ammonta a € 150.000,00 e potrà essere finanziata per € 88.000,00 con i ribassi d'asta conseguiti nel 1° stralcio dei lavori di realizzazione della pista ciclopedonale di via Roma e nei lavori di realizzazione marciapiedi in via 23 Giugno e per € 62.000,00 con fondi propri, di cui al cap. 2811 e con residui di bilancio.

00703420273-2017-05	5) SISTEMAZIONE IMPIANTI SPORTIVI – 1° STRALCIO Per far fronte alle molteplici esigenze delle varie associazioni e società sportive, che operano in paese, l'Amm.ne Comunale intende potenziare la capacità ricettiva degli impianti sportivi di via Don L. Sturzo, mediante la ristrutturazione e ampliamento spogliatoi esistenti e il ricavo nuovi magazzini. La spesa presunta per la realizzazione delle opere ammonta a € 400.000,00. Con deliberazione della G.C. n. 126 del 02/11/2016, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica di uno stralcio di lavori che prevede un ampliamento della struttura per il ricavo di un nuovo gruppo di spogliatoi per il gioco del calcio. La spesa preventivata per la realizzazione dell'intervento, al quale vanno aggiunte altre opere di messa in sicurezza e sistemazione della 'struttura sportiva, ammonta a € 300.000,00 che potrà essere finanziata per € 50.000,00 con il contributo della Società Calcio Fossalta e per i rimanenti € 250.000,00 con fondi di bilancio, di cui al cap. 2470.
00703420273-2017-06	6) ADEGUAMENTO ANTISISMICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – 1° STRALCIO L'edificio adibito a scuola secondaria di primo grado, la cui costruzione risale agli anni sessanta del secolo scorso, data la vetustà necessita di consistenti interventi di ristrutturazione e restauro conservativo oltre all'adeguamento antisismico sulla base delle nuove norme in materia. Con deliberazione della G.C. n. 91 del 20/08/2014 è stato approvato il progetto preliminare per la sistemazione, adeguamento antisismico e messa in sicurezza della scuola secondaria di primo grado. La spesa preventivata per la realizzazione dell'intervento ammonta a € 1.120.000,00. Con DGR n. 599 del 21/04/2015 l'intervento è stato inserito nell'annualità 2017 del Piano Triennale del fabbisogno per l'edilizia scolastica 2015-2017, per un importo finanziabile di € 800.000,00, di cui al cap. 2300.

CODICE ID.	TIPO DI INTERVENTO
00703420273-2017-07	7) RISANAMENTO CONSERVATIVO CASE VILLAGGIO NOVEMBRE 1966 Con deliberazione della G.C. n. 133 del 28/10/2009 è stato approvato il progetto preliminare per il risanamento conservativo delle case "Villaggio Novembre '66", redatto dal tecnico consorziale geom. Pavan Giuseppe per un importo complessivo di € 388.000,00. Il progetto prevede un insieme sistematico di interventi per la sistemazione delle coperture, delle canne fumarie, l'eliminazione delle infiltrazioni di umidità e il generale risanamento dei fabbricati. L'Amm.ne comunale intende procedere all'attuazione di un primo stralcio di opere più urgenti per una spesa complessiva di € 200.000,00 che sarà finanziata con applicazione dell'avanzo di amministrazione proveniente dagli introiti vincolati della vendita degli alloggi comunali.
00703420273-2017-08	8) REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DAL CENTRO ALLA STAZIONE SFMR. Con deliberazione della G.C. n. 91 del 03/08/2016, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di realizzazione della pista ciclabile dal centro alla stazione ferroviaria. L'intervento prevede il completamento della pista ciclopedonale lungo via Roma, nel tratto che va dall'incrocio con via Duca D'Aosta fino alla località Capodargine completando quindi il collegamento

	dal centro del paese fino alla stazione ferroviaria e la pista ciclabile recentemente realizzata nel territorio del Comune di Meolo. Il costo stimato per l'intervento è di € 900.000,00 e potrà essere finanziato con i fondi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2016, di cui al cap. 2816.
--	--

ANNO 2018

CODICE ID.	TIPO DI INTERVENTO
00703420273-2018-01	1) MESSA IN SICUREZZA INCROCIO LOCALITA' "RIALTO". Con deliberazione della G.C. n. 88 del 26/07/2016, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di sistemazione e messa in sicurezza dell'incrocio tra via Argine S. Marco (S.P. n. 50) e via Ragazzi del '99/piazza Matteotti (S.P. n. 48). L'intervento prevede l'allargamento dell'intersezione tra le suddette strade per migliorare la sicurezza della circolazione stradale in un punto della viabilità particolarmente trafficato. Oltretutto recentemente i 7/8 dei proprietari dell'immobile adiacente all'incrocio (il cui abbattimento consentirebbe l'allargamento della sede stradale) hanno espresso la disponibilità a cederlo a titolo gratuito al Comune. Per la realizzazione dell'opera si prevede una spesa di € 150.000,00 e potrà essere finanziata con i proventi derivanti dalle sanzioni per le infrazioni al Cod. della Strada e con il contributo della Città Metropolitana di Venezia.
00703420273-2018-02	2) SISTEMAZIONE RAMPA DI ACCESSO AL PONTE SU BARCHE SUL FIUME PIAVE Con deliberazione della G.C. n° 50 del 24/04/2008, è stato approvato il progetto definitivo per la sistemazione della rampa di accesso al ponte di barche sul fiume Piave. Con successiva deliberazione della G.C. n° 96 del 10/07/2008 è stato approvato l'aggiornamento del progetto definitivo. E' stata avviata la procedura per l'acquisizione delle aree. Il Consorzio Servizi Tecnici Basso Piave ha altresì provveduto in data 15/07/2010 a completare la consegna del progetto esecutivo. Il costo stimato per l'intervento è di € 320.000,00 e potrà essere finanziato parte con i proventi derivanti dalle sanzioni per le infrazioni al Codice della Strada e parte con il contributo della Regione Veneto e/o della Città Metropolitana di Venezia
00703420273-2018-03	3) MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI EDIFICI COMUNALI L'esigenza di un maggior rispetto per l'ambiente unitamente a quella di riduzione dei costi di gestione, impone una particolare attenzione nella realizzazione degli impianti a servizio degli edifici. Ai fini del contenimento dei consumi energetici, l'Amm.ne Comunale intende dare corso a tutta una serie di interventi sugli impianti dei propri edifici pubblici, partendo da quelli, il cui costo energetico maggiormente incide sul bilancio. In tale ottica risulta prioritario intervenire sulla sede municipale, sugli edifici scolastici, mediante l'incremento della coibentazione e dell'efficienza degli impianti. Il costo stimato per l'intervento è di € 450.000,00 e potrà essere finanziato qualora dovessero rendersi disponibili contributi dello Stato e/o della Comunità Europea.

00703420273-2018-04	4) SISTEMAZIONE IMPIANTI SPORTIVI Per far fronte alle molteplici esigenze delle varie associazioni e società sportive, che operano in paese, l'Amm.ne Comunale intende potenziare la capacità ricettiva degli impianti sportivi di via Don L. Sturzo, mediante la realizzazione di parcheggi, la realizzazione delle recinzioni, l'integrazione degli impianti tecnologici, il completamento degli spazi sotto le tribune e il ricavo nuovi magazzini. La spesa presunta per la realizzazione delle opere ammonta a € 400.000,00 e potrà essere finanziato qualora dovessero rendersi disponibili contributi pubblici o privati.
CODICE ID.	TIPO DI INTERVENTO
00703420273-2018-05	5) COSTRUZIONE CENTRALE A BIOMASSA PER COGENERAZIONE. Per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Comunità Europea, nell'ambito del "pacchetto 2020", l'Amm.ne Comunale ha provveduto alla redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) all'interno del quale, tra gli altri interventi, è prevista la realizzazione di una centrale a biomassa per cogenerazione calore ed elettricità. Il costo stimato per l'intervento è di € 1.000.000,00 e potrà essere finanziato qualora dovessero rendersi disponibili contributi della Comunità Europea.

ANNO 2019

CODICE ID.	TIPO DI INTERVENTO
00703420273-2019-01	1) SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI. Proseguendo nel programma di sistemazione delle strade comunali, avviato nell'anno 2008, l'Amm.ne Comunale intende provvedere alla sistemazione, di Via della Conciliazione, Via Gallina, Via della Favorita (parte terminale), Via A. Diaz, Via Lampol, Via Duca e Via D. Rossetto. La spesa presunta per la realizzazione degli interventi più urgenti ammonta a € 900.000,00.
00703420273-2019-02	2) IMPIANTI D'ILLUMINAZIONE PUBBLICA 2° STRALCIO Con deliberazione della G.C. n° 146 del 29/10/2003, è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di sistemazione e rifacimento degli impianti d'illuminazione pubblica dell'importo complessivo di € 1.118.825,00. Con lo stesso provvedimento veniva stabilito di attuare il progetto mediante stralci funzionali. E' stato realizzato il primo stralcio e l'Amm.ne Comunale intende dar corso, anche ad un secondo stralcio funzionale, che dovrebbe interessare Via Kennedy, Via Argine S. Marco (da Via Cavour a Via Ragazzi del '99), Via A. S. Marco (da Via Ragazzi del '99 a parcheggio Filiputti), Via della Favorita, Via G. Garibaldi, Via A. De Gasperi, oltre al rifacimento dei tratti di linea maggiormente vetusti. Il progetto prevederà la realizzazione dei nuovi impianti ricorrendo a nuove tecnologie quali l'energia solare e corpi illuminati di nuova generazione a led. La spesa presunta per la realizzazione

	delle opere ammonta a € 500.000,00
00703420273-2019-03	3) COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE IN VIA L. CADORNA Attualmente lungo Via L. Cadorna esiste un tratto di pista ciclabile che parte dalla rotatoria “dell’Orsola”, arriva fino all’intersezione con via delle Industrie e prosegue fino a via della Favorita e via Argine S. Marco. E’ in costruzione la pista ciclabile lungo via 23 Giugno che congiunge il centro del paese con la pista ciclabile di via L. Cadorna. L’Ufficio Tecnico Comunale sta progettando il 1° stralcio della pista ciclabile di via Roma che, partendo dalla rotatoria “dell’Orsola”, arriverà fino a via Duca D’Aosta. E’ in programma la realizzazione del 2° stralcio della Pista ciclabile di via Roma, da via Duca D’Aosta fino alla rotatoria di “Capodargine”, che consentirà di raggiungere la stazione ferroviaria e si collegherà con la pista ciclabile che il Comune di Meolo ha in programma tra “Capodargine” e Losson. L’Amm.ne Comunale intende proseguire nel programma di realizzazione dei percorsi ciclabili nel territorio comunale allo scopo di creare una rete di collegamenti con i paesi limitrofi. A tale scopo si prevede il completamento della pista ciclabile di via L. Cadorna, a partire da via delle Industrie fino a raggiungere quella già esistente a Pralungo di Monastier. La spesa presunta per la realizzazione delle opere ammonta a € 2.500.000,00.
00703420273-2019-04	4) REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE IN VIA KENNEDY Sempre perseguendo l’obiettivo di migliorare la sicurezza stradale, soprattutto a favore degli utenti più “deboli”. L’Amm.ne Comunale intende procedere anche con la realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo via Kennedy, dalla rotatoria “dell’Orsola” fino a via Argine S. Marco. La spesa presunta per la realizzazione delle opere ammonta a € 600.000,00.
CODICE ID.	TIPO DI INTERVENTO
00703420273-2019-05	5) REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE E COLLETTORE ACQUE METEORICHE IN VIA G. BIANCHINI Con deliberazione della G.C. n. 130 del 27/10/2010 è stato approvato il progetto definitivo per la costruzione della pista ciclabile di via bianchini nel tratto compreso tra le intersezioni con via don A. Gianni e via delle Industrie, oltre alla realizzazione del nuovo collettore per la raccolta delle acque meteoriche. La spesa presunta per la realizzazione delle opere ammonta a € 420.000,00.
00703420273-2019-06	6) REALIZZAZIONE BACINO DI LAMINAZIONE A RIDOSSO DELLA ZONA INDUSTRIALE Con deliberazione della G.C. n. 86 del 29/07/2015, è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione di un bacino di laminazione nell’ambito degli interventi di mitigazione idraulica del territorio comunale di Fossalta di Piave. L’intervento è suddiviso ed è realizzabile per stralci funzionali. La spesa complessiva preventivata per la realizzazione delle opere ammonta a € 3.611.558,00. L’importo preventivato per il primo stralcio è pari a € 1.011.055,00.

7) AMPLIAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE

L'Amm.ne Comunale intende proseguire nell'opera di potenziamento delle attività e strutture dedicate alla cultura, iniziata con la realizzazione della nuova biblioteca al piano terra dell'ex-centro diurno. A tale scopo si prevede di ampliare gli spazi già disponibili, utilizzando e ristrutturando una parte dei locali situati al piano primo dello stesso stabile

La spesa complessiva preventivata per la realizzazione delle opere ammonta a € 100.000,00.

6.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E REALIZZATE IN TUTTO O IN PARTE

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	Lavori di completamento palestra primo piano	2011		1.773,20	49.981,72	finanziamento con contributo regionale
			51.754,92			
2	Recupero alloggi di via Novembre 66	1994		494.367,04	16.713,48	
			511.080,52			
3	Interventi straordinari del cimitero	2016	188.419,08	0,00	188.419,08	Finanziato da proventi concessioni cimiteriali e avanzo vincolato c/investimenti -FPV
4	Interventi di manutenzione straordinaria cimitero	2015	2.000,00	0,00	2.000,00	Finanziamento con proventi concessioni cimiteriali
5	Interventi campo sportivo – impianto fari	2016		0	40.000,00	Contributi regionali e fondi propri
			40.000,0			
6	lavori di sistemazione centro urbano in attesa di inizio lavori a seguito aggiudicazione dopo autorizzazione diverso utilizzo mutuo	2010		1783,72	115.069,19	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI in fase di assegnazione lavori dopo atto di diverso utilizzo mutuo
			116.852,91			
7	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE VIA ROMA -	2013			142.995,01	Contributo regionale rimodulazione patto territoriale – in fase di assegnazione lavori
			567.297,76	424.302,75		
8	Sistemazione e asfaltatura strade comunali	2005		3189340,87	0	Mutuo cassa depositi e prestiti
			319.340,87			
9	Interventi impianti sportivi	2013	14580,30	424,59	14155,71	Fondi propri
10	Intervento impianti sportivi	2016	16.000,00	0,00	16.000,00	Oneri
11	Manutenzione straordinaria P.za Matteotti - patrimonio comunale	2010	2139,10	0	2139,10	Privati
12	interventi a completamento impianti sportivi	2015			2606,03	fondi propri di amministrazione e contributo regionale
			20.199,22	17.596,99		
13	sistemazione area verde	2015			957,19	maggior contributo Pia Piave e oneri di urbanizzazione
			15.300,00	14.342,81		
14	Strade comunali	2016			20.000,00	Oneri e avanzo amministrazione

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.182.495,42	2.168.510,18	1.131.600,00	1.106.800,00	1.093.400,00	1.093.400,00	- 2,191
Contributi e trasferimenti correnti	254.264,25	218.740,55	809.169,85	725.713,00	684.130,00	684.130,00	- 10,313
Extratributarie	509.641,94	628.639,20	642.663,00	582.000,00	378.000,00	379.000,00	- 9,439
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.946.401,61	3.015.889,93	2.583.432,85	2.414.513,00	2.155.530,00	2.156.530,00	- 6,538
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	80.199,89	35.259,03	15.210,23	0,00	0,00	- 56,861
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.946.401,61	3.096.089,82	2.618.691,88	2.429.723,23	2.155.530,00	2.156.530,00	- 7,216
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	104.759,60	911.318,55	137.000,00	2.473.000,00	504.500,00	42.000,00	705,109
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	142.172,52	95.500,00	0,00	53.000,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	189.565,96	146.925,27	222.419,08	0,00	0,00	51,382
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	104.759,60	1.243.057,03	379.425,27	2.695.419,08	557.500,00	42.000,00	610,395
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	850.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	- 5,882
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	850.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	- 5,882
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.051.161,21	4.339.146,85	3.848.117,15	5.925.142,31	3.513.030,00	2.998.530,00	53,975

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)	2017 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	2.423.036,30	2.144.041,77	1.460.821,18	1.427.456,47	- 2,283
Contributi e trasferimenti correnti	268.738,51	212.354,95	774.499,31	878.809,83	13,468
Extratributarie	504.832,45	631.704,44	578.735,74	663.747,56	14,689
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.196.607,26	2.988.101,16	2.814.056,23	2.970.013,86	5,542
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.196.607,26	2.988.101,16	2.814.056,23	2.970.013,86	5,542
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	244.400,75	516.291,74	920.021,08	2.961.003,32	221,840
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	1.026,00	0,00	142.172,52	115.206,53	- 18,967
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	245.426,75	516.291,74	2.124.387,20	3.076.209,85	44,804
Riscossione crediti	2.989,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	817.000,00	800.000,00	- 2,080
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.989,00	0,00	817.000,00	800.000,00	- 2,080
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.445.023,01	3.504.392,90	5.755.443,43	6.846.223,71	18,952

6.4 ANALISI DELLE RISORSE

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.182.495,42	2.168.510,18	1.131.600,00	1.106.800,00	1.093.400,00	1.093.400,00	- 2,191

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.423.036,30	2.144.041,77	1.460.821,18	1.427.456,47	- 2,283

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2016	2017	2016	2017
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

La presente valutazione concerne le previsioni di:

-IUC: l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013, n. 147 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014», il quale ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale, basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI/TARIP), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

- CANONE SULLA PUBBLICITA' è previsto la riscossione in capo all'ente a seguito della vigente normativa con affidamento del servizio in concessione a ditta per l'anno 2017 sulla base delle nuove valutazioni derivanti dalla gestione svolta dalla ditta incaricata in sede di affidamento del servizio.

- eliminazione del gettito dell'addizionale energia elettrica in quanto assorbito nella voce del fondo per il federalismo fiscale,

- gettito Addizionale Comunale IRPEF secondo le stime del Ministero delle Finanze e tenuto conto dei vigenti principi contabili ai fini dell'accertamento per competenza e non per cassa.

- TASI: La previsione si riferisce alla Tassa sui servizi indivisibili che di seguito vengono definiti, confermata nella sua applicazione dalla legge di stabilità per l'anno 2017.

Servizi indivisibili di riferimento:

Servizi indivisibili
Illuminazione pubblica
Servizi di protezione civile
Servizi cimiteriali
Spese per parchi e servizi per la tutela ambientale del verde
Servizio anagrafe e stato civile
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale
Servizi connessi agli organi istituzionali
Servizi di istruzione primaria e secondaria
Totale costi servizi indivisibili
Totale previsione entrate TASI

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

- IMU: quale quota presuntiva di incasso da banca dati comunale, al netto della quota rilevata sul sito del Ministero degli interni quale compartecipazione del Comune al fondo di Solidarietà comunale come previsto dalla Legge di stabilità n. 208/2015;
- COSAP: Le tariffe applicate sono rimaste invariate.
- IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI le tariffe sono rimaste invariate con la previsione di un cambio di affidamento prevedendo la riscossione presso i conti dell'ente ed il servizio concesso a terzi per la gestione complessiva..

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Il Responsabile dei tributi del Comune di Fossalta di Piave è il Responsabile del Servizio Affari Generali- Servizio Finanziario. All'interno dell'ufficio è presente n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C.

Altre considerazioni e vincoli:

L'art. 13 comma 14 del D.L. 201/2011 ha abrogato l'art. 1 del D.L. 93/2008 che aveva introdotto il blocco di tutti gli aumenti tributari, dando quindi la possibilità di prevedere incrementi tariffari. Le entrate da federalismo risultano essere la componente più problematica del bilancio in quanto difficilmente prevedibili a seguito delle diverse manovre correttive approvate e dei decreti legge approvati e convertiti e delle circolari ministeriali. I trasferimenti erariali per l'anno 2015 sono stati ancora in notevole diminuzione rispetto all'anno 2014, indicati sul sito del Ministero degli interni, ma rivestono comunque una previsione in quanto collegati alle previsioni di incasso statali dell'imposta municipale e della TASI, collegati alla legge di stabilità in corso di pubblicazione.

Il sistema **TARI - Tariffa per i rifiuti urbani**, verrà sostituito dall'applicazione di un sistema di misurazione puntuale del rifiuto prodotto – TARIP; ciò a seguito della concessione dell'intero servizio di igiene urbana, dall'asporto del rifiuto, al trasporto, allo smaltimento dello stesso e la conseguente riscossione del tributo, con esternalizzazione completa del servizio alla società partecipata Veritas Spa, come da indirizzo espresso dal competente consiglio comunale.

La possibilità di definire e applicare un sistema di tariffa puntuale in funzione della misurazione del rifiuto prodotto (in particolare della frazione del secco non riciclabile) è

finalizzata ad ottenere comportamenti virtuosi da parte dell'utenza e distribuire rilevanti quote di costo del servizio sulla base del rifiuto effettivamente conferito in linea con quanto stabilito dai principi comunitari (*Polluter Pays Principle - PPP*). Tale sistema implica conseguenze sia di natura organizzativa che di natura contabile, per effetto del passaggio anche della riscossione tributaria in capo al Gestore del servizio. L'ente sta provvedendo ad adottare gli atti amministrativi necessari per lo svolgimento del servizio secondo questi nuovi criteri e principi.

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	254.264,25	218.740,55	809.169,85	725.713,00	684.130,00	684.130,00	- 10,313

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	268.738,51	212.354,95	774.499,31	878.809,83	13,468

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

I trasferimenti correnti dello Stato ordinari sono stati azzerati ai sensi del D.lgs n. 23 del 14 marzo 2011 in materia di Federalismo fiscale con l'istituzione del Fondo di solidarietà comunale. Con il 2017 si azzerà il Contributo per sviluppo e investimenti. Rilevante è lo scostamento per l'anno 2017 rispetto all'anno 2016: una contrazione delle risorse statali.

CONTRIBUTI DALLA REGIONE – per l'anno 2017 nell'ambito sociale vi è una diminuzione dei contributi.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Negli anni passati si è ricorso spesso a finanziamenti regionali per la realizzazione di opere pubbliche inseribili nel quadro previsto dai piani regionali di sviluppo dell'esercizio, dell'eventuale possibilità di usufruire di altri finanziamenti.

Altre considerazioni e vincoli:

Le entrate del titolo secondo provengono da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione. Nella logica del legislatore, i trasferimenti erariali devono prevedere una sostanziale riduzione.

Rispetto alla struttura complessiva dell'entrata del bilancio di parte corrente, rappresenta una delle parti a tutt'oggi più consistenti insieme all'IMU, alla TASI. Solo negli ultimi anni, con l'istituzione di nuovi e più rilevanti tributi locali, alla progressiva e rilevante riduzione degli interventi diretti dello Stato, si è assistito ad un'inversione di tendenza, seppure fortemente condizionata da una sostanziale incapacità del potere centrale di rispettare gli impegni precedentemente assunti. Infatti il peso crescente del disavanzo pubblico ha indotto il Governo ad intervenire con periodiche operazioni di risanamento della finanza statale che hanno avuto come conseguenza la costante riduzione dei trasferimenti a favore degli enti locali. Di fronte a precise leggi che imponevano certezza nell'entità degli interventi finanziari dello Stato, nell'arco di un breve periodo, ha fatto seguito un ricorso ad "operazioni straordinarie di correzione della finanza statale" che hanno tolto certezza a chi, all'interno dei Comuni, deve programmare la propria attività in un sistema caratterizzato da una reale riduzione delle risorse utilizzabili. In genere, la politica dei "tagli alla spesa pubblica" ha così fortemente penalizzato i Comuni che si sono trovati a subire riduzioni consistenti e continue delle dotazioni annuali operate sia in sede di predisposizione del bilancio che in corso di esercizio, anche in termini di liquidazione degli stessi generando anche potenziali problemi di cassa. I criteri di politica economica adottati dallo Stato nei confronti degli enti locali, vanno quindi letti ed interpretati come "direttive di indirizzo generale", purtroppo spesso modificate o addirittura disattese in fase materiale di applicazione. La tensione principale dell'Amministrazione è quella di tenere il più basso possibile la pressione tributaria a carico dei cittadini del Comune di Fossalta di Piave, cercando di garantire il più possibile il mantenimento dei servizi pubblici.

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	509.641,94	628.639,20	642.663,00	582.000,00	378.000,00	379.000,00	- 9,439

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	504.832,45	631.704,44	578.735,74	663.747,56	14,689

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Le risorse finanziarie del titolo terzo sono costituite da entrate extra-tributarie.

Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi su anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende partecipate e i dividendi di società, oltre ad altre poste residuali, quali i proventi diversi.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole poiché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale e servizi produttivi.

Anche per gli anni 2017/2019 è sostanzialmente confermato il gettito previsto per l'anno in corso, tenendo in considerazione che il servizio mensa è stata dato in concessione e

quindi con riscossione diretta del buono mensa da parte della ditta concessionaria

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente (dati 2017) suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi per l'anno 2017 è stato il seguente a livello previsionale:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
mensa scolastica	2.000,00	9.800,00	20,41
Impianti sportivi	21.000,00	33.600,00	62,50
Uso locali	4.000,00	9.700,00	41,24
TOTALE	27.000,00	53.100,00	50,84746

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla totale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

In merito al servizio offerto relativamente ai soggiorni climatici per anziani, si vuole rilevare che sempre più limitata è la partecipazione, in considerazione del fatto che un numero maggiore di anziani si auto-organizza, anche mediante l'associazione anziani del territorio e sono anche calate le disponibilità finanziarie a disposizione per tali servizi, per il quale si prevede di modificare le modalità operative anche in relazione allo scadere della convenzione con il Comune di Meolo, il quale non intende procedere al rinnovo.

Il servizio di mensa scolastica ha un andamento stazionario e comunque legato alla struttura scolastica e all'orario formativo proposto alle famiglie.

Sempre maggiore attenzione viene posta nella gestione dei consumi dei locali e relativi impieghi a favore di associazioni diverse.

Il servizio mensa è stato affidato in concessione a mezzo di gara realizzata dalla Sua del Comune di Treviso, prevedendo l'esternalizzazione anche della fase della riscossione con un sistema informatizzato della gestione dei buoni mensa.

Relativamente al servizio di gestione delle lampade votive, per il quale viene confermato il canone dell'anno precedente in relazione al contenimento dei consumi energetici a seguito dell'impegno di lampade a led, si riconferma la scelta operata di gestirlo direttamente, compresa l'attività di spedizione e di rendicontazione, al fine del contenimento delle spesa sia per l'Amministrazione Comunale che per l'utenza.

Viene sostanzialmente indicato un decremento dei proventi delle sanzioni derivanti da violazioni alle norme del Codice della Strada, grazie ad una maggiore presenza di personale preposto e a controlli più frequenti, resi possibili dalla stipula della convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Locale con i Comuni di Quarto d'Altino, Roncade, Meolo. Per gli anni 2017/2018 si prevede una sostanziale conferma degli introiti.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Relativamente ai proventi dei beni comunali, preme sottolineare l'azione di verifica delle partite pendenti per gli utenti che si trovino in stato di difficoltà, studiando e pianificando delle forme di rateizzazione, al fine di non compromettere le risorse, dando comunque atto della previsione del fondo appositamente creato in bilancio.

La previsione di entrata relativa ai fitti di fabbricati sostanzialmente rimane invariata.

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	104.759,60	911.318,55	137.000,00	2.473.000,00	504.500,00	42.000,00	705,109
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	142.172,52	95.500,00	0,00	53.000,00	0,00	-100,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	104.759,60	1.053.491,07	232.500,00	2.473.000,00	557.500,00	42.000,00	963,655

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	244.400,75	516.291,74	920.021,08	2.961.003,32	221,840
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	1.026,00	0,00	142.172,52	115.206,53	- 18,967
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	245.426,75	516.291,74	1.062.193,60	3.076.209,85	189,609

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti:

I proventi iscritti a bilancio per oneri edilizi non rispecchiano la potenzialità edificatoria del piano regolatore generale approvato, ma risentono dello stato di crisi del mercato immobiliare.

Non sono pertanto previsti incrementi dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità:

Si vedrà caso per caso l'eventuale opportunità di arrivare allo scomputo di oneri mediante la realizzazione diretta da parte dei privati di opere edilizie, se questo risulterà più conveniente per il Comune.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte:

Fino al 1997 la legge prevedeva che la quota di oneri edilizi destinati alla manutenzione ordinaria non potesse essere superiore al 30% degli incassi effettuati a tale titolo. Con il collegato alla legge finanziaria per il 1998, confermato anche per i successivi esercizi finanziari, è stato previsto che tali oneri potranno essere integralmente destinati alla manutenzione ordinaria del patrimonio, che riguarda in modo prevalente gli edifici pubblici, le strade e il verde pubblico. Con l'entrata in vigore del testo unico sull'edilizia è stato tolto il vincolo di destinazione degli oneri di urbanizzazione per cui possono essere utilizzati come qualsiasi entrata, per finanziare indifferentemente spese in conto capitale e spese correnti. Ciononostante le diverse leggi finanziarie hanno previsto la possibilità di impiego di tali proventi per finanziare spese correnti a titolo di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale e così anche per il 2017 per il 100% delle risorse.

Per l'anno 2017-2018-2019, come per i precedenti, comunque non si prevede di finanziare parte delle spese correnti con proventi derivanti da opere di urbanizzazione.

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Le risorse del titolo quinto sono costituite dalle accensioni di prestiti e dalle anticipazioni di cassa. Le risorse proprie di parte investimento (alienazione di beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in c/capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (situazione economica attiva) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano d'investimento dell'ente per l'anno 2015, rilevando una completa insufficienza per gli anni a venire. Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente generando una crescente situazione di rigidità del bilancio, stante i vincoli di finanza locale (patto di stabilità compreso) e limiti contenuti nell'art. 204 del T.U.E.L.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

6.4.5 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	Previsioni	2017	2018	2019
(+) Spese interessi passivi		111.230,00	102.501,00	93.170,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)		111.230,00	102.501,00	93.170,00

	Accertamenti 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate correnti	3.015.889,93	2.583.432,85	2.414.513,00

	% anno 2017	% anno 2018	% anno 2019
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,688	3,967	3,858

Si osserva che l'ipotesi di contrazione di nuovi mutui dovrà contemplare la previsione negli esercizi futuri l'onere finanziario degli stessi.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	3.240.636,61	3.025.358,86	2.705.168,58	2.500.068,58	2.286.068,58
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	215.277,75	225.000,00	205.100,00	214.000,00	223.300,00
Estinzioni anticipate (-)		95.190,28			
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	3.025.358,86	2.705.168,58	2.500.068,58	2.286.068,58	2.062.768,58

6.4.6 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	850.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	- 5,882
TOTALE	0,00	0,00	850.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	- 5,882

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
Riscossione di crediti	2.989,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	817.000,00	800.000,00	- 2,080
TOTALE	2.989,00	0,00	817.000,00	800.000,00	- 2,080

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo VII, e nella parte spesa, al titolo VI, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti.

Altre considerazioni e vincoli:

L'ente non è mai ricorso all'anticipazione di Tesoreria, fatto salva l'eventualità ora più possibile visto i rallentamenti nelle liquidazioni delle quote di trasferimenti statali.

6.4.8 PROVENTI DELL'ENTE

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
mensa scolastica	2.000,00	9.800,00	20,41
Impianti sportivi	21.000,00	33.600,00	62,50
Uso locali	4.000,00	9.700,00	41,24
TOTALE	27.000,00	53.100,00	50,84746

NOTE DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2017	Provento 2018	Provento 2019
Servizio di illuminazione votiva gestito direttamente	15.500,00	15.000,00	15.000,00
Sanzioni per violazioni alle norme del codice della strada	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Servizi cimiteriali diversi	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Fitti reali di alloggi comunali	54.000,00	55.000,00	55.000,00
Canoni derivanti dalla concessione di suolo pubblico	23.000,00	23.850,00	23.850,00
Proventi derivanti dalle reti di distribuzioni del gas	49.000,00	12.000,00	12.000,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	215.500,00	179.850,00	179.850,00

ELENCO DEI BENI IMMOBILI (Anno: 2015)

Progr.	Attivazione	Descrizione	Tipo	Tipologia/Categoria	Annotazioni	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale
1	01-01-1997	RETE STRADALE VIABILITA'	Terreno Strada	BENI DEMANIALI		2.570.736,32	62.896,51	2.507.839,81
2	01-01-1997	RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Impianto	BENI DEMANIALI		414.693,11	10.854,61	403.838,50
3	01-01-1997	ARREDO URBANO E VERDE PUBBLICO	Altro Imm.	BENI DEMANIALI		360.113,47	9.528,59	350.584,88
4	01-01-1997	RETE IDRICA	Impianto	BENI DEMANIALI		16.909,79	397,04	16.512,75
5	01-01-1997	RETE FOGNARIA	Impianto	BENI DEMANIALI		154.007,84	4.050,88	149.956,96
6	01-01-1997	CIMITERO COMUNALE	Altro Imm.	BENI DEMANIALI		1.178.072,57	30.435,64	1.147.636,93
7	01-01-1997	COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI	Altro Imm.	COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI		5.264,42	1.754,80	3.509,62
8	27-12-2013	PARCO FLUVIALE	Altro Imm.	TERRENI INDISPONIBILI		74.697,60	0,00	74.697,60
1	01-01-1997	SEDE MUNICIPALE	Fabbricato	FABBRICATI INDISPONIBILI		447.846,31	18.763,20	429.083,11
2	01-01-1997	SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA	Fabbricato	FABBRICATI INDISPONIBILI		578.183,02	26.669,59	551.513,43
3	01-01-1997	SCUOLA MEDIA	Fabbricato	FABBRICATI INDISPONIBILI		170.745,30	15.076,55	155.668,75
4	01-01-1997	MAGAZZINO PROTEZIONE CIVILE	Fabbricato	FABBRICATI INDISPONIBILI	EX MAGAZZINO COMUNALE	7.691,59	332,26	7.359,33
6	01-01-1997	ISTITUTO PROFESSIONALE "E. MATTEI"	Fabbricato	FABBRICATI INDISPONIBILI		0,00	0,00	0,00
7	18-12-2003	CENTRO RICREATIVO PER ANZIANI	Fabbricato	FABBRICATI INDISPONIBILI	VIA 23 GIUGNO 2/A	148.950,07	6.074,80	142.875,27
9	01-01-1997	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	Fabbricato	FABBRICATI INDISPONIBILI	UFFICI PIANO TERRA DEL CENTRO DIURNO	14.000,07	708,14	13.293,93
10	01-01-1997	PESA PUBBLICA	Fabbricato	FABBRICATI INDISPONIBILI		0,00	0,00	0,00
11	01-01-1997	SALA POLIFUNZIONALE ATTIVITA' MOTORIE SC. PRIMARIA	Fabbricato	FABBRICATI INDISPONIBILI	SALA POLIFUNZIONALE PER ATTIVITA' MOTORIE AD USO DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA	322.144,62	14.205,42	307.939,20
12	23-11-2006	MAGAZZINO COMUNALE	Fabbricato	FABBRICATI INDISPONIBILI	MAGAZZINO ATTREZZATURE E MEZZI COMUNALI	175.353,04	7.134,64	168.218,40
13	19-05-2010	NUOVA BIBLIOTECA	Fabbricato	FABBRICATI INDISPONIBILI	UFFICI PIANO TERRA DEL CENTRO DIURNO	87.044,15	2.622,84	84.421,31
14	31-12-2014	ITINERARIO STORICO-CULTURALE	Altro Imm.	FABBRICATI INDISPONIBILI		62.197,98	1.870,83	60.327,15
1	01-01-1997	ALLOGGI VIA NOVEMBRE '66 - BLOCCO B	Fabbricato	FABBRICATI DISPONIBILI	N. 10 MODULI DI CASE A SCHIERA UBICATE IN VIA NOVEMBRE '66 CIVICO DAL 19 AL 27/A, REALIZZATE SU DUE PIANI FUORI TERRA CON SCOPERTO E	145.874,68	8.899,71	136.974,97

					INGRESSO INDIPENDENTE,			
2	01-01-1997	ALLOGGI VIA NOVEMBRE '66 - BLOCCO A	Fabbricato	FABBRICATI DISPONIBILI	N. 8 MODULI DI CASE A SCHIERA UBICATE IN VIA NOVEMBRE '66, CIVICI DAL 3 AL 17, REALIZZATE SU DUE PIANI FUORI TERRA	124.776,73	7.612,43	117.164,30
3	01-01-1997	ALLOGGI VIA NOVEMBRE '66 - BLOCCO C	Fabbricato	FABBRICATI DISPONIBILI	PALAZZINA UBICATA IN VIA NOVEMBRE '66 CIVICO 6, COSTITUITE DA N. 6 MINI ALLOGGI,	135.118,80	8.124,73	126.994,07
4	01-01-1997	MINI ALLOGGIO VIA MAZZINI	Fabbricato	FABBRICATI DISPONIBILI	FABBRICATO AD USO AUTORIMESSA E MAGAZZINO CON ANNESSO MINI	0,00	0,00	0,00
5	24-11-2005	STRUTTURA POLIFUNZIONALE CON PALESTRA PRESSO SCUOLA MEDIA	Fabbricato	FABBRICATI DISPONIBILI	NUOVA STRUTTURA POLIFUNZIONALE CON PALESTRA PRESSO SCUOLA MEDIA - AGIBILITA'	1.561.985,07	60.183,39	1.501.801,68
6	01-01-1997	UFFICI EX "BASSO PIAVE" ED EX SERVIZI SOCIALI - ASL	Fabbricato	FABBRICATI DISPONIBILI	UFFICI EX CONSORZIO SERVIZI TECNICI "BASSO PIAVE"	6.499,79	336,95	6.162,84
7	01-01-1997	MINI ALLOGGI VIA 29 APRILE	Fabbricato	FABBRICATI DISPONIBILI	N. 2 MINI ALLOGGI SITI AL 2 PIANO DI UN FABBRICATO DISPOSTO SU DUE PIANI,	2.825,80	90,19	2.735,61
8	19-07-2001	ALLOGGIO VIA DON A. GIACOMELLO	Fabbricato	FABBRICATI DISPONIBILI	ALLOGGIO SITO AL 2 PIANO DI UN FABBRICATO DISPOSTO SU DUE PIANI, COMPOSTO DA COMPLESSIVI 4 ALLOGGI	219,97	11,38	208,59
10	01-01-1997	ALLOGGI EX BOZZO	Fabbricato	FABBRICATI DISPONIBILI	FABBRICATO AD USO RESIDENZIALE, TIPOLOGIA IN LINEA SU DUE PIANI, COSTITUITO DA N.4 MINI ALLOGGI.	39.337,43	2.016,48	37.320,95
11	19-07-2001	ALLOGGI IN VIA MARCONI - CONDOMINIO	Fabbricato	FABBRICATI DISPONIBILI	N. 2 ALLOGGI, UNO AL PIANO 1 E UNO AL PIANO 2, DI UN FABBRICATO COMPOSTO DA COMPLESSIVI 4 ALLOGGI. N.2 MAGAZZINI ASSOCIATI,	737,42	36,08	701,34
12	19-07-2001	ALLOGGIO IN VIA MARCONI - SCHIERA	Fabbricato	FABBRICATI DISPONIBILI	ALLOGGIO SITO AL PIANO TERRA DI UN FABBRICATO A SCHIERA	219,97	11,38	208,59

					COMPOSTO DA 6 APPARTAMENTI.			
13	19-07-2001	ALLOGGI IN VIA DELLA SPERANZA 41	Fabbricato	FABBRICATI DISPONIBILI	FABBRICATO DISPOSTO SU DUE PIANI, COMPOSTO DA COMPLESSI 4 ALLOGGI	4.980,80	169,80	4.811,00
14	19-07-2001	ALLOGGI IN VIA DELLA SPERANZA 39	Fabbricato	FABBRICATI DISPONIBILI	FABBRICATO DISPOSTO SU DUE PIANI, COMPOSTO DA COMPLESSIVI 4 ALLOGGI	4.980,80	169,80	4.811,00
15	19-07-2001	ALLOGGI IN VIA DELLA SPERANZA 37	Fabbricato	FABBRICATI DISPONIBILI	FABBRICATO DISPOSTO SU DUE PIANI, COMPOSTO DA COMPLESSIVI 4 ALLOGGI	4.980,80	169,80	4.811,00
16	19-07-2001	ALLOGGI IN VIA DELLA SPERANZA 31	Fabbricato	FABBRICATI DISPONIBILI	FABBRICATO DISPOSTO SU DUE PIANI, COMPOSTO DA COMPLESSIVI 4 ALLOGGI.	4.980,80	169,80	4.811,00
17	19-07-2001	ALLOGGI IN VIA DELLA SPERANZA 33	Fabbricato	FABBRICATI DISPONIBILI	FABBRICATO DISPOSTO SU DUE PIANI, COMPOSTO DA COMPLESSIVI 4 ALLOGGI	4.980,80	169,80	4.811,00
18	19-07-2001	ALLOGGI IN VIA DELLA SPERANZA 35	Fabbricato	FABBRICATI DISPONIBILI	FABBRICATO DISPOSTO SU DUE PIANI, COMPOSTO DA COMPLESSIVI 4 ALLOGGI	4.980,80	169,80	4.811,00
19	10-08-2006	ALLOGGI EX CASA PANCIERA	Fabbricato	FABBRICATI DISPONIBILI	CONDOMINIO COSTITUITO DA N. 6 ALLOGGI, DISPOSTI SU TRE PIANI. - AGIBILITA' IN DATA 14/06/2010	460.056,66	16.814,52	443.242,14
20	14-04-2004	IMPIANTI SPORTIVI	Terreno	TERRENI DISPONIBILI	IMPIANTI SPORTIVI COMPOSTI DA N. 2 CAMPI DA TENNIS, N.1 CAMPO DA CALCETTO A 5, N. 1 CAMPO DA BOCCE, TRIBUNE, SPOGLIATOI E BIGLIETTERIE ***	2.100,41	0,00	2.100,41
21	01-01-1997	MAGAZZINO AUTORIMESSA EX BOZZO	Fabbricato	FABBRICATI DISPONIBILI	MAGAZZINO ED AUTORIMESSA ANNESSI A FABBRICATO ALLOGGI EX BOZZO	3.875,42	252,76	3.622,66
22	19-05-2010	PALESTRA 1^ PIANO STRUTTURA POLIFUNZIONALE C/O SCUOLA MEDIA	Fabbricato	FABBRICATI DISPONIBILI	NUOVA STRUTTURA CON PALESTRA E SERVIZI AL PIANO 1^ DELLA STRUTTURA POLIFUNZIONALE PRESSO SCUOLA MEDIA	99.214,74	3.259,56	95.955,18

6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.016.158,10			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		15.210,23	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.414.513,00	2.155.530,00	2.156.530,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.223.623,23	1.941.530,00	1.933.230,00
<i>di cui</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			10.000,00	10.000,00	10.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		205.100,00	214.000,00	223.300,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			1.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		1.000,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		222.419,08	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.473.000,00	557.500,00	42.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		88.700,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		1.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.696.419,08 0,00	557.500,00 0,00	42.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					

Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-88.700,00	0,00	0,00
--------------------------------------	--	-------------------	-------------	-------------

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		88.700,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0	0	0
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017 - 2018 - 2019

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.016.158,10								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		237.629,31	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.427.456,47	1.106.800,00	1.093.400,00	1.093.400,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	2.927.477,18	2.223.623,23 0,00	1.941.530,00 0,00	1.933.230,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	878.809,83	725.713,00	684.130,00	684.130,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	663.747,56	582.000,00	378.000,00	379.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.872.303,32	2.384.300,00	504.500,00	42.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	3.269.856,84	2.696.419,08 0,00	557.500,00 0,00	42.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	88.700,00	88.700,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	5.931.017,18	4.887.513,00	2.660.030,00	2.198.530,00	Totale spese finali.....	6.197.334,02	4.920.042,31	2.499.030,00	1.975.230,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	115.206,53	0,00	53.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	318.831,36	205.100,00	214.000,00	223.300,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	520.510,96	510.000,00	510.000,00	510.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	616.856,07	510.000,00	510.000,00	510.000,00
Totale titoli	7.366.734,67	6.197.513,00	4.023.030,00	3.508.530,00	Totale titoli	7.933.021,45	6.435.142,31	4.023.030,00	3.508.530,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.382.892,77	6.435.142,31	4.023.030,00	3.508.530,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.933.021,45	6.435.142,31	4.023.030,00	3.508.530,00
Fondo di cassa finale presunto	449.871,32								

7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DI FINANZA PUBBLICA.

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2017 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale; ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

8. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio Comunale n. 18/2014 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2014 - 2019. Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritarate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
2	Giustizia
3	Ordine pubblico e sicurezza
4	Istruzione e diritto allo studio
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Trasporti e diritto alla mobilità
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13	Tutela della salute
14	Sviluppo economico e competitività
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
20	Fondi e accantonamenti
50	Debito pubblico
60	Anticipazioni finanziarie

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di Fossalta di Piave è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'anno 2019, ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2017 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di patto di stabilità e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità (artt. 30, 31 e 32 della Legge 12.11.2011 n. 183, come modificati dalla Legge 24.12.2012 n. 228). Tale obbligo è stato riconfermato anche per l'anno in corso.

9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.106.173,23	50.000,00	0,00	1.156.173,23	1.024.429,00	20.000,00	0,00	1.044.429,00	1.026.460,00	20.000,00	0,00	1.046.460,00
2	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
3	123.900,00	1.000,00	0,00	124.900,00	128.600,00	0,00	0,00	128.600,00	128.600,00	0,00	0,00	128.600,00
4	63.900,00	995.000,00	0,00	1.058.900,00	63.200,00	515.500,00	0,00	578.700,00	63.200,00	0,00	0,00	63.200,00
5	34.950,00	0,00	0,00	34.950,00	35.600,00	0,00	0,00	35.600,00	35.600,00	0,00	0,00	35.600,00
6	46.300,00	300.000,00	0,00	346.300,00	46.300,00	0,00	0,00	46.300,00	46.300,00	0,00	0,00	46.300,00
8	7.150,00	47.000,00	0,00	54.150,00	7.100,00	2.000,00	0,00	9.100,00	7.100,00	2.000,00	0,00	9.100,00
9	68.200,00	93.000,00	0,00	161.200,00	67.200,00	0,00	0,00	67.200,00	67.200,00	0,00	0,00	67.200,00
10	116.500,00	962.000,00	0,00	1.078.500,00	111.500,00	0,00	0,00	111.500,00	111.500,00	0,00	0,00	111.500,00
11	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
12	354.020,00	248.419,08	0,00	602.439,08	335.300,00	20.000,00	0,00	355.300,00	334.300,00	20.000,00	0,00	354.300,00
13	5.300,00	0,00	0,00	5.300,00	5.800,00	0,00	0,00	5.800,00	5.800,00	0,00	0,00	5.800,00
14	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
20	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00
50	111.230,00	0,00	205.100,00	316.330,00	102.501,00	0,00	214.000,00	316.501,00	93.170,00	0,00	223.300,00	316.470,00
60	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00
99	0,00	0,00	510.000,00	510.000,00	0,00	0,00	510.000,00	510.000,00	0,00	0,00	510.000,00	510.000,00
TOTALI:	2.223.623,23	2.696.419,08	1.515.100,00	6.435.142,31	1.941.530,00	557.500,00	1.524.000,00	4.023.030,00	1.933.230,00	42.000,00	1.533.300,00	3.508.530,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2017			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.328.353,88	31.963,97	0,00	1.360.317,85
2	10.711,20	0,00	0,00	10.711,20
3	249.028,20	2.500,00	0,00	251.528,20
4	78.339,20	995.000,00	0,00	1.073.339,20
5	41.632,73	8.257,22	0,00	49.889,95
6	60.302,45	20.801,31	0,00	81.103,76
8	32.602,58	66.777,62	0,00	99.380,20
9	92.106,98	193.457,19	0,00	285.564,17
10	170.232,82	1.863.894,34	0,00	2.034.127,16
11	2.200,00	0,00	0,00	2.200,00
12	404.126,39	87.205,19	0,00	491.331,58
13	6.324,00	0,00	0,00	6.324,00
14	220.899,32	0,00	0,00	220.899,32
18	28.560,62	0,00	0,00	28.560,62
20	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
50	172.056,81	0,00	318.831,36	490.888,17
60	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00
99	0,00	0,00	616.856,07	616.856,07
TOTALI:	2.927.477,18	3.269.856,84	1.735.687,43	7.933.021,45

SEZIONE OPERATIVA

10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale, di cui alla deliberazione di G.C. n. 120 del 14/10/2015 e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Si riporta di seguito:

SEZIONE OPERATIVA

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione			No	No

Descrizione della missione:

Le funzioni attribuite al Comune in materia di amministrazione, gestione e controllo sono particolarmente vaste ed interessano una parte consistente dell'apparato burocratico. Infatti, a differenza di altre funzioni dove il reale esercizio delle possibili attribuzioni è direttamente influenzato dalla dimensione demografica ed organizzativa dell'ente, l'amministrazione generale e le corrispondenti competenze interessano ogni Comune. Gli organi istituzionali, la segreteria generale, la gestione finanziaria e tributaria, l'ufficio tecnico, l'anagrafe, lo stato civile ed elettorale, operano nei Comuni di qualsiasi entità. Nell'ambito del programma sono previste le spese per il pagamento degli emolumenti e contributi al personale amministrativo e tecnico nonché di tutto il materiale di consumo ad uso di detti uffici. I servizi comunali interessati sono quello di ragioneria, tributi, segreteria, anagrafe, stato civile, leva, elettorale e tecnico. Sono previste tutte le spese per il funzionamento di detti servizi e cioè: riscaldamento, pulizia degli edifici (in appalto a ditta esterna); spese generali (energia elettrica, acqua e telefono), spese per materiale di consumo e per il funzionamento del centro elettronico, oneri di assicurazione, aggiornamento professionale del personale, spese per il vestiario di servizio del personale, acquisto stampati e cancelleria per tutti gli uffici, gestione e funzionamento automezzi, assistenza legale, incarichi professionali, oneri per la riscossione delle entrate, gestione del patrimonio disponibile (manutenzione e relative tasse.

Tra le principali attività previste o in fase di realizzazione si rilevano, per quanto riguarda la gestione del personale dipendente, la revisione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo-parte giuridica allo scopo di adeguarlo alle vigenti disposizioni normative (con particolare riferimento al D.Lgs. 150/2009), oltre che l'approvazione del piano delle azioni positive previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 165/2001 e dall'art. 48 del D.Lgs. 198/2006. E' stata inoltre predisposta la programmazione del fabbisogno di personale includendo anche la quota di spesa derivante dalle società partecipate.

Per quanto riguarda il sistema informatico, è stato acquisito un nuovo server che permette di garantire l'efficienza lavorativa del personale, abbattendo il rischio di perdita dati e il rischio di non operatività degli sportelli (front-office) e back office.

Già nel corso del 2015 è stata avviata la procedura degli ordinativi di pagamento elettronici con risparmio di carta e toner. Altresì nel corso del 2016 è stato predisposto quanto necessario per la tenuta della contabilità economica patrimoniale e gestione dell'inventario, procedendo al suo sostanziale completamento, garantendo una gestione completa e integrata dei beni patrimoniali.

Relativamente alla dotazione strumentale hardware, si sta progressivamente provvedendo alla sostituzione delle postazioni più obsolete.

Altri adeguamenti informatici riguardano sostanzialmente il protocollo informatico ai fini della conservazione degli atti, secondo le direttive AGID.

Altri adeguamenti alla normativa vigente riguardano il regolamento dei controlli interni, previsto dal decreto legge n. 174 del 10/10/2012 convertito con modificazioni dalla l. 213/2012: il Comune si è dotato di uno strumento regolamentare e di successiva metodologia al fine di garantire un'adeguata attività di controllo sull'azione amministrativa.

In ambito tributario, l'ente a mezzo dei propri uffici continua a fornire l'adeguata assistenza ai fini del tributo IUC nei suoi tre componenti quali la TARIP per il servizio rifiuti, la TASI per quanto riguarda la tassa sui servizi indivisibili ed infine l'IMU.

Per entrambi i tributi il comune ha inviato a domicilio del contribuente i conteggi aggiornati alla situazione presente nel data base comunale con allegati i modelli F24 compilati per il pagamento dei tributi in questione, pur invitando i medesimi contribuenti a verificare i dati contenuti, in considerazione del fatto che costituisce una funzione di aiuto verso il contribuente nell'adempimento tributario. La vigente normativa chiama, ancora una volta, gli enti ad una nuova organizzazione del servizio in capo all'ufficio tributi, al fine anche di razionalizzare i costi in capo ai cittadini, garantendo la disponibilità a fornire la consulenza necessaria. Si prevede di effettuare la "cartellazione" in economia. Nel corso dell'anno dovranno essere valutate le possibilità per l'organizzazione del servizio di riscossione coattiva dei tributi comunali ed entrate patrimoniali diverse (sanzioni C.D.S., affitti etc) con ordinanze di ingiunzione, stante la proroga delle competenze in capo all'Equitalia fino al 30/06/2017.

Il Comune in quanto obbligato alla gestione associata delle funzioni, ha stipulato in data 18/03/2015 apposita convenzione con il Comune di Monastier di Treviso e Zenson di Piave per la gestione associate della funzione generale di amministrazione. Ciò comporterà l'individuazione di un percorso attuativo per la creazione di un ufficio unico al fine del contenimento delle spese e di garantire efficacia dei servizi.

Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare il fabbisogno di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi più sopra indicati, tenendo in debito conto le modifiche normative che richiedono riorganizzazioni di servizi ed attività, a seguito anche dei tagli ai finanziamenti, ed agli obblighi vigenti per il contenimento della spesa e l'obbligo alla gestione associata dei servizi.

Finalità da conseguire:

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi più sopra indicati, con le limitate ristrettezze economiche.

Una particolare attenzione viene rivolta ai recenti processi di semplificazione amministrativa. Tali novità normative hanno determinato un profondo mutamento del rapporto fra cittadino e Comune, che è ora improntato ad una maggiore rapidità e semplificazione delle procedure amministrative. Ovviamente questo comporta un continuo processo di adattamento da parte degli uffici comunali e del relativo personale.

L'altro rilevante obiettivo è rappresentato dal rispetto dei vincoli di finanza pubblica, in particolare modo relativamente alla spesa del personale ed ai vincoli del patto di stabilità stante la necessità di garantire i pagamenti delle opere pubbliche in corso.

Investimento:

Per le spese di investimento relative al programma di Amministrazione Generale si fa riferimento al dettaglio riportato nel programma degli interventi per il triennio 2017/2019 allegato alla presente relazione, stante anche i sempre più stringenti vincoli di finanza in termini di pareggio di bilancio.

Erogazione di servizi di consumo:

Le finalità per il triennio possono sintetizzarsi nel miglioramento degli standard di efficienza, produttività e qualità del servizio rispetto a quanto finora garantito, oltre che al continuo processo di adeguamento rispetto ai numerosi recenti interventi normativi, tra le quali la contabilità armonizzata, l'avvicinarsi dell'obbligo della contabilità patrimoniale dal 2017 e le regole vigenti in materia di split payment e fatturazione elettronica.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare sono rappresentate da:

n. 1 funzionario amministrativo per l'area Amministrativa, attualmente in gestione associata con il Comune di Monastier di Treviso e n. 1 per l'area Tecnica, n. 3 istruttori direttivi per l'area tecnica, (1 addetto ai servizi tecnici edilizia pubblica, 1 addetto al servizio di edilizia privata e 1 addetti al servizio di progettazione e direzione lavori), da 9 istruttori categoria C, da 4 collaboratori categoria B (di cui uno a part-time). Per il 2017 sono in conclusione per procedure per l'assunzione dell'assistente sociale a seguito di pensionamento dell'istruttore amministrativo precedentemente addetto, in gestione associata con il Comune di Monastier di Treviso, stante i vincoli esistenti in materia di turn over. Nel corso del 2017 si concluderà il concorso in collaborazione con il comune di Musile di Piave.

In alcune attività vengono inoltre impiegati L.S.U. per complessive 20 ore settimanali ciascuno.

Risorse strumentali da utilizzare:

Tutti i dipendenti sono dotati di un ufficio con relativo e sufficiente arredo nonché di idonea strumentazione informatica supportata da una rete a cablaggio strutturato: 2 pc ufficio ragioneria, 1 pc ufficio tributi, 3 pc ufficio segreteria/protocollo, 3 pc ufficio anagrafe e da 6 pc per l'ufficio tecnico con stampanti di rete e non. Altre attrezzature di rilevante importanza, a disposizione degli uffici sono rappresentate da calcolatrici, un fotocopiatore multifunzione e da una autovettura di servizio.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

La missione è coerente con le leggi Regione Veneto e la normativa nazionale vigente.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.106.800,00	1.427.456,47	1.093.400,00	1.093.400,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	561.100,00	619.003,79	527.101,00	527.101,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	358.000,00	432.049,48	325.000,00	326.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.372.300,00	1.372.300,00	77.500,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	3.398.200,00	3.850.809,74	2.023.001,00	1.946.501,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	-2.242.026,77	-2.490.491,89	-978.572,00	-900.041,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.156.173,23	1.360.317,85	1.044.429,00	1.046.460,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
1.106.173,23	50.000,00		1.156.173,23	1.024.429,00	20.000,00		1.044.429,00	1.026.460,00	20.000,00		1.046.460,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
1.328.353,88	31.963,97		1.360.317,85								

Missione: 2 Giustizia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	Giustizia	Giustizia			No	No

Descrizione della missione

Il D.Lgs. 156/2012 ha previsto la soppressione dell'Ufficio del Giudice di Pace di San Donà di Piave, trasferendo le relative funzioni a Venezia. Gli enti locali del mandamento, incluso il Comune di Fossalta di Piave, così come previsto dall'art. 3, comma 2 del decreto citato, hanno espresso la volontà di mantenere la sede del Giudice di Pace presso il Comune di San Donà, facendosi carico delle conseguenti spese di funzionamento e di erogazione dei servizi, nonché del fabbisogno di personale.

Tale spesa riguarderà propriamente gli anni successivi al 2014, richiedendo però al comune capofila, il Comune di San Donà di Piave, una verifica delle spese e delle entrate da parte di tutti i comuni che appartengono all'"Area di riferimento", e quindi di fatto utilizzatori del servizio gestito in modo associato, anche se l'amministrazione ha da prima deliberato il recesso dalla convenzione a far data dal 01/01/2017 con deliberazione n. 16 del 29/06/2016, ed in un secondo momento con deliberazione consigliere n. 33 del 18/11/2016 ha aderito al nuovo schema di convenzione che includeva sia il Comune di Meolo che Quarto d'Altino e prevede del sistema di ripartizione dei costi in funzione del numero degli abitanti e del numero delle pratiche seguite per ciascun comune.

Motivazione delle scelte:

La scelta della nuova adesione trova fondamento dall'adesione anche dei due comuni precedentemente non aderenti, dal riparto più equo dei costi ed anche dalla previsione che tale servizio potrà dare dei benefici anche in merito alle pratiche per l'individuazione dell'Amministratore di sostegno.

Finalità da conseguire:

La finalità del presente programma è di mantenere il servizio nel territorio, evitando il trasferimento delle attività del Giudice di Pace a Venezia, al fine di consentire una maggiore vicinanza dell'autorità con il territorio.

Altresì il servizio associato consente di riconoscere il **valore fondamentale dell'Ufficio del Giudice di Pace di San Donà di Piave quale presidio di legalità, di rispetto delle regole della civile convivenza e di garanzia delle istanze di giustizia dei cittadini.**

Investimento:

Per le spese di investimento relative al programma di Amministrazione Generale si fa riferimento al dettaglio riportato nel programma degli interventi per il triennio 2017/2019 allegato alla presente relazione, stante anche i sempre più stringenti vincoli di finanza in termini di pareggio di bilancio.

Erogazione di servizi di consumo:

Non è prevista l'erogazione di servizi al consumo.

Risorse umane da impiegare:

Nel presente progetto non viene impiegato direttamente personale, ad esclusione delle attività inerenti la gestione della rendicontazione e del successivo rimborso delle spese comune capofila.

Risorse strumentali da utilizzare:

Il progetto in questione non prevede l'impiego di risorse strumentali proprie.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il progetto risulta coerente con quanto previsto dalla vigente normativa ed in particolare con il D.Lgs. 156/2012.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
2 Giustizia**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.000,00	10.711,20	2.000,00	2.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.000,00	10.711,20	2.000,00	2.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
2 Giustizia**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
2.000,00			2.000,00	2.000,00			2.000,00	2.000,00			2.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
10.711,20			10.711,20								

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza			No	No

Descrizione della Missione:

Il programma in questione comprende le attività collegate all'ordine pubblico, alla sicurezza a livello locale e alla polizia locale. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Il programma vuole incrementare la sicurezza e la vivibilità del territorio, indirizzando le risorse all'aumento della sicurezza stradale, al contrasto del fenomeno della microcriminalità, a tutelare l'incolumità della cittadinanza e il patrimonio pubblico e privato. Si conferma l'utilizzo di risorse economiche per una intensificazione dei servizi di vigilanza sul territorio, ampliando l'orario di presenza soprattutto nel periodo estivo e nel periodo pre-natalizio dei mesi di novembre e dicembre.

Per reprimere le cause di incidenti stradali, come l'eccessiva velocità e, in generale, tutti quei comportamenti non adeguati, verranno controllati i flussi veicolari con l'uso del rilevatore di velocità e delle apparecchiature atte alla verifica delle condizioni psicofisiche dei conducenti, in particolare durante il periodo estivo, nel quale è maggiore il traffico veicolare soprattutto nelle strade che conducono alle spiagge, predisponendo servizi anche in orari normalmente non coperti.

Per quanto riguarda in particolare la Polizia amministrativa e commerciale si proseguirà nell'azione di controllo delle attività commerciali in collaborazione con lo Sportello unico.

Verrà confermato il servizio di controllo al mercato.

Verranno mantenuti i seguenti servizi:

- Attività di polizia Giudiziaria, propria o delegata;
- Prevenzione e repressione in materia di circolazione stradale; di regolamenti comunali e di tutte le leggi statali e regionali;
- Utilizzazione di nuovi strumenti per controlli di polizia stradale sulle infrazioni;
- Attività di supporto in materia di polizia amministrativa e commerciale allo sportello unico al quale sono state attribuite le competenze relative all'istruttoria delle pratiche nelle materie previste dalla normativa;
- Ottimizzazione di tutte le attività tradizionali affidate al Corpo di Polizia Locale, avvalendosi delle Unità operative recentemente costituite, distinte per materia;
- Prosecuzione nella realizzazione della vigilanza delle scuole, nei limiti della reperibilità di volontari;
- Effettuazione di progetti sicurezza;
- Implementazione ulteriore del servizio serale/notturno attraverso un più capillare controllo, con particolare attenzione alle criticità connesse al traffico veicolare e alla conduzione dei pubblici esercizi;
- Potenziamento del servizio serale/notturno in occasione delle principali manifestazioni e/o sagre tradizionali;
- Il Servizio, congiuntamente con il SUAP e il Servizio alla Persona, collaborerà alla gestione delle manifestazioni comunali programmate durante gli anni 2017 e 2018 e 2019;
- Concorso al mantenimento dell'ordine pubblico;

- Servizi di controllo stradale.

Il servizio amministrativo prevede la gestione delle sanzioni amministrative (violazioni al codice della strada, ai regolamenti comunali, alle leggi regionali e altre norme) e del relativo iter.

Per garantire la sicurezza verranno garantiti i servizi di videosorveglianza nelle aree già coperte dal servizio.

A decorrere dal 1 gennaio 2011 i servizi di polizia locale sono stati svolti in forma associata con i Comuni di Quarto d'Altino, Roncade, Silea e Meolo, formando il Distretto di Polizia Locale VE2 – TV1 riconosciuto dalla Regione Veneto. Con atto di consiglio comunale n. 40 del 21/12/2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra i comuni di Quarto d'Altino, Roncade, Meolo e Fossalta di Piave per la gestione associata del CORPO DI POLIZIA LOCALE.

Durante la stagione estiva l'organico verrà implementato avvalendosi di un agente stagionale che andrà a garantire anche il servizio di vigilanza di prossimità.

Motivazione delle scelte

Il potenziamento dei servizi serali e i servizi dedicati alla sicurezza urbana contribuiscono al miglioramento della qualità della vita della cittadinanza.

La gestione associata consente di ridurre i costi dei servizi forniti dalla polizia locale grazie alla riduzione di vari costi fissi da distribuire su cinque Comuni. Gli agenti, lavorando anche in Comuni diversi da quello di appartenenza, hanno creato una struttura con la capacità di fornire una ampia gamma di servizi professionali nel campo delle politiche della sicurezza. La gestione garantisce il miglioramento della qualità dei servizi in quanto aumenta la visibilità della polizia locale: sono complessivamente presenti sul territorio dei quattro Comuni un maggior numero di agenti addetti ai servizi esterni. Questa logica viene enfatizzata con l'**unità unica amministrativa**, che gestisce le sanzioni di tutti i Comuni, e il mantenimento delle quattro sedi, garantendo un risparmio economico di €. 10.000,00 annui.

La convenzione ha inoltre consentito il potenziamento dei servizi offerti: come l'acquisto del dispositivo Targa System 2.0 velocemente ammortizzato. L'utilizzo dell'apparecchiatura ha permesso di individuare mezzi con assicurazioni e revisioni scadute.

Da sottolineare che in futuro bisognerà affrontare il tema del COMANDO UNICO che prevederà una unica sede operativa (dove gli agenti timbreranno la mattina e si concentra l'attività amministrativa) e un front office in ogni comune.

Le analisi economiche già realizzate evidenziano che: la realizzazione di un COMANDO UNICO garantirebbe un risparmio economico sui costi di gestione di €. 28.000 e di 5.000 ore annue di lavoro effettivo degli agenti (per la riduzione dei tempi morti legati agli spostamenti). Questo monte ore equivale a tre agenti in più sul territorio. Il comando pertanto garantirebbe con le stesse risorse umane una maggiore presenza degli agenti sul territorio.

Il programma, garantendo la vigilanza sul territorio e la sorveglianza passiva (telecamere), risponde concretamente all'obiettivo programmatico LA QUALITÀ DELLA VITA E LA SICUREZZA.

Comprende le spese per:

- la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.
- la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza

Con atto di Giunta Comunale n. 146 del 16/12/2015 l'Amministrazione ha aderito all'Associazione Controllo di Vicinato dando il necessario supporto per l'avvio e lo sviluppo del coordinamento anche con la Polizia locale.

Il "Controllo di Vicinato" è un'iniziativa, sotto l'egida della Prefettura, volta ad implementare il grado di sicurezza dei cittadini mediante una rete informativa facente capo ai cittadini stessi, avente le seguenti finalità:

1. Condividere e rendere visibili tutte le esperienze di Controllo del Vicinato presenti sul territorio nazionale.
2. Mettere a disposizione di tutti i gruppi le "migliori pratiche" che man mano si consolideranno negli anni.
3. Creare e diffondere strumenti standard (formazione, formulari, manuali, loghi, ecc.) per sostenere la vita organizzativa dei gruppi.
4. Aiutare e sostenere le Amministrazioni Comunali che decideranno di realizzare il Programma nei loro Comuni.

L'Associazione Controllo del Vicinato è composta da una rete territoriale di volontari e specialisti volontari che forniscono consulenza e supporto gratuito alle Amministrazioni Comunali, alle associazioni locali e a privati cittadini che intendono sviluppare nel proprio territorio programmi di sicurezza residenziale e organizzare gruppi di Controllo del Vicinato.

Le Amministrazioni Comunali, associazioni locali e privati cittadini, compatibilmente con la presenza dei volontari dell'Associazione nel loro territorio, possono chiedere supporto sia nelle fasi iniziali del Programma sia in quelle successive. Nelle fasi iniziali i volontari possono essere invitati a partecipare ad incontri informativi con Amministratori comunali, rappresentanti delle Forze dell'Ordine, associazioni locali e di categoria per illustrare il Programma di Controllo del Vicinato. I volontari sono anche disponibili a partecipare ad assemblee pubbliche o a incontri tra privati cittadini.

L'attività di controllo si sostanzia in un'attenta sorveglianza da parte dei cittadini in merito ai fatti che accadono nella propria zona di residenza, con la possibilità di comunicare eventuali fatti o circostanze sospetti alle Forze dell'Ordine che procederanno alla verifica delle segnalazioni pervenute.

OBIETTIVI				
	AREA	2017	2018	2019
	POLIZIA LOCALE	Aumentare la presenza degli agenti di Polizia Locale sul territorio	Aumentare la presenza degli agenti di Polizia Locale sul territorio	Aumentare la presenza degli agenti di Polizia Locale sul territorio
	POLIZIA LOCALE	Analisi di una possibile razionalizzazione della segnaletica verticale. Valutazione degli scenari possibili	Sistemazione della segnaletica verticale	Sistemazione della segnaletica verticale
	POLIZIA LOCALE	MIGLIORARE LA RISOLUZIONE DELLE TELECAMERE SUL TERRITORIO		
	POLIZIA LOCALE	Collaborazione con gli organizzatori del controllo di vicinato	Verifica dei risultati delle azioni di controllo di vicinato	Verifica dei risultati delle azioni di controllo di vicinato

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	64.900,00	191.528,20	68.600,00	68.600,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	124.900,00	251.528,20	128.600,00	128.600,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
123.900,00	1.000,00		124.900,00	128.600,00			128.600,00	128.600,00			128.600,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
249.028,20	2.500,00		251.528,20								

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio			No	No

Descrizione del programma:

Il Comune, nel campo dell'istruzione pubblica, esercita sia le attribuzioni che si riferiscono alla gestione della scuola d'infanzia statale che le funzioni riguardanti la scuola primaria e secondaria di primo grado. Queste funzioni interessano l'assistenza scolastica, la refezione ed ogni altro servizio di supporto all'istruzione.

Il Comune esercita talune funzioni nel settore dell'istruzione obbligatoria, infanzia, primaria e secondaria. Spetta infatti all'ente assicurare la disponibilità di strutture, locali ed arredi idonei a garantire l'insegnamento nei tre ordini di scuole e partecipare alla spesa per il funzionamento dell'Istituto Comprensivo. Sono poste a carico del Comune le principali spese di funzionamento dei locali, come il riscaldamento, l'illuminazione e le manutenzioni. Accanto a queste funzioni che contribuiscono alla programmazione dell'istruzione pubblica ed al finanziamento dell'onere conseguente alla gestione dei servizi para-scolastici e scolastici, il Comune è tenuto a prestare ulteriori servizi di supporto, quali la fornitura testi agli allievi della scuola primaria e agli studenti in disagiate condizioni economiche (contributo regionale), compatibilmente con la sostenibilità dei costi e del numero di utenti complessivi che chiedono di usufruire del Servizio in questione, nonché l'integrazione del costo del servizio di mensa per coloro che presentano situazione di svantaggio economico. Operano nel territorio comunale una scuola d'infanzia statale, una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado con attività che si svolgono in edifici di proprietà comunale completamente ed idoneamente arredati.

Nel territorio comunale è inoltre presente una scuola d'infanzia parificata e un nido integrato, regolarmente accreditato ai sensi della L.R. 22/2002, gestiti dalla Cooperativa Il Portico, con supervisione della Parrocchia, alla quale viene erogato un contributo a copertura delle spese di funzionamento, di cui è stata rinnovata la convenzione fino al 31/12/2019.

E' prevista la corresponsione di un contributo per la gestione e funzionamento dell'Istituto Comprensivo da destinare all'acquisto di materiale didattico vario e per progetti finalizzati.

Con decorrenza 01/09/2016 ha avuto inizio il servizio di refezione scolastica affidato in concessione di durata triennale, sulla base di apposita gara gestita dalla competente SUA del Comune di Treviso e che prevede anche la gestione informatizzata del servizio di erogazione dei buoni mensa.

E' volontà di questa Amministrazione comunale attivare, in collaborazione con l'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale e l'Istituto Comprensivo "E. Mattei", un servizio di **PEDIBUS in via sperimentale** al fine di promuovere l'andare a scuola a piedi, per consentire ai bambini e alle loro famiglie di sperimentare comportamenti di vita corretti e farli mantenere a lungo nel tempo. Il servizio **Pedibus** prevede orari, fermate ed itinerari prestabiliti, tutti i giorni, con qualsiasi tempo, secondo il calendario scolastico, con l'accompagnamento di adulti volontari.

Il servizio si propone principalmente:

- un **obiettivo di salute** per migliorare la salute fisica e psicologica degli scolari attraverso l'esperienza dell'attività motoria quotidiana in un gruppo di pari con la supervisione di adulti tramite un miglior utilizzo delle risorse del territorio;
- un **obiettivo ecologico**, in quanto riducendo il traffico automobilistico si riducono gli inquinamenti atmosferici oltre che il numero dei possibili incidenti e il rischio di patologie legate all'esposizione a fattori inquinanti;
- favorisce il ricorso all'impegno socialmente utile di persone anziane e del mondo del volontariato nel vigilare e accompagnare i bambini durante il percorso casa-scuola e viceversa.

Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare il fabbisogno di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi più sopra indicati, con l'obiettivo del contenimento delle spese:

Finalità da conseguire:

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi più sopra indicati, compatibilmente con la sostenibilità dei costi, stante i continui tagli dei trasferimenti statali.

Investimento:

Per le spese di investimento relative alla missione "Istruzione e diritto allo studio" si fa riferimento al dettaglio riportato nel programma degli interventi per il triennio 2017/2019 allegato alla presente relazione, stante anche i vincoli di finanza in termini di equilibri di bilancio.

Trova finanziamento anche un intervento di messa in sicurezza della scuola primaria e scuola dell'infanzia con previsione di contribuzione regionale di € 385.000,00 nel 2018. Mentre per l'anno 2017 si prevede una contribuzione di 800.000,00 per la messa in sicurezza della scuola media. A fine 2016 è stato finanziato la fornitura di un nuovo gioco per la scuola materna comunale.

Erogazione di servizi di consumo:

Le finalità che ci si propone di conseguire con il presente programma, per il triennio, sono il mantenimento degli standard di produttività e di efficienza finora garantiti in quanto la carente dotazione di mezzi finanziari non permettono altri obiettivi.

Risorse umane da impiegare:

Le funzioni relative alla piccola manutenzione degli immobili, alla erogazione di contributi, all'acquisto materiale ecc., viene garantita dal personale delle aree tecnico e amm.vo/contabile già individuato in altri programmi.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

La missione è coerente con le leggi Regione Veneto e la normativa nazionale vigente.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.010,00	5.010,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	800.000,00	800.000,00	385.000,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti			53.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	805.010,00	805.010,00	443.000,00	5.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	253.890,00	268.329,20	135.700,00	58.200,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.058.900,00	1.073.339,20	578.700,00	63.200,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
63.900,00	995.000,00		1.058.900,00	63.200,00	515.500,00		578.700,00	63.200,00			63.200,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
78.339,20	995.000,00		1.073.339,20								

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			No	No

Descrizione della missione:

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale. La valorizzazione della cultura, in tutte le espressioni in cui essa si manifesta, produce inoltre effetti sicuramente positivi sul turismo e, più in generale, sull'economia insediata nel territorio. Questo Comune garantisce, per quanto possibile, il finanziamento dei programmi della Biblioteca partecipando, oltre che alle spese per acquisto volumi, anche alla realizzazione delle varie iniziative. La Biblioteca Comunale ha aderito al Polo Regionale del Veneto del Servizio Bibliotecario Regionale, finalizzato allo sviluppo e soprattutto al coordinamento delle biblioteche. Tale adesione ha permesso, tra l'altro, di disporre gratuitamente della licenza d'uso del software Sebina Open Library, nonché dell'accesso all'hardware centrale di gestione del Polo e l'interscambio librario tra le biblioteche appartenenti al sistema. Il personale è stato coinvolto in appositi interventi formativi organizzati dalla Provincia di Venezia.

Sulla base delle esperienze positive riscontrate nel corso del 2016 relativamente all'attività delle letture animate, si continua con l'iniziativa per bambini dell'infanzia e della scuola primaria, anche con la collaborazione del gruppo di persone coinvolte nel "piccolo corso" tenutosi in biblioteca da professionista per diventare lettori.

Altre attività inerenti la cultura riguardano le spese per il funzionamento e la realizzazione delle iniziative proposte da varie associazioni locali quali Pro Loco, Coro, Außer, Artiglieri e caduti in guerra, Scuola Musicale Clara Schumann ecc..

L'amministrazione inoltre è coinvolta con le amministrazioni limitrofe per organizzare, sostenere eventi in relazione al ricordo "della Grande Guerra", comprese le proposte presentate anche da associazioni locali. Altri scambi culturali avranno luogo in ambito di ricordo della grande guerra anche con rievocazioni corali del Comune di Fossalta e di altri territori comunali. Verranno inoltre studiati anche delle soluzioni per dare rilievo, anche a mezzo della nuova biblioteca comunale, del percorso Hemingway.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 07/10/2015 è stato approvato il regolamento comunale per l'istituzione dell'Ecomuseo denominato "**La Guerra di Hemingway**" per effetto della Legge Regionale n. 30 del 10 agosto 2012 "Istituzione, disciplina e promozione degli ecomusei". Il regolamento disciplina le modalità di funzionamento, gestione e programmazione dell'Ecomuseo che ha natura di istituzione culturale permanente senza scopo di lucro, istituito al servizio della comunità e del suo sviluppo storico, culturale, sociale, turistico ed economico.

L'Ecomuseo "La Guerra di Hemingway" avrà sede legale presso il Comune di Fossalta di Piave e durante il triennio in questione verrà dedicato quanto necessario per rendere tale "struttura" strumento di informazione e diffusione culturale oltre l'ambito territoriale di Fossalta di Piave, con possibile riconoscimento da parte della Regione Veneto.

Verrà anche prevista, con la collaborazione di alcune associazioni locali, la possibilità di continuare l'attività di lettura presso la nuova biblioteca comunale, inizialmente per i bambini, con la possibilità di ri-proporli anche alla popolazione adulta. Inoltre sempre in biblioteca continuerà l'iniziativa proposta alle mamme dei bambini dell'infanzia "Caffè delle mamme".

Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare il fabbisogno di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi più sopra indicati.

Finalità da conseguire:

L'amministrazione intende porre particolare attenzione all'opportunità di raccontare il proprio territorio non solo ai ragazzi delle proprie scuole ma anche ai turisti, anche con l'impiego di guide e idee innovative di promozione dell'ecomuseo con il coinvolgimento fattivo della PRO LOCO comunale.

A seguito dell'adesione al Polo Regionale del Veneto del Servizio Bibliotecario Nazionale con la Regione Veneto, è prevista l'attività di verifica e sistemazione dei dati trasferiti nel nuovo sistema.

Altresì l'Amministrazione Comunale ha espresso la volontà di continuare con l'attività dell'interscambio del prestito libraio con le altre biblioteche in condizioni di reciprocità. L'Ufficio Istruzione, Cultura e Associazionismo è impegnato nella realizzazione del progetto "Leggere per ballare" rivolto principalmente alle scuole e alle relative famiglie con il tema di PETER PAN.

Investimento:

Per le spese di investimento relative alla missione Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, fa riferimento al dettaglio riportato nel programma degli interventi per il triennio 2016/2018 allegato alla presente relazione, stante anche i sempre più stringenti vincoli di finanza in termini di pareggio di bilancio.

Nel corso del 2015 sono stati completati i lavori di ristrutturazione della nuova biblioteca comunale, con i fondi del PIA PIAVE iscritti fra i residui attivi del bilancio.

Si prevederà anche la creazione di una sezione speciale all'interno della biblioteca con le donazioni ricevute dal Comune.

Erogazione di servizi di consumo:

Le finalità, per il prossimo triennio, sono di garantire l'erogazione di contributi nella misura finora corrisposta, incentivando per quanto possibile l'attività delle suddette associazioni, associazioni con le quali sono state aggiornate le convenzioni per la disponibilità di locali presso il centro di P.za IV Novembre, ed il mantenimento della apertura di una biblioteca il più possibile efficiente, anche alla luce dei servizi quali il punto P3@ e il Polo regionale del Veneto del servizio bibliotecario nazionale. Dovrà essere data particolare attenzione alla catalogazione di un rilevante numero di testi.

L'amministrazione ha aderito al progetto denominato "Clicca la tua salute" iniziativa promossa da Regione Veneto, Azienda ULSS e Arsenal. Dal mese di dicembre 2016 è infatti attivo un servizio che potrà avvicinare i cittadini, in particolare anziani e persone in difficoltà, ai servizi di sanità online,

supportandoli con spazi attrezzati e personale formato.

A Fossalta di Piave il servizio verrà attivato in collaborazione con il Circolo AUSER, che nei giorni di ***martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00***, in concomitanza con gli orari di apertura dell'INFO-POINT (servizio di anagrafe sanitaria), si metterà a disposizione dei cittadini per la prenotazione online di visite ed esami medici, oppure per scaricare, dal sito dell'Azienda sanitaria, esiti e referti di visite ed esami, evitando così di doversi recare presso la sede ospedaliera

Risorse umane da impiegare:

La gestione della Biblioteca viene garantita da un collaboratore amministrativo che già svolge altre funzioni in altri settori comunali. Per quanto riguarda i rapporti con le varie associazioni presenti nel territorio, le relative attività vengono svolte da un istruttore amministrativo part-time che svolge comunque altre funzioni.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse sono rappresentate da una biblioteca con un cospicuo patrimonio bibliografico fornita anche di un pc con relativa stampante e n. 3 postazione del P3@ e relativa stampante.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

La missione è coerente con le leggi Regione Veneto e la normativa nazionale vigente.

Entrate previste per la realizzazione della missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		0,02		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE		0,02		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	34.950,00	49.889,93	35.600,00	35.600,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	34.950,00	49.889,95	35.600,00	35.600,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
34.950,00			34.950,00	35.600,00			35.600,00	35.600,00			35.600,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
41.632,73	8.257,22		49.889,95								

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero			No	No

Descrizione della missione:

Le funzioni esercitate dal comune nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti che vanno dalla costruzione e manutenzione dell'impiantistica medesima alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Inoltre le funzioni esercitate dal Comune nel settore sportivo e ricreativo riguardano principalmente l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o, più in generale, a contenuto ricreativo. La gestione degli impianti sportivi comunali di via Don Sturzo è stata affidata all'Associazione Calcio Dilettantistica "A.C.D. Fossalta Piave" con una nuova convenzione svolgendo anche una importante attività ricreativa a favore dei bambini delle scuole inferiori con l'organizzazione di campionati giovanili.

Gli impianti sportivi vengono anche utilizzati da altre due associazioni di calcio amatoriale nel rispetto della convenzione sottoscritta con l'Associazione Calcio Dilettantistica "A.C.D. Fossalta Piave". Si prevede uno stanziamento per la corresponsione di contributi ad associazioni che svolgono attività sportiva o che promuovono iniziative sportive nell'interesse della comunità. La relativa spesa è comunque correlata all'entrata a titolo di rimborso spese da parte delle associazioni che utilizzano gli impianti.

Per quanto riguarda le singole strutture, sono stati eseguiti i lavori di ristrutturazione sala polifunzionale per attività motorie scuola primaria e dell'infanzia, che ha richiesto interventi di manutenzione straordinaria allo scopo di migliorare la funzionalità e le prestazioni della struttura, nonché di abbattere i consumi energetici.

E' stato completato il progetto di rifacimento delle recinzioni allo scopo di ripristinare l'efficienza degli impianti, le condizioni di sicurezza e il decoro della struttura, venuti meno a seguito dell'uso e della vetustà. E' inoltre prevista la realizzazione di una struttura polifunzionale coperta e pavimentata idonea ad ospitare manifestazioni, attività ludico-creative e attività sportive.

Grande attenzione viene data alla gestione del Palazzetto dello sport da parte della Polisportiva Fossaltina, che raccoglie una grandissima gamma di attività sportive e di conseguenza un numero di associati rilevante.

L'amministrazione intende sostenere, garantire l'accessibilità delle proprie strutture sportive a favore di tutte le associazioni che intendano fare attività di promozione della pratica sportiva in particolare a bambini e giovani.

L'amministrazione ha collaborato con l'Istituto comprensivo per la buona riuscita delle iniziative realizzate in occasione della "Settimana dello Sport" a fine febbraio.

Apprezzabili sono i risultati raggiunti dalle squadre locali e dallo sviluppo dell'attività svolta nell'area dei campi da Tennis/calciotto in concessione ad associazione privata.

Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare il fabbisogno di spesa delle attività di gestione e sono rivolte al sostegno e all'incentivazione della pratica sportiva, compatibilmente con la contrazione delle risorse.

Finalità da conseguire:

Le scelte di bilancio provano a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi più sopra indicati, anche in termini di investimento, compatibilmente con le risorse disponibili, anche secondo la logica di efficientamento degli impianti sportivi.

Investimento:

Le spese di investimento, a completamento delle strutture esistenti, relative al programma saranno finanziate mediante i contributi regionali, fondi propri e la compartecipazione dei privati alla realizzazione di nuovi progetti come da Piano opere pubbliche.

Erogazione di servizi di consumo:

Le finalità, per il prossimo triennio, sono di garantire l'erogazione di contributi, incentivando per quanto possibile l'attività delle suddette associazioni ed il mantenimento degli standard di produttività e di efficienza finora garantiti in quanto la carente dotazione di mezzi finanziari tendo a non implementare altri obiettivi.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane impiegate sono rappresentate dal personale dell'ufficio tecnico e dell'area amministrativa-finanziaria che già svolgono altre funzioni in altri settori comunali.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse sono rappresentate da impianti sportivi costituiti da un campo da calcio da un campo da calcio per allenamento, due campi da tennis in materiale sintetico, un campo di allenamento per il tennis, piastra polivalente per pallavolo e pallacanestro, un campo da beach volley. Inoltre vengono utilizzate le due palestre (scuola elementare e palazzetto dello sport con annessa nuova palestrina).

All'area degli impianti sportivi verrà assegnata una dotazione tecnica di emergenza di salvataggio delle vite umane, invitando le associazioni sportive a dotarsi di apposite abilitazioni all'uso di tale strumentazione.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma è coerente con le leggi Regione Veneto e con la normativa nazionale vigente

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.650,00	16.915,83	5.650,00	5.650,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	21.000,00	26.124,70	21.000,00	21.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	50.000,00	50.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	76.650,00	93.040,53	26.650,00	26.650,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	269.650,00	-11.936,77	19.650,00	19.650,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	346.300,00	81.103,76	46.300,00	46.300,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
46.300,00	300.000,00		346.300,00	46.300,00			46.300,00	46.300,00			46.300,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
60.302,45	20.801,31		81.103,76								

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			No	No

Investimento:

Le spese di investimento, a completamento delle strutture esistenti, relative al programma saranno finanziate mediante i proventi derivanti da contributi da permesso a costruire

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		35.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	22.000,00	20.000,00	22.000,00	22.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	22.000,00	55.000,00	22.000,00	22.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	32.150,00	44.380,20	-12.900,00	-12.900,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	54.150,00	99.380,20	9.100,00	9.100,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
7.150,00	47.000,00		54.150,00	7.100,00	2.000,00		9.100,00	7.100,00	2.000,00		9.100,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
32.602,58	66.777,62		99.380,20								

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			No	No

Descrizione della missione:

Le funzioni attribuite al Comune in materia di gestione del territorio e dell'ambiente stanno assumendo una crescente importanza dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e delle amministrazioni verso un ordinato sviluppo socio/economico del territorio comunale che sia compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

Il progetto più rilevante che sta realizzando l'Amministrazione Comunale riguarda la redazione del "Piano di Azione per l'Energia Sostenibile" nell'ambito del "Patto dei Sindaci", nel quale dovranno essere individuate le azioni finalizzate alla riduzione dei consumi energetici e alle relative emissioni di gas serra. Il progetto prevede, tra l'altro, il coinvolgimento delle associazioni di categoria, della cittadinanza oltre che dei tecnici che operano nel territorio comunale con attività formative ed informative mirate soprattutto a sensibilizzare la popolazione e ad incentivare azioni e comportamenti orientati al risparmio energetico.

Il Comune esercita ulteriori funzioni nel campo della protezione civile, definibile come la struttura locale di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione di eventi calamitosi.

Nel presente programma sono previste le spese per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, speciali assimilati agli urbani e pericolosi, il servizio associato del canile, per il quale a seguito del nuovo affidamento, è stato possibile una rilevante contrazione del costo.

In materia di rifiuti l'amministrazione ha avviato il sistema di raccolta puntuale e conseguente tariffazione, sulla base di un affidamento che individua la ditta partecipata VERITAS S.p.a. quale gestore del servizio in house, prevedendo anche la gestione del CERD realizzato.

La raccolta differenziata secondo la metodologia puntuale consente:

- La valorizzazione delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti sin dalla fase della raccolta;
- La riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti da avviare al trattamento indifferenziato;
- Il recupero di materiali e di energia nella fase di trattamento finale;
- La promozione di comportamenti più corretti e virtuosi da parte dei cittadini, a beneficio delle politiche di prevenzione e riduzione.
- Le modalità organizzative prescelte tengono conto degli impatti sulle condizioni di sicurezza sul lavoro derivanti dalle attività di movimentazione manuale dei carichi.

L'applicazione delle attrezzature specifiche (transponder nei contenitori, misuratori installati sui mezzi, ecc.) permetterà la misurazione effettiva del rifiuto prodotto che rappresenterà l'altro strumento caratterizzante il nuovo sistema di raccolta proposto.

E' stata realizzata l'installazione dei lettori e delle antenne su 4 mezzi (2 compattatori, 2 daily costipatori); inoltre saranno acquistati 2 lettori portatili che saranno utilizzati in caso di guasti e/o malfunzionamenti dei mezzi e la tessera servizi/chave elettronica che serviranno agli utenti abilitati per l'apertura delle calotte dei contenitori dei pannolini/pannoloni.

L'obiettivo con la riorganizzazione del sistema di raccolta è quello di raggiungere una percentuale superiore o uguale a quella raggiunta nel 2016 che è del **84%, con azioni mirate e migliorative in particolare della raccolta del verde.**

Ci si trova ancora in una fase di verifica e analisi e quindi è difficile stabilire a priori la percentuale esatta che avranno le varie frazioni merceologiche (carta, plastica, umido ecc.) essendo problematico prevedere esattamente i comportamenti degli utenti, nella progettazione è stata quindi fatta una stima ragionevole rimandando al consuntivo di fine anno che viene fatto nei conguagli dei piani finanziari l'esatta quantificazione dei costi/benefici delle varie frazioni di rifiuto e la conseguente valorizzazione e/o costi di smaltimento.

Il progetto di ALISEA/VERITAS ha previsto sostanziali modifiche ed integrazioni all'attuale servizio di raccolta rifiuti. Per consentire alla cittadinanza di capire nel dettaglio come sarà gestito il nuovo processo di raccolta, è stata realizzata una sostanziosa attività di informazione all'utenza tramite un'apposita campagna informativa. In questa veste risulta fondamentale la collaborazione tra l'azienda e l'Istituzione Comune.

I dipendenti assegnati non in via esclusiva ma a scopi di assistenza per garantire la massima efficacia del progetto, sono rappresentati dal personale dei servizi generali e Area tecnica - settore urbanistica e ambiente e, per quanto riguarda i controlli e la vigilanza, dal personale della Polizia Locale.

Motivazione delle scelte:

Le attività svolte nell'ambito del territorio e dell'ambiente sono dettate in particolar modo dall'esigenza di una programmazione equilibrata e sostenibile del territorio comunale, con un'attenzione sempre maggiore alle tematiche ambientali, che costituiscono un fattore sempre più determinante nella valutazione della qualità della vita, ed al contenimento se non la contrazione delle spese.

Finalità da conseguire:

Per quanto riguarda le attività del Gruppo Volontari di Protezione Civile, continua il costante impegno e la particolare attenzione riservata alle problematiche della sicurezza e della prevenzione, non solo in ambito comunale ma a largo raggio d'azione, anche favorendo attività formative e di aggiornamento. Viene garantito e supportato l'intervento e la presenza dei volontari laddove vi siano situazioni di necessità, quali manifestazioni, raduni, incontri o calamità naturali. Continuano le attività finalizzate alla lotta contro le mosche e le zanzare, con la predisposizione di specifiche ordinanze sindacali a tutela della salute e del benessere della popolazione.

Per le spese di investimento relative alla missione denominata "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" si fa riferimento al

dettaglio riportato nel programma degli interventi per il triennio 2017/2019 allegato alla presente relazione, stante anche gli stringenti vincoli di finanza in termini di equilibrio di bilancio.

E' stata affidata alla ditta Veritas S.p.a, quale partecipata del comune la progettazione e la realizzazione di un'area CERD finalizzato allo svolgimento del servizio di raccolta puntuale dei rifiuti nel territorio comunale, con l'augurata contrazione dei costi del servizio. Grande attenzione viene data sull'utilizzo dello stesso con l'obiettivo di renderlo efficace strumento per la contrazione delle spese dell'intero servizio. E' stata approvata la **convenzione con il Consorzio BIM** relativa alla realizzazione delle opere di completamento ed integrazione della rampa di alaggio natanti sul fiume Piave, in adiacenza al ponte su barche, volta alla promozione e valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni e peculiarità.

Erogazione di servizi di consumo:

Le finalità del presente programma da conseguire per il prossimo triennio sono rappresentate dal mantenimento dell'attuale produttività ed efficienza nell'erogazione dei servizi.

Risorse umane da impiegare:

I dipendenti assegnati sono rappresentati dal personale dell'area tecnica – amm.va/contabile e polizia locale che di volta in volta svolgono funzioni inerenti tale programma. Il personale in questione è affiancato da Lavoratori Socialmente Utili che svolgono attività di pulizia delle aree verdi, manutenzioni varie del patrimonio comunale, oltre che altre funzioni inerenti la vigilanza nell'ambito dei servizi scolastici.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

La missione è coerente con le leggi Regione Veneto e la normativa nazionale vigente.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.553,00	17.106,15	7.379,00	7.379,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	8.553,00	17.106,15	7.379,00	7.379,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	152.647,00	268.458,02	59.821,00	59.821,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	161.200,00	285.564,17	67.200,00	67.200,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
68.200,00	93.000,00		161.200,00	67.200,00			67.200,00	67.200,00			67.200,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
92.106,98	193.457,19		285.564,17								

**Trasformazione in diritto di proprietà delle aree PEEP concesse in diritto di superficie e soppressione vincoli gravanti sulle aree cedute in proprietà
– Applicazione riduzioni al corrispettivo ai sensi dell'art. 31, c. 48, della L. n. 448/1998 così come modificato dall'art. 1, c. 392, della L. n. 147 del 27/12/2013.**

Il Comune di Fossalta di Piave è dotato di aree PEEP e PIP, realizzate in epoche successive, con convenzioni diverse, in vigenza di norme nel tempo mutate e assegnate distintamente in proprietà o in diritto di superficie;

- le Leggi n. 549/95, n. 662/96 e n. 448/98 prevedono la possibilità di trasformare in proprietà le aree già assegnate in diritto di superficie;
- tale trasformazione deve essere effettuata a titolo oneroso, cioè dietro pagamento di un corrispettivo;
- il quadro normativo di riferimento si è evoluto nel tempo con l'introduzione di ulteriori liberalizzazioni, quali ad esempio la rimozione dei vincoli convenzionali sul prezzo massimo di cessione e di locazione degli alloggi compresi nelle aree PEEP;

- di conseguenza l'Amm.ne Comunale, nel tempo ha emanato tutta una serie di provvedimenti volti a meglio definire e rendere concretamente applicabili tali norme alla variegata realtà locale, in particolare:
 - con deliberazioni del C.C. n° 28 del 31/05/1996, n° 7 del 17/02/2003 e n° 55 del 29/11/2007, veniva stabilito di procedere alla cessione del diritto di piena proprietà delle aree comprese nei PEEP e nei PIP già concesse in diritto di superficie, e la soppressione dei vincoli e dei limiti di godimento delle aree cedute in piena proprietà;
 - con deliberazione della G.C. n° 18 del 21/02/2008 sono state definite le modalità di pagamento dei corrispettivi per la cessione in piena proprietà delle aree già concesse in diritto di superficie, soppressione dei limiti di godimento, soppressione di tutti i vincoli relativamente alle aree cedute in piena proprietà comprese nei PEEP;
 - con deliberazione della G.C. n° 95 del 10/07/2008, integrata con deliberazione della G.C. n. 107 del 31/07/2008, sono stati fissati i criteri e le modalità di calcolo ai quali l'ufficio tecnico dovrà attenersi per la determinazione dei corrispettivi per la cessione in piena proprietà delle aree già concesse in diritto di superficie, la soppressione dei limiti di godimento e la soppressione di tutti i vincoli relativamente alle aree cedute in proprietà comprese nei PEEP;
 - con deliberazione del C.C. n° 46 del 30.09.2009 veniva integrata la deliberazione di C.C. n° 55 del 29.11.2007, stabilendo che gli alloggi realizzati nelle aree PEEP cedute in piena proprietà dopo l'entrata in vigore della Legge n° 179/1992, possano essere liberati da tutti i vincoli previsti nelle convenzioni originali a condizione che siano trascorsi almeno 5 anni dall'acquisto e a fronte del pagamento del corrispettivo determinato ai sensi dell'art. 31, c. 48, Legge 448/1998;
 - con la stessa deliberazione sono state inoltre approvati i nuovi schemi di convenzione in sostituzione di quelli approvate con deliberazione di G.C. n° 18 del 18.02.2008;
 - con deliberazione di G.C. n° 151 del 02.12.2009 veniva stabilito di riferire alla data dell'immissione in possesso dell'area e non alla stipula del rogito, la decorrenza del periodo trentennale, (ora ventennale a seguito delle modifiche apportate dall'art. 23-ter, c. 1-bis, L. n. 135/2012), ai fini del conteggio del termine di efficacia delle nuove convenzioni da stipulare relativamente al lotto PEEP di via Roncola ceduto in diritto di superficie all'I.A.C.P. di Venezia;
 - con deliberazione del C.C. n° 31 del 27.06.2012 è stata confermata la volontà, già espressa con le deliberazioni del C.C. n° 28 del 31/05/1996, n° 7 del 17/02/2003, n° 55 del 29/11/2007 e n. 46 del 30/09/2009, di procedere, ai sensi dell'art. 3, comma 64, della L. n. 662/1996 e dell'art. 31, commi 45 e seguenti, della L. n° 448/1998, alla cessione in piena proprietà delle aree comprese nei PEEP e nei PIP già oggetto di diritto di superficie, e la soppressione dei vincoli e dei limiti di godimento delle aree cedute in piena proprietà;
 - con la stessa deliberazione, veniva inoltre stabilito di non fissare alcun limite temporale per la presentazione delle domande da parte degli interessati e di confermare quanto già previsto con le deliberazioni del C.C. n° 28 del 31/05/1996, n° 7 del 17/02/2003, n° 55 del 29/11/2007 e n. 46 del 30/09/2009 e con i relativi provvedimenti attuativi assunti dalla Giunta Comunale con deliberazioni n° 18 del 21.02.2008, n° 95 del 10.07.2008, n° 107 del 31.07.2008 e n. 151 del 02/12/2009;
 - con deliberazione della G.C. n. 101 del 28/08/2013 veniva fissato in € 200,00 l'importo da corrispondere al Comune da parte dei richiedenti, quale diritto per l'attività istruttoria e calcolo del corrispettivo, relativi alla cessione in proprietà delle aree già concesse in diritto di superficie, soppressione dei limiti di godimento e soppressione di tutti i vincoli per le aree già cedute in proprietà comprese nei PEEP.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità			No	No

Descrizione della missione:

Le funzioni intraprese dal Comune nel campo della viabilità e dei trasporti riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità locale che l'illuminazione stradale. Inoltre il nuovo Codice della Strada ha stabilito un quadro completo di riferimento ridisegnando i poteri, i compiti, le responsabilità e le modalità operative di intervento degli enti territoriali che, a vario titolo, intervengono direttamente in questo campo. L'amministrazione sta instaurando un dialogo con l'attuale Città Metropolitana di Venezia al fine di addivenire all'autorizzazione di utilizzo diretto delle somme vincolate derivanti dalle sanzioni irrogate dalla locale polizia sulle strade provinciali attraversanti il territorio comunale. Le precise competenze poste a carico del Comune comportano l'esecuzione obbligatoria di opere stradali e l'installazione di impianti circolatori finanziabili con le normali risorse dell'ente e con le sanzioni applicate per la violazione del codice della strada. Nell'ambito di questo programma il Comune garantisce le spese per la manutenzione ordinaria delle strade, per la rimozione della neve e per la gestione e manutenzione dell'impianto della pubblica illuminazione. La gestione dell'illuminazione stradale è affidata in appalto ad apposita ditta che ne cura la manutenzione ordinaria al fine di garantire il buon funzionamento dei punti luce installati. Stante i continui tagli dei trasferimenti statali, l'Amministrazione, a mezzo dei suoi uffici comunali, attuerà una attenta contrazione delle spese per illuminazione pubblica, per conseguire un effettivo risparmio di spesa corrente. Si intendono inoltre incaricare per la manutenzione stradale, idonee ditte esterne che possono mettere a disposizione mezzi e prestazioni non possibili con quanto in possesso di questo ente. Si intende sperimentare il progetto PEDIBUS (già sopra illustrato).

Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare il fabbisogno di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi più sopra indicati, compatibilmente con le risorse disponibili.

Finalità da conseguire:

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi più sopra indicati, fatti salvi i principi di finanza pubblica legati al contenimento delle spese, tra cui il contenimento delle spese di illuminazione pubblica impiegando lampade ad alto contenimento energetico. Altro intervento sarà il completamento della pista ciclabile di Via Roma. Obiettivo principale per questo triennio è il contenimento delle spese di illuminazione pubblica - parte spesa corrente.

Investimento:

Per le spese di investimento relative a questa missione si fa riferimento al dettaglio riportato nel programma degli interventi per il triennio allegato alla presente relazione.

Erogazione di servizi di consumo:

Le finalità che si intendono conseguire per il prossimo triennio sono rappresentate dal mantenimento del servizio nella misura finora erogata. Le motivazioni che hanno indotto alla scelta di tali obiettivi (mantenimento degli standard attuali) sono determinati dalla mancanza di risorse finanziarie per effettuare ulteriori interventi.

Risorse umane da impiegare:

Le finalità che si intendono conseguire per il prossimo triennio sono rappresentate dal contenimento del servizio nella misura finora erogata. Le motivazioni che hanno indotto alla scelta di tali obiettivi sono determinati dalla mancanza di risorse finanziarie per effettuare ulteriori interventi.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune (tra le quali risulta idonea attrezzatura per le manutenzioni, un autocarro Fiat Iveco e un trattorino Ferrari 1100); si prevede di acquisire anche un ulteriore veicolo per il trasporto di materiali su strada.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

La missione è coerente con le leggi Regione Veneto e la normativa nazionale vigente.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	80.000,00	570.003,30		
Titolo 6 - Accensione di prestiti		115.206,53		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	80.000,00	685.209,83		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	998.500,00	1.348.917,33	111.500,00	111.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.078.500,00	2.034.127,16	111.500,00	111.500,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
116.500,00	962.000,00		1.078.500,00	111.500,00			111.500,00	111.500,00			111.500,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
170.232,82	1.863.894,34		2.034.127,16								

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Soccorso civile	Soccorso civile			No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.000,00	2.200,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.000,00	2.200,00	2.000,00	2.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
2.000,00			2.000,00	2.000,00			2.000,00	2.000,00			2.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
2.200,00			2.200,00								

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			No	No

Descrizione della missione:

Le funzioni esercitate dal Comune nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente, nella sua veste istituzionale dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale, ha riflessi diretti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, sia per quanto riguarda la spesa corrente che per gli investimenti. Un intervento rilevante nel campo sociale comporta la destinazione e l'utilizzo di consistenti risorse di bilancio. Nella spesa di parte corrente questo viene attuato mediante la concessione di sussidi o l'erogazione di servizi a diretto beneficio del cittadino, anche secondo nuovi criteri di distribuzione (come per il vecchio Assegno di cura, ora I.C.D.).

L'Amministrazione Comunale, infatti, provvede in via istituzionale ad erogare contributi a famiglie indigenti, a sostenere il costo delle rette per il ricovero presso idonei istituti, a provvedere tramite progetto educativo al recupero di un giovane, a far fronte a particolari casi di bisogno a favore di cittadini in disagiate condizioni economico – familiari regolamentato secondo il cosiddetto "prestito d'onore", ovvero dando la possibilità di riconoscere dei piccoli prestiti senza aggravii aggiuntivi, nonché alla spesa per i servizi sociali gestiti dall'ULSS.

Per i servizi di assistenza sociale e domiciliare inoltre:

- sono previste contribuzioni al centro anziani per la gestione del centro civico ed il progetto creare con le mani,
- gestione del punto prelievi, non più in "convenzione con l'USL" ma con una forma di affidamento diretto, stante le mutate condizioni sottoposta dalla azienda Sanitaria di riferimento (servizio che garantisce degli effettivi benefici soprattutto alle categorie più deboli del territorio);
- contribuzioni obbligatorie per legge o statuto: ASL per assistenza sociale, funzionamento dell'ufficio del lavoro-
- si prevede di continuare con l'applicazione del Regolamento per le agevolazioni Sociali, che ha permesso di graduare gli interventi a seconda dei bisogni delle

famiglie e delle persone.

- adesione al progetto minori della competente ULS. Per la gestione di progetti educativi, di animazione , promozione e prevenzione.

Nel presente programma sono previste inoltre le spese per il funzionamento dei servizi cimiteriali, svolti ancora nella gestione diretta del servizio, sia per le concessioni comunali che per il servizio di lampade votive.

Dal primo gennaio 2011 il servizio di gestione delle lampade votive, viene gestito direttamente a mezzo personale interno con servizio di bollettazione e rendicontazione diretta degli incassi.

In merito di pari opportunità il Comitato sta proseguendo con le attività ad informazione e sostegno delle persone "più deboli" con iniziative diverse, secondo i sempre nuovi criteri indicati nel bando regionale.

Particolare menzione bisogna fare alla convenzione sottoscritta con i Comuni di Monastier di Treviso per la gestione associate dei servizi sociali, che prevede innanzi tutto la condivisione dell'Assistente sociale visti i vincoli normativi esistenti in termini di turn-over a seguito di pensionamento dell'Istruttore direttivo in capo al Comunale di Fossalta di Piave.

Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare il fabbisogno di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sociali, compatibilmente con i vincoli in materia di assunzione del personale e le contrazioni dei trasferimenti e quindi delle risorse disponibili.

Preme sottolineare, che per dare maggiori risposte alla collettività, stante le ristrettezze economiche vigenti, nel corso dell'anno verrà attuata una analisi dei carichi del personale in capo al servizio sociale al fine di dare una programmazione più efficace e nel contempo economica del servizio.

Finalità da conseguire:

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi sociali operando con i seguenti obiettivi:

Promuovere e sviluppare azioni di solidarietà nell'ambito comunale, quale processo culturale orientato alla ricerca della qualità della vita delle persone in età anziana, comprese quelle in condizioni di autonomia ridotta e delle rispettive famiglie;

- prevenire o ridurre i processi di esclusione dal contesto familiare e sociale di cittadini in età anziana o adulta in perdita di autonomia;
- sostenere la salute e la qualità della vita delle persone nel proprio domicilio, anche in condizioni di non autosufficienza;
- promuovere progetti personalizzati, qualificando gli interventi in relazione ai bisogni, attraverso processi valutativi appropriati, che mirino al recupero dell'autonomia personale, ed anche economica;
- costruire od ampliare le reti comunicative, rendendole efficienti e strutturate ai reali bisogni della persona, con particolare attenzione alla persone "deboli" che possono essere circondate da persone non affidabili;
- valorizzare e sostenere il volontariato sociale come fonte di ricchezza per tutta la comunità;
- promuovere l'inserimento e la valorizzazione delle donne nell'ambito della vita sociale ed economica;
- sostenere mediante la contribuzione regionale l'autonomia lavorativa di soggetti in difficoltà riconoscendo appositi voucher contro prestazioni di servizio a favore del Comune;

La qualità della vita delle persone anziane dipende in larga misura da condizioni ambientali e culturali che siano aperte al riconoscimento del ruolo delle persone anziane come risorsa e valore di una intera comunità.

Per questo è importante creare spazi di reale partecipazione delle persone anziane alla vita sociale e di valorizzazione del loro patrimonio di conoscenza e di esperienza a vantaggio delle giovani generazioni.

L'attuale contesto sociale richiede di porre sempre maggiore attenzione nella prevenzione del disagio e la promozione della salute, nella sua più ampia accezione psicofisica, rivolta ai giovani, perché i comportamenti e gli atteggiamenti verso le aree dell'affettività/sexualità, uso di sostanze etc sono legati tra loro e sia perché i fattori di rischio non sono più aprioristicamente individuabili. Ecco la finalità perseguita con l'adesione al **Progetto minori**.

Si ritiene quindi necessario intervenire in modo precoce sui casi a rischio, individuali o di gruppo con azioni selettive dedicate, avvalendosi di un gruppo di coordinamento in rete in cui partecipi un referente per comune; tale progetto non comporterà nuovi ed ulteriori esborsi verso l'ULSS4.

L'Amministrazione comunale ha aderito al progetto proposta dall'ULS denominato **"Reti sociali"** che prevede di impiegare una contribuzione regionale, con la finalità di favorire la diffusione della cultura della solidarietà per attivare, nei comuni aderenti gruppi di famiglie disponibili all'accoglienza di minori in affido.

In relazione al particolare momento di difficoltà economica è stato data la possibilità alle famiglie che si trovino in condizioni di disagio, di richiedere il c.d. "prestito sociale" che consiste in una sorta di finanziamento a breve/medio termine per far fronte a gravi e inderogabili necessità (es. acquisto di generi di prima necessità, pagamento di utenze), da restituire in rate concordate con l'A.C..

Investimento:

Per le spese di investimento relative alla missione Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, si fa riferimento al dettaglio riportato nel programma degli interventi per il triennio 2016/2018 allegato alla presente relazione, stante anche i vincoli di finanza in termini di equilibri di bilancio.

Erogazione di servizi di consumo:

Le finalità del presente programma da conseguire per il prossimo triennio sono rappresentate dal mantenimento dell'attuale produttività e nell'erogazione dei servizi, e precisamente:

- incentivare l'aggregazione delle persone anziane per la realizzazione delle attività ricreative, culturali, ambientali e per lo svolgimento di compiti di utilità sociale;
- coinvolgere i settori produttivi e la scuola nella realizzazione di iniziative finalizzate a valorizzare il sapere e l'esperienza delle persone anziane uscite dal circuito produttivo per percorsi formativi rivolti ai giovani;
- orientare gli anziani a fornire la propria disponibilità per l'aiuto alle famiglie impegnate nell'assistenza di disabili o non autosufficienti;
- sostenere ed incentivare le associazioni o i gruppi di volontariato che prestano servizi sociali (Vigili d'argento, servizi domiciliari, servizi di accompagnamento,) in base a criteri programmati e concordati con il Comune;
- collaborare con i Servizi sociali del territorio nel progetto sicurezza, collegato ad eventi meteorologici, per dare risposte in situazioni di emergenza e a situazioni familiari particolari (Assenza di rete familiare), anziani con ridotta autonomia (caldo, freddo, solitudine);

-monitorare periodicamente l'andamento dei progetti di utilità sociale, adottando gli eventuali correttivi, al fine di conseguire gli obiettivi previsti, con riunioni anche a temi specifici, con le OO.SS. ed il volontariato sociale.

Risorse umane da impiegare:

Gli operatori sono l'asse portante di tutto il sistema dei servizi, in quanto dal loro ottimale impiego e valorizzazione dipende l'efficienza e l'efficacia di tutte le azioni proposte.

I dipendenti assegnati sono rappresentati da:

- un Istruttore Direttivo cat. D in fase di completamento della procedura di assunzione per mobilità, in condivisione con il Comune di Monastier di Treviso quale comune convenzionato,
- due operatori socio-sanitari cat. B.

Il servizio di gestione delle lampade votive si prevede venga svolto da un collaboratore amministrativo cat. C che svolge altri servizi ed il personale manutentivo per il servizio presso il cimitero.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione che consistono principalmente in n. 2 autovetture utilizzate quotidianamente per la consegna pasti a domicilio, per le visite domiciliari e per ogni altra attività inerente al servizio.

In termini di investimento si darà luogo alla progettazione e inizio lavori di costruzione di un nuovo blocco di loculi.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma è coerente con le leggi Regione Veneto e la normativa nazionale vigente.

Entrate previste per la realizzazione della missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	125.400,00	134.332,68	119.000,00	119.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	33.000,00	33.700,43	32.000,00	32.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	60.000,00	60.000,00	20.000,00	20.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	218.400,00	228.033,11	171.000,00	171.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	384.039,08	263.298,47	184.300,00	183.300,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	602.439,08	491.331,58	355.300,00	354.300,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
354.020,00	248.419,08		602.439,08	335.300,00	20.000,00		355.300,00	334.300,00	20.000,00		354.300,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
404.126,39	67.205,19		491.331,58								

Missione: 13 Tutela della salute

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Tutela della salute	Tutela della salute			No	No

Descrizione della missione:

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con un competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva.

Con questa doverosa premessa, appartengono alla missione le attribuzioni di amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. essi comprendono il servizio di assistenza domiciliare, lo sviluppo di un rapporto di collaborazione, il servizio del punto prelievi.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

La missione è coerente con le leggi Regione Veneto e la normativa nazionale vigente.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
13 Tutela della salute**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	5.300,00	6.324,00	5.800,00	5.800,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	5.300,00	6.324,00	5.800,00	5.800,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
13 Tutela della salute**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
5.300,00			5.300,00	5.800,00			5.800,00	5.800,00			5.800,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
6.324,00			6.324,00								

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
13	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività			No	No

Descrizione della missione:

In collaborazione con il servizio di Polizia Locale vengono garantiti maggiori controlli in materia di polizia annonaria, allo scopo di prevenire azioni e comportamenti scorretti da parte degli operatori commerciali.

Continua inoltre l'attività di coinvolgimento dei commercianti nelle varie manifestazioni o eventi quali la sagra annuale e le iniziative natalizie.

Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare il fabbisogno di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi più sopra indicati, compatibilmente con le riduzioni dei finanziamenti.

Finalità da conseguire:

Le scelte di bilancio tendono a cercare di soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi in questione e una maggiore collaborazione con gli operatori economici.

Investimento:

Non si prevede alcuna spesa d'investimento per il triennio 2017/2019. La gestione dello Sportello Unico Attività Produttive continua ad essere finanziata dalla Camera di Commercio competente per territorio, che ha messo a disposizione le proprie infrastrutture informatiche e tecnologiche, evitando così consistenti oneri e investimenti da parte del Comune. Tale sportello è stato implementato anche delle pratiche relative all'Edilizia Produttiva e sta funzionando a completo regime dando buoni risultati di interscambio e operatività. Gli operatori economici ora usano abitualmente e con maggiore attenzione, completezza la piattaforma che regolarmente viene aggiornata secondo la normativa vigente.

Erogazione di servizi di consumo:

Le finalità per il triennio possono sintetizzarsi nel miglioramento degli standard di efficienza, produttività e qualità del servizio rispetto a quanto finora garantito, anche nell'ottica di una economicità operativa data dal non stampare la documentazione.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare sono rappresentate da un Istruttore Amministrativo cat. C addetta anche ad altri servizi e per la parte relativa alle pratiche di edilizia produttiva, dal funzionario Tecnico cat. D settore urbanistica.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: In collaborazione con il servizio di Polizia Locale vengono garantiti maggiori controlli in materia di polizia annonaria, allo scopo di prevenire azioni e comportamenti scorretti da parte degli operatori commerciali.

Continua inoltre l'attività di coinvolgimento dei commercianti nelle varie manifestazioni o eventi quali la sagra annuale e le iniziative natalizie.

Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare il fabbisogno di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi più sopra indicati, compatibilmente con le riduzioni dei finanziamenti.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		31.441,38		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	170.000,00	171.872,95		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	170.000,00	203.314,33		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)		17.584,99		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	170.000,00	220.899,32		

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
170.000,00			170.000,00								
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
220.899,32			220.899,32								

Missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			No	No

Descrizione della missione:

Il presente programma riguarda essenzialmente le iniziative volte a contribuire allo sviluppo dei servizi produttivi del paese. In questo programma vengono previste le spese per la gestione del Patto Territoriale della Venezia Orientale di cui il Comune di Fossalta di Piave, nella persona del Sindaco pro tempore, e Soggetto Responsabile, dando atto altresì della continuazione dell'attività del Patto mediante impiego di personale dipendente, a completamento della pratiche già in essere comprese le pratiche relative ad amministrazioni comunali (Meolo, Musile di Piave e Portogruaro). Sono state riprese anche altre pratiche considerate chiuse.

Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare il fabbisogno di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi più sopra indicati, per i quali dovrà essere richiesto adeguato rimborso agli aderenti il Patto Territoriale, in quote parte.

Finalità da conseguire:

L'obiettivo primario è la conclusione di tutte le istruttorie inerenti il Patto Territoriale della Venezia Orientale.

Investimento:

Per le spese di investimento relative al programma di Amministrazione Generale si fa riferimento al dettaglio riportato nel programma degli interventi per il triennio 2017/2019 allegato alla presente relazione.

Erogazione di servizi di consumo:

Le finalità per il prossimo triennio si possono sintetizzare nel continuare a garantire gli standard di efficienza e produttività finora garantiti nell'erogazione dei servizi.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono costituite da un istruttore amministrativo impiegato comunque in altri servizi.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

La missione è coerente con le leggi Regione Veneto e della normativa nazionale

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.000,00	28.560,62	2.000,00	2.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.000,00	28.560,62	2.000,00	2.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
2.000,00			2.000,00	2.000,00			2.000,00	2.000,00			2.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
28.560,62			28.560,62								

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
15	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti			No	No

Descrizione della missione:

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda quest'ultima posta, in presenza di crediti per dubbia esigibilità, l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si creeranno nell'esercizio entrante, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	10.000,00	30.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	10.000,00	30.000,00	8.000,00	8.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
10.000,00			10.000,00	8.000,00			8.000,00	8.000,00			8.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
30.000,00			30.000,00								

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
16	Debito pubblico	Debito pubblico			No	No

Descrizione della missione:

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote di interessi e capitale su mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	316.330,00	490.888,17	316.501,00	316.470,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	316.330,00	490.888,17	316.501,00	316.470,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
111.230,00		205.100,00	316.330,00	102.501,00		214.000,00	316.501,00	93.170,00		223.300,00	316.470,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
172.056,81		318.831,36	490.888,17								

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
17	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie			No	No

Descrizione della missione:

Questa missione comprende le spese sostenute dall'Ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria per conto dell'Ente. Queste anticipazioni di fondi sono concesse dal tesoriere per fronteggiare eventuali momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsione di incasso e relativo fabbisogno finanziario di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammesso entro determinati limiti stabiliti dal Tuel ed eventuali deroghe normative.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
		800.000,00	800.000,00			800.000,00	800.000,00			800.000,00	800.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
		800.000,00	800.000,00								

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
18	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi			No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	510.000,00	616.856,07	510.000,00	510.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	510.000,00	616.856,07	510.000,00	510.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
		510.000,00	510.000,00			510.000,00	510.000,00			510.000,00	510.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
		616.856,07	616.856,07								

11. GLI INVESTIMENTI**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 / 2019 DELL'AMMINISTRAZIONE**

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Fossalta di Piave

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,0
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	170.500,00	0,00	0,00	170.500,0
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	50.000,00	0,00	0,00	50.000,0
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,0
Stanziaménti di bilancio	1.037.000,00	0,00	100.000,00	1.137.000,0
Altro	2.173.000,00	2.170.000,00	8.531.558,00	12.874.558,0
Totali	3.430.500,00	2.170.000,00	8.631.558,00	14.232.058,0

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	102.915,00

Il Responsabile del Programma

Finotto Manrico

SCHEMA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Fossalta di Piave ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1	H78G09000140006	005	027	015	ITD35	06	A05/08	Adeguamento antisismico ed ampliamento scuola primaria e d'infanzia - 1° stralcio	1	555.500,00	0,00	0,00	555.500,00	N	0,00	
2	H77E14000110004	005	027	015	ITD35	01	A05/31	Costruzione loculi, tombe a terra e sistemazioni varie nel cimitero comunale	1	220.000,00	0,00	0,00	220.000,00	N	0,00	
3	H73G09000040006	005	027	015		04	A05/12	Risanamento ed efficientamento energetico della sala polifunzionale "B. Zaramella" presso la scuola primaria e dell'infanzia	1	155.000,00	0,00	0,00	155.000,00	N	0,00	
4	00703420273-2017-04	005	027	015		07	A01/01	Collegamento ciclopedonale tra il centro cittadino e Via Roma (SP48)	2	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
5	H73E09000070006	005	027	015	ITD35	04	A05/12	Sistemazione impianti sportivi di Via Don L. Sturzo, nuovi spogliatoi e magazzini e sistemazioni varie	3	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	50.000,00	99
6	H76J15000150001	005	027	015	ITD35	04	A05/08	Adeguamento antisismico scuola secondaria di primo grado	1	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	N	0,00	
7	H76I09000050004	005	027	015	ITD35	06	A05/10	1° Stralcio risanamento conservativo case "Villaggio Novembre '66"	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
8	H71B15000250006	005	027	015	ITD35	01	A01/01	Realizzazione pista ciclabile dal centro alla stazione SFMR	1	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	N	0,00	
9	H74E160000280002	005	027	015		04	A01/01	Messa in sicurezza incrocio località "Rialto"	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
10	H64E06000000004	005	027	015	ITD35	01	A01/01	sistemazione rampa di accesso al ponte su barche sul fiume piave	1	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00	N	0,00	
11	H73G09000040006	005	027	015	ITD35	04	A05/08	Miglioramento efficienza energetica negli edifici comunali	2	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00	N	0,00	
12	00703420273-2018-04	005	027	015		04	A05/12	Sistemazione impianti sportivi	3	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	N	0,00	
13	H74E13001320006	005	027	015	ITD35	01	A03/06	Costruzione centrale a biomassa per cogenerazione	3	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	N	0,00	
14	H77H12000580004	005	027	015	ITD35	06	A01/01	Sistemazione strade comunali	3	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	N	0,00	
15	H66F06000000004	005	027	015	ITD35	01	A03/06	Impianti d'illuminazione pubblica 2° stralcio	3	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	N	0,00	
16	H71B14000250005	005	027	015	ITD35	01	E10/99	Completamento pista ciclabile di Via L. Cadorna.	3	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	N	0,00	
17	H61B08000000004	005	027	015	ITD35	01	A01/01	Realizzazione pista ciclabile in Via Kennedy	3	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	N	0,00	
18	H66H06000010004	005	027	015	ITD35	01	A01/01	Realizzazione pista ciclabile e collettore acque meteoriche in via G. Bianchini	3	0,00	0,00	420.000,00	420.000,00	N	0,00	
19	00703420273-2019-06	005	027	015		01	A02/05	Realizzazione bacino di laminazione a ridosso della zona industriale	3	0,00	0,00	3.611.558,00	3.611.558,00	N	0,00	

20	00703420273-2019-07	005	027	015		04	A05/08	Ampliamento biblioteca comunale	3	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	N	0,00	
----	---------------------	-----	-----	-----	--	----	--------	---------------------------------	---	------	------	------------	------------	---	------	--

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Il Responsabile del Programma

Finotto Manrico

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Fossalta di Piave ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fin lavori
H78G09000140006	0070342027320170001	H78G09000140006	Adeguamento antisismico ed ampliamento scuola primaria e d'infanzia - 1° stralcio	45223200	Finotto	Manrico	555.500,00	555.500,00	ADN	S	S	1	Pp	3/2017	3/2018
H77E14000110004	0070342027320170002	H77E14000110004	Costruzione loculi, tombe a terra e sistemazioni varie nel cimitero comunale	45215400	Finotto	Manrico	220.000,00	220.000,00	ADN	S	S	1	Pp	2/2017	1/2018
H73G09000040006	0070342027320170003	H73G09000040006	Risanamento ed efficientamento energetico della sala polifunzionale "B. Zaramella" presso la scuola primaria e dell'infanzia	45321000-3	Finotto	Manrico	155.000,00	155.000,00	CPA	S	S	1	Pp	3/2017	2/2018
00703420273-2017-04	0070342027320170004		Collegamento ciclopedonale tra il centro cittadino e Via Roma (SP48)	45233320-8	Finotto	Manrico	150.000,00	150.000,00	COP	S	S	2	Sc	4/2017	4/2018
H73E09000070006	0070342027320170005	H73E09000070006	Sistemazione impianti sportivi di Via Don L. Sturzo, nuovi spogliatoi e magazzini e sistemazioni varie	45200000-9	Finotto	Manrico	300.000,00	300.000,00	CPA	S	S	3	Sf	4/2017	4/2018
H76J15000150001	0070342027320170006	H76J15000150001	Adeguamento antisismico scuola secondaria di primo grado	45200000-9	Finotto	Manrico	800.000,00	800.000,00	ADN	S	S	1	Pp	4/2017	4/2018
H76I09000050004	0070342027320170007	H76I09000050004	1° Stralcio risanamento conservativo case "Villaggio Novembre '66"	45200000-9	Finotto	Manrico	200.000,00	200.000,00	CPA	S	S	1	Pp	4/2017	4/2018
H71B15000250006	0070342027320170008	H71B15000250006	Realizzazione pista ciclabile dal centro alla stazione SFMR	45200000-9	Finotto	Manrico	900.000,00	900.000,00	MIS	S	S	1	Pp	3/2017	4/2018
Totale							3.280.500,00								

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

SCHEDA 4: PROGRAMMA ANNUALE FORNITURE E SERVIZI 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Fossalta di Piave

art. 271 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207

Cod. int. Amm.ne	Tipologia (1)		Codice Unico Intervento CUI (2)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome		
00703420273-2017-F01		X		Fornitura energia elettrica utenze comunali	09310000-5	Finotto	Manrico	140.000,00	04
00703420273-2017-F02		X		Fornitura gas naturale utenze comunali	09123000-7	Finotto	Manrico	51.000,00	04
00703420273-2017-S01	X			Appalto manutenzione impianti illuminazione pubblica 2018-2020	65320000-2	Finotto	Manrico	74.000,00	04
00703420273-2017-S02	X			Appalto per il servizio di pulizia edifici comunali 2018-2020		Finotto	Manrico	102.000,00	04
00703420273-2017-S03	X			Servizio di manutenzione del verde pubblico e sfalcio cigli 2018-2020		Finotto	Manrico	150.000,00	04

(1) Indicare se servizi o forniture.

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Vedi Tabella 6.

Il Responsabile del Programma

Finotto Manrico

12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER GLI ANNI 2017-2018 - 2019

L'art 39, comma 1 della legge del 27 dicembre 1997, n. 449: "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", ha disposto anche per gli Enti Locali (comma 19) l'obbligo di adottare, il "piano assunzionale" triennale.

Già il D.P.R. 268/87, all'art. 6, aveva previsto per le amministrazioni locali la predisposizione del "piano occupazionale", previa individuazione delle esigenze, avuto riguardo all'analisi e verifica dei carichi di lavoro. Una ulteriore conferma di tale adempimento era contenuta nel D.Lgs. 29/1993, ora recepito quasi interamente dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. In entrambi i testi normativi viene infatti disciplinata l'organizzazione degli uffici e dei servizi, imponendo alle Amministrazioni Pubbliche l'obbligo di rideterminare periodicamente, e comunque con cadenza triennale, le proprie dotazioni organiche.

L'intento della legge è chiaramente quello della programmazione razionale delle risorse umane, da inserire negli atti fondamentali della pianificazione annuale, con particolare riferimento alla relazione previsionale e programmatica ed al bilancio di previsione.

Si tratta quindi di definire la programmazione e l'impiego delle risorse umane e delle assunzioni, in qualsiasi modo disposte o autorizzate, tenendo conto degli obiettivi dell'Ente, delle esigenze e necessità rappresentate dai Settori/Uffici del Comune, delle compatibilità economico-finanziarie e dei servizi da erogare, il tutto distribuito sul periodo 2017/2019.

La programmazione assume particolare valenza anche ai fini del contenimento della spesa di personale, viste le numerose norme emanate negli ultimi anni, che hanno imposto un blocco degli organici con l'intento di tenere sotto controllo la spesa complessiva. Infatti già a partire dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria per l'anno 2007) sono state introdotte disposizioni restrittive, sia in termini numerici, ma soprattutto in termini di spesa. Allo stato attuale gli oneri complessivi di personale, esclusi i rinnovi contrattuali, devono essere contenuti entro i limiti della spesa sostenuta nell'anno 2009. I numerosi recenti interventi normativi hanno sostanzialmente confermato il "blocco delle assunzioni" e il conseguente obbligo di diminuzione della spesa di personale.

Per quanto riguarda l'organizzazione generale della complessa macchina comunale, la Giunta Comunale ha adottato l'ultimo Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi con deliberazione n. 25 del 11/03/2015. Al Regolamento è allegato il prospetto che riepiloga la dotazione organica dell'ente. Gli ultimi interventi in materia di organizzazione hanno riguardato l'istituzione del nucleo di valutazione.

In attuazione dell'art. 14 c. 28 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti sono chiamati a svolgere obbligatoriamente in forma associata le funzioni fondamentali di cui all'art. 21 c. 3 della L. 42/2009. Il Comune ha già adottato a fine 2014 una delibera consiliare di approvazione di una convenzione

quadro per tutte le funzioni di cui al D.L. 95/2012 con i comune di Monastier di Treviso e Zenson di Piave. Sono attualmente in essere le convenzioni di ragioneria etc con il Comune di Monastier di Treviso, prevedendo una estensione all'intera funzione di organizzazione generale (con l'individuazione di un Responsabile Unico del CED), e la convenzione per gestione servizi sociali con il Comune di Zenson di Piave e Monastier di Treviso.

Nel corso del 2017 verranno considerate le possibilità di attivazione di nuove convenzioni per accedere ad eventuali altre contribuzioni regionali, ed altresì verranno riviste anche le convenzioni in essere.

L'Amministrazione Comunale nel triennio in questione sarà altresì impegnata in un'analisi del costo complessivo della spesa di personale finalizzato alla valutazione dei carichi di lavoro con conseguente ricaduta sull'organizzazione dei servizi.

Attualmente i dati relativi alla vigente dotazione organica sono i seguenti:

posti totali	N.	24
posti coperti alla data odierna	N.	22
posti vacanti alla data odierna	N.	2

così ripartiti:

Categoria	Dotazione organica	Posti coperti
D3	3	3
D1	4	3
C	10	9
B3	6	6
B	1	1
TOTALI	24	22

SITUAZIONE ATTUALE E PREVISIONE ASSUNZIONI 2017/2019

AREA AMMINISTRATIVA: U.O. I^ (Servizi Demografici)

Alla data odierna risulta un organico di 2 posti assegnati dalla vigente dotazione organica così ripartiti:

Categoria	Dotazione organica	Posti coperti
C	2	2
Totale	2	2

Tali posti sono coperti da personale di ruolo (n. 1 cat. C4, n. 1 cat. C5 p.t. 30 ore settimanali).

PREVISIONE ASSUNZIONI 2017/2019

Non sono previste nuove assunzioni nel corso del triennio.

AREA AMMINISTRATIVA: U.O. II^ (Contabilità, personale, tributi)

Alla data odierna risulta un organico di 4 posti assegnati dalla vigente dotazione organica così ripartiti:

<i>Categoria</i>	<i>Dotazione organica</i>	<i>Posti coperti</i>
D3	1	1
C	3	2
<i>Totale</i>	4	3

Tali posti sono coperti da personale di ruolo (n. 1 cat. D6 - n. 1 cat. C5 e n. 1 cat. C4).

AREA AMMINISTRATIVA: U.O. III^ (Segreteria, contratti, protocollo)

Alla data odierna risulta un organico di 2 posti assegnati dalla vigente dotazione organica così ripartiti:

<i>Categoria</i>	<i>Dotazione organica</i>	<i>Posti coperti</i>
B3	2	1
<i>Totale</i>	2	1

Tali posti sono coperti da personale di ruolo (n. 1 cat. B5 part time 30 ore settimanali a decorrere dal 01/07/2014 e n. 1 cat. B6).

PREVISIONE ASSUNZIONI 2016/2018 U.O II^ (Ragioneria etc) - U.O III^ (Segreteria etc)

Con lo scorso 31 maggio 2015 è cessato un dipendente categoria C5 part- time per pensionamento. Nel corso del periodo 2015/2016 è stata attuata una riorganizzazione del personale in servizio stante anche i vincoli di finanza pubblica e del turn-over cui è tenuto il Comune di Fossalta di Piave, Eventuali riorganizzazioni ulteriori sono da definire in relazione alla previsione di un "ufficio Unico" della gestione associata relativa alla funzione di organizzazione generale approvata nel corso del 2016.

A seguito della ricezione di domanda di nulla osta di mobilità di n. 1 unità appartenente all'area Amministrativa cat. B3, si ritiene di:

- modificare la dotazione organica con la soppressione di un posto di categoria C nell'Area amministrativa U.O. II[^], contestualmente prevedendo la trasformazione di 1 posto da categoria B a categoria C sempre nell'Area amministrativa U.O. III[^], nel rispetto della vigente normativa di cui alla L. n. 68/1999;
- di prevedere l'istituto della mobilità per la sostituzione di personale che abbia presentato domanda di nulla osta per mobilità volontaria ed ottenuto riscontro favorevole, ed in caso di procedura conclusa con esito negativo procedere con apposita procedura concorsuale;
- la trasformazione da B3 a C del posto dell'Area Amministrativa sarà attivabile soltanto nel caso di completamento procedura di mobilità interessante il dipendente che ricopre il posto.

La dotazione organica sarà quindi così costituita dopo la procedura di mobilità:

AREA AMMINISTRATIVA: U.O. II[^] (Contabilità, personale, tributi)

<i>Categoria</i>	<i>Dotazione organica</i>	<i>Posti coperti</i>
D3	1	1
C	2	2
<i>Totale</i>	3	3

AREA AMMINISTRATIVA: U.O. III[^] (Segreteria, contratti, protocollo)

<i>Categoria</i>	<i>Dotazione organica</i>	<i>Posti coperti</i>
B3	1	1
C	1	0
<i>Totale</i>	2	1

AREA AMMINISTRATIVA: U.O. IV[^] (Istruzione, cultura, biblioteca)

Alla data odierna risulta un organico di 2 posti assegnati dalla vigente dotazione organica così ripartiti:

<i>Categoria</i>	<i>Dotazione organica</i>	<i>Posti coperti</i>
C	1	1
B3	1	1
<i>Totale</i>	2	2

Tale posto è coperto da personale di ruolo (n. 1 cat. C5 part-time 22 ore settimanali e n. 1 cat. B3 part-time 20 ore settimanali).

PREVISIONE ASSUNZIONI 2017/2019

Non sono previste nuove assunzioni nel corso del triennio.

AREA AMMINISTRATIVA: U.O. V^ (Servizi socio-assistenziali)

Alla data odierna risulta un organico di 3 posti assegnati dalla vigente dotazione organica così ripartiti:

Categoria	Dotazione organica	Posti coperti
D1	1	0
B3	2	2
Totale	3	2

Tale posto è coperto da personale di ruolo (n. 1 cat. D2 e n. 2 cat. B3).

PREVISIONE ASSUNZIONI 2016/2018

Il posto resosi vacante al 01.01.2015 per pensionamento di una professionalità D2 verrà sostituito con la procedura di mobilità tra enti avviata il 23/12/2014 ed in attesa di essere sbloccata a seguito della L. di stabilità relativamente agli esuberi di personale delle aree vaste. In considerazione che non si prevedono nuovi sviluppi si prevede di attivare, nel rispetto dei vincoli di legge la procedura concorsuale per il posto resosi vacante, in collaborazione con il Comune di Musile. Nel frattempo per ovviare alle esigenze di prestare un servizio obbligatorio è stato affidato un incarico part-time a tempo determinato, in condivisione con il Comune di Monastier di Treviso.

AREA TECNICA – U.O. I^ (lavori pubblici, patrimonio)

Alla data odierna risulta un organico di n. 7 posti assegnati dalla vigente dotazione organica così ripartiti:

Categoria	Dotazione organica	Posti coperti
D3	1	1
C	2	2
B3	1	1
B	1	1
Totale	5	5

Tali posti risultano coperti da personale di ruolo (n. 1 cat. D5 - n. 2 cat. D2 - n. 1 cat. C4 - n. 1 cat. C3 - n. 1 cat. B5 - n. 1 cat. B3).

PREVISIONE ASSUNZIONI 2017/2019

Non sono previste nuove assunzioni nel corso del triennio.

AREA TECNICA – U.O. II^ (Urbanistica, edilizia privata)

Alla data odierna risulta un organico di n. 2 posti assegnati dalla vigente dotazione organica così ripartiti:

<i>Categoria</i>	<i>Dotazione organica</i>	<i>Posti coperti</i>
D3	1	1
C	1	1
<i>Totale</i>	2	2

Tali posti risultano coperti da personale di ruolo (n.1 cat. D5 - n.1 cat. C5 part-time 22,5 ore settimanali).

PREVISIONE ASSUNZIONI 2017/2019

Non sono previste nuove assunzioni nel corso del triennio.

AREA TECNICA – U.O. III^ (Progettazione, direzione lavori)

Alla data odierna risulta un organico di n. 2 posti assegnati dalla vigente dotazione organica così ripartiti:

<i>Categoria</i>	<i>Dotazione organica</i>	<i>Posti coperti</i>
D1	2	2
<i>Totale</i>	2	2

Tali posti risultano coperti da personale di ruolo (n.1 cat. D4 - n.1 cat. D2 part-time 18 ore settimanali). Il dipendente inquadrato in cat. D4, pur risultando assunto a tempo pieno è attualmente impiegato in convenzione con altri Comuni. A partire da luglio 2017, su richiesta diretta dell'interessato, il dipendente D2 rientrerà a tempo pieno.

PREVISIONE ASSUNZIONI 2017/2019

Non sono previste nuove assunzioni nel corso del triennio.

AREA POLIZIA LOCALE – U.O. I^ (Polizia Locale-vigilanza)

Alla data odierna risulta un organico di n. 2 posti assegnati dalla vigente dotazione organica così ripartiti:

<i>Categoria</i>	<i>Dotazione organica</i>	<i>Posti coperti</i>
D1	1	1
C	1	1
<i>Totale</i>	2	2

Tali posti risultano coperti da personale di ruolo (n. 1 cat. D2 e n. 1 cat. C4).

PREVISIONE ASSUNZIONI 2016/2018

Nel corso del triennio si concretizzeranno due pensionamenti. A fronte di questa situazione l'Ente dovrà provvedere a n. 2 nuove assunzioni di categoria C.

Per garantire l'operatività della funzione in questione, nel periodo di realizzazione delle procedure concorsuali, si prevede di ricorrere ad un rapporto di lavoro a tempo determinato, prima contemplato dall'abrogato D. Lgs. 368/2001, ed oggi disciplinato dal D. Lgs. 15/06/2015 n. 81.

L'art. 19, al comma 1, prevede infatti che "al contratto di lavoro subordinato può essere apposto un termine di durata non superiore a trentasei mesi".

Al comma 2 del medesimo articolo si prevede inoltre che la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi fra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore, per effetto di una successione di contratti conclusi per lo svolgimento di mansioni di pari livello e indipendentemente dai periodi di interruzione tra un contratto e l'altro, non possa superare i 36 mesi, a far data dal 25 giugno 2015.

AREA DIREZIONALE

L'Area Direzionale non ha personale proprio ma nello svolgimento delle proprie funzioni utilizza personale assegnato ad altre Aree.

PREVISIONE ASSUNZIONI 2017/2019

Non sono previste nuove assunzioni nel corso del triennio.

Pertanto, a conclusione di quanto sopra esposto, la dotazione organica risulterà così ripartita:

Categoria	Dotazione organica	Posti coperti	Previsione triennale
D3	3	3	3
D1	4	3	4
C	10	9	10
B3	6	6	6
B	1	1	1
TOTALI	24	22	24

In relazione alle esigenze dell'Ente potrà essere data applicazione, ricorrendone i presupposti di legge e di contratto, all'istituto della mobilità interna al fine di rendere più funzionali i settori e meglio distribuire operativamente le unità di personale secondo le necessità e le predisposizioni, utilizzando i criteri fondamentali della flessibilità e della integrazione tra gli addetti, a garanzia del buon andamento della azione generale della Amministrazione.

Il presente programma costituisce il punto di riferimento per la rideterminazione della dotazione organica dell'Ente, le cui rettifiche dovranno essere comunque formalizzate mediante deliberazione della Giunta Comunale.

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

Varranno i vincoli vigenti alla data attuale e per i tre anni successivi, per le previsioni di spesa relative al personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, fatte salve le necessità per la copertura di figure infungibili ed escluse dal vincolo normativo (esempio la polizia locale).

Limite massimo della spesa annua per Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata rispettata, alla luce delle operazioni di riaccertamento straordinario.

In particolare le previsioni per l'anno 2017 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	3.208,90	84,00%	513,43	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	28.582,78	80,00%	5.716,56	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Sponsorizzazioni	9.656,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	138,80	50,00%	69,40	100,00	100,00	100,00
Formazione	4.781,81	50,00%	2.390,91	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE	46.368,29		8.690,30	8.600,00	8.600,00	8.600,00

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2015.

13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2017/2019

	Descrizione	F.	Mapp.	Cons. mq	Dest. Urb. Attuale	Previsione entrate €
1	Porzione sede stradale di via dell'Artigianato	5	335 (porz.)	470 circa	D1/2	22.560,00
2	Ex area a servizi della zona "D" di via dell'artigianato	5	mapp. 702 e 704	6532 circa	D1/5	389.356,00

Ad oggi lo schema sopra riportato costituisce il piano di alienazione del Comune di Fossalta di Piave per il triennio considerato, aggiornato di quanto già ceduto nel corso del 2015.

Valori aggiornati secondo atto giuntale n. 19 del 01/03/2017.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Si può affermare che il Documento Unico di Programmazione e il bilancio di previsione 2017/2019 proseguono nell'impostazione degli anni scorsi, rilevando una crescente difficoltà stante le continue variazioni normative in ambito di federalismo fiscale, di fiscalità locale, di possibilità di nuovi investimenti e sviluppo (come ad esempio la riforma dell'Imposta Unica Comunale comprensiva della componente dell'IMU, della TARI e della TASI e della riscossione dei tributi, gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa, i vincoli assunzionali, ecc.). Altresì i vincoli derivanti dall'armonizzazione del nuovo bilancio, dai nuovi equilibri da applicarsi al bilancio stravolgono l'impostazione a cui si è sempre stati abituati, costituendo una rilevante pressione per la gestione amministrativa-contabile per l'ente.

Pure nelle ristrettezze di bilancio, gli interventi programmati cercano di soddisfare le esigenze e le richieste dei cittadini, che in ambito sociale continuano a crescere, considerata la situazione di profonda crisi in cui versa il settore produttivo.

Complessivamente nel corso dell'anno 2017 i servizi programmati cercano di garantire un livello qualitativo-quantitativo pressoché analogo a quello erogato negli esercizi passati e garantiranno tutti i servizi istituzionali (anagrafe, istruzione, polizia locale con la convenzione intercomunale, viabilità, servizi finanziari con la convenzione in atto, servizi tecnici, servizi sociali con la convenzione intercomunale, ecc.) e la conferma di altri da poco avviati, stante la continua tensione ad esercitare un efficace controllo sulle voci di spesa del comune.

Per il settore investimenti l'attuale Amministrazione si trova vincolata nel recuperare finanziamenti per gli anni 2017 e 2018 e 2019, in relazione particolarmente al rispetto dei vincoli imposti dal pareggio di bilancio e dalle problematiche collegate al turn-over del personale che ha iniziato ad interessare l'ente dal 2015 e continuerà nell'intero triennio 2017/2019.

Si assicura sostanzialmente lo stesso grado di copertura dei servizi e delle iniziative già prodotte nel corso del precedente esercizio finanziario, con la tensione al contenimento delle spese per consumi sulla scia di quanto già improntato durante il 2015, prevedendo altresì nuovi interventi anche nel settore socio-culturale con il coordinamento di altri enti/istituzioni presenti nel territorio.

I programmi di intervento rientrano e rispettano le direttive del piano regionale di sviluppo approvato con legge regionale e dei piani regionali di settore.

Con il 2017 l'Amministrazione comunale sarà pronta con gli appositi atti regolamentari in materia di protocollo informatico per garantire adeguatezza al sistema informatico per la conservazione digitale dei documenti amministrativi.

Fossalta di Piave, lì 15/03/2017



Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Ferrarese Dott.ssa Franca

Il Rappresentante Legale

SENSINI MASSIMO

